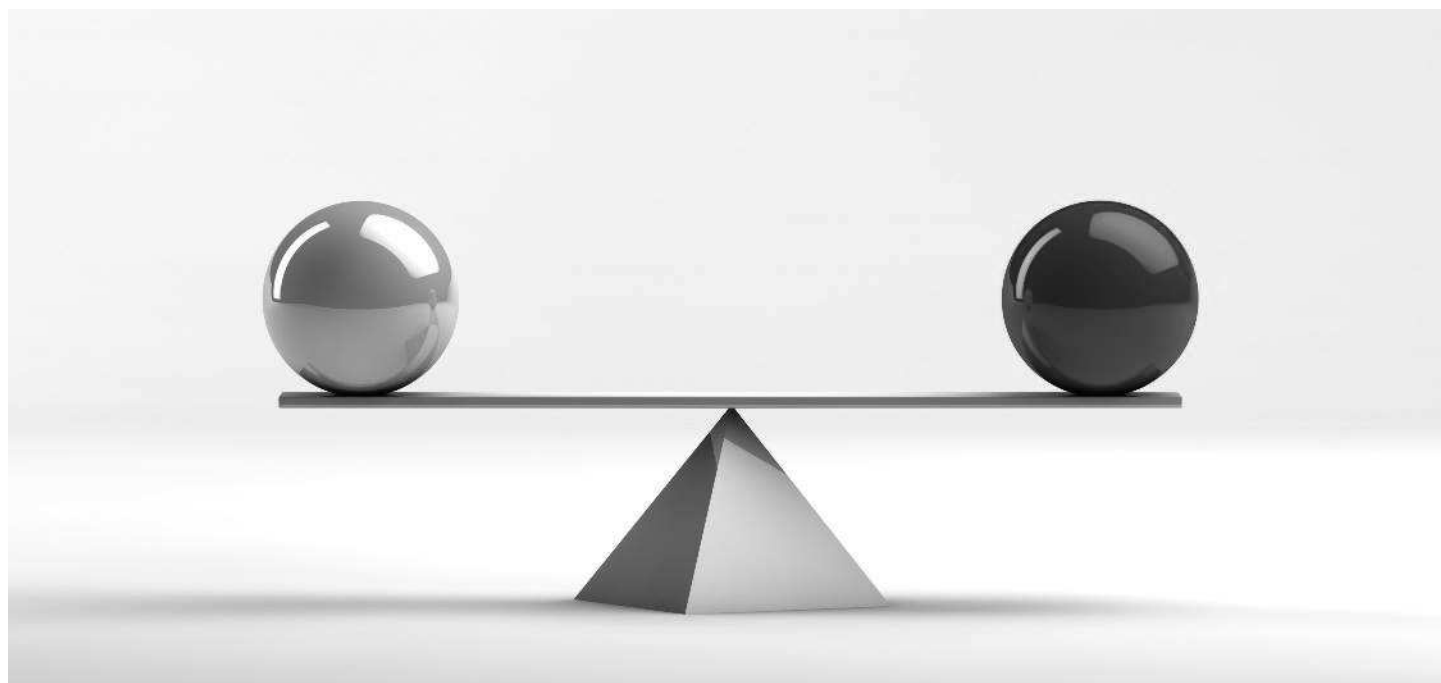


DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

Nota di aggiornamento

COMUNE DI RANICA



INDICE

Presentazione	4
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	5
Linee programmatiche di mandato e gestione	6
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	9
Obiettivi generali individuati dal governo	10
Popolazione e situazione demografica	11
Territorio e pianificazione territoriale	12
Strutture ed erogazione dei servizi	13
Economia e sviluppo economico locale	14
Sinergie e forme di programmazione negoziata	15
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	17
Next generation eu (pnrr)	18
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	21
Linee programmatiche di mandato - aggiornamento	23
Partecipazioni	35
Opere pubbliche in corso di realizzazione	37
Tariffe e politica tariffaria	38
Tributi e politica tributaria	40
Spesa corrente per missione	42
Necessità finanziarie per missioni e programmi	44
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	45
Disponibilità di risorse straordinarie	46
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	47
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	48
Programmazione ed equilibri finanziari	49
Finanziamento del bilancio corrente	51
Finanziamento del bilancio investimenti	52
Disponibilità e gestione delle risorse umane	53
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	56
Entrate tributarie - valutazione e andamento	57
Segue - entrate tributarie	60
Segue - entrate tributarie	62
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	63
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	65
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	67
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	69
Accensione prestiti - valutazione e andamento	70
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	71
Seo - definizione degli obiettivi operativi	

Definizione degli obiettivi operativi	73
Fabbisogno dei programmi per singola missione	74
Servizi generali e istituzionali	75
Segue - servizi generali e istituzionali	77
Segue - servizi generali e istituzionali	80
Ordine pubblico e sicurezza	81
Istruzione e diritto allo studio	84
Valorizzazione beni e attiv. culturali	88
Politica giovanile, sport e tempo libero	93
Turismo	97
Assetto territorio, edilizia abitativa	99
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	101
Trasporti e diritto alla mobilità	103
Soccorso civile	105
Politica sociale e famiglia	107
Segue - politiche sociali e famiglia	111
Segue - politiche sociali e famiglia	113
Segue - politiche sociali e famiglia	114
Tutela della salute	115
Sviluppo economico e competitività	117
Lavoro e formazione professionale	119
Agricoltura e pesca	121
Energia e fonti energetiche	122
Fondi e accantonamenti	124
Debito pubblico	126
Anticipazioni finanziarie	128
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	131
Programmazione e fabbisogno di personale	132
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	135
Programma triennale opere pubbliche	136
Programmazione acquisti di beni e servizi	142
Permessi a costruire	143
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	144

Presentazione



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



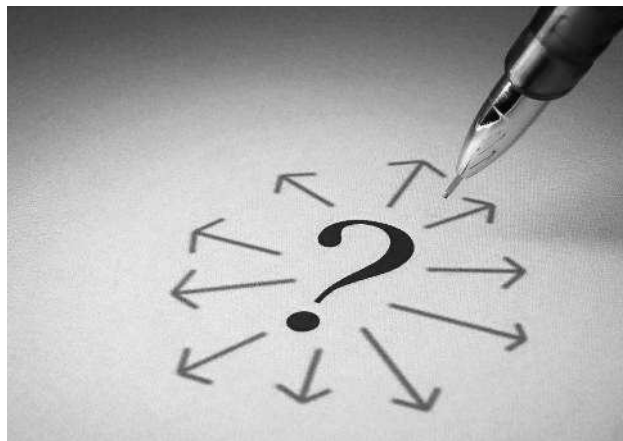
Adeempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



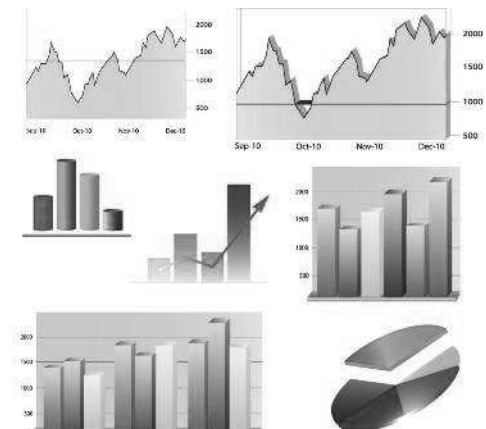
Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Documenti di finanza pubblica (quadro d'insieme)

Le politiche del Governo sono espone nei seguenti documenti:

- *Piano strutturale di bilancio (PSB)*. Illustra la strategia e gli obiettivi economici e di bilancio di medio termine; ha una validità di cinque anni e può essere rivisto nel caso di cambio di governo. Ogni anno è prevista la presentazione di una Relazione sui progressi compiuti per raggiungere gli obiettivi previsti dal PSB.

- *Documento programmatico di Finanza pubblica (DPFP)*. Indica le misure da introdurre con la manovra finanziaria ed aggiorna le riforme e gli investimenti previsti dal PSB; rappresenta la cornice (obiettivi di entrata e spesa) che il Governo dovrà rispettare nella stesura della manovra finanziaria per l'anno successivo (Legge di bilancio).

- *Documento programmatico di bilancio (DPB)*. È la sintesi del DPFP trasmessa entro il 15 ottobre alla Commissione Europea; contiene il saldo di bilancio, le entrate e spese previste e la metodologia adottata.

Lo scenario macroeconomico (attuale e tendenziale)

L'economia (scenario attuale) ha segnato un aumento del PIL nel primo trimestre e una lieve flessione in quello successivo, "portando ad una crescita acquisita per l'anno pari allo 0,5 per cento. Le prospettive per la seconda parte del 2025 "restano moderatamente positive; ciononostante, per motivi prudenziali la crescita per l'intero 2025 è stimata pari a quella acquisita. Ciò ha comportato una revisione al ribasso di un decimo di punto" rispetto al precedente DPFP.

Nel quadro programmatico (scenario tendenziale) "anche per ciascuno dei due anni successivi la crescita reale è stata rivista al ribasso di un decimo rispetto al DPFP precedente, attestandosi allo 0,7 per cento nel 2026 e nel 2027. Nel 2028, la crescita reale è prevista pari allo 0,8 per cento". Tali previsioni sono prudenziali "come confermato dall'Ufficio parlamentare di bilancio. Esse si collocano in un contesto di ripetute revisioni verso l'alto del livello del PIL da parte dell'Istat".

Andamento della finanza pubblica

I dati di consuntivo 2024 (ultimo esercizio chiuso) "hanno mostrato un miglioramento sia del valore nominale del deficit, sia del livello del PIL nominale, che tuttavia non è visibile nel rapporto Deficit/PIL al primo decimale che resta al 3,4 per cento; più consistente è l'impatto sul rapporto Debito/PIL, migliorato di quattro decimi (134,9 per cento)".

Questo avrà effetti positivi sugli anni successivi, "determinando un miglioramento del quadro di finanza pubblica tendenziale rispetto al DPFP precedente: il deficit è previsto collocarsi intorno alla soglia del 3 per cento del PIL quest'anno, per poi continuare la sua discesa nei prossimi anni, confermando, quindi, l'attesa di uscita dalla Procedura per disavanzi eccessivi. Anche per il debito pubblico in rapporto al PIL resta valida la previsione di ripresa del sentiero di discesa dal 2027 in poi, una volta esaurito l'impatto dei crediti di imposta legati ai bonus edilizi". Il quadro programmatico di finanza pubblica di fatto conferma quanto già emerso nello scenario a legislazione vigente.

Conclusioni del Governo

In estrema sintesi "gli obiettivi di spesa netta e di riduzione di deficit e debito enunciati nel Piano strutturale di bilancio (PSB) e poi confermati nel Documento di finanza pubblica (DPFP) 2025 sono ancora una volta ribaditi, a conferma della tenacia e coerenza dimostrate dal Governo nel perseguire il suo obiettivo di sostenibilità della finanza pubblica.

Pur essendo l'Italia un paese con una molteplicità di inestimabili risorse - dalla diversificazione produttiva, all'eccellenza qualitativa del Made in Italy, all'elevata ricchezza delle famiglie - un livello così elevato del rapporto Debito/PIL (eredità di politiche economiche che per decenni hanno attribuito scarsa importanza a un uso accorto delle risorse) costituisce un ostacolo allo sviluppo futuro del paese e all'equità intergenerazionale, e deve essere affrontato per liberare spazi di manovra non solo per far fronte a eventuali nuovi shock in futuro ma anche per rendere possibile il finanziamento di nuove priorità".



Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

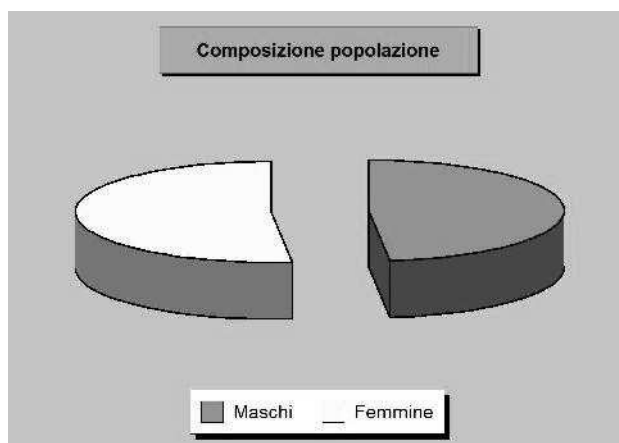
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione residente

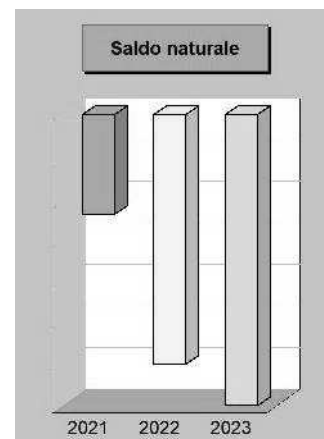
Dato numerico		2024
Maschi	(+)	2.854
Femmine	(+)	3.058
Totale		5.912

Distribuzione percentuale		2024
Maschi	(+)	48,27 %
Femmine	(+)	51,73 %
Totale		100,00 %



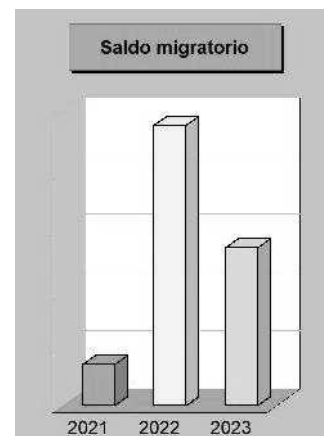
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2021	2022	2023
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 30	28	20
Deceduti nell'anno	(-) 42	58	55
Saldo naturale	-12	-30	-35
Tasso demografico			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	5,11	4,76	3,39
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	7,15	9,87	9,32



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2021	2022	2023
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 30	28	20
Deceduti nell'anno	(-) 42	58	55
Saldo naturale	-12	-30	-35
Movimento migratorio			
Immigrati nell'anno	(+) 219	253	219
Emigrati nell'anno	(-) 212	205	192
Saldo migratorio	7	48	27



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(km ²)	4,00
Risorse idriche		
Laghi	(n.)	0
Fiumi e torrenti	(n.)	4
Strade		
Statali	(km)	0,00
Regionali	(km)	0,00
Provinciali	(km)	3,00
Comunali	(km)	26,00
Vicinali	(km)	5,00
Autostrade	(km)	0,00

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	No	
Piano di governo del territorio	(S/N)	Sì	DELIBERA 21 CC DEL 15/06/2018 E N.50 CC DEL 30/11/2018
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Sì
Area interessata P.E.E.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(m ²)	0
Area interessata P.I.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.I.P.	(m ²)	0

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2025	2026	2027	2028
Asili nido	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	24	24	24	24
Scuole dell'infanzia (materne)	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	122	122	122	122
Scuole primarie (elementari)	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	272	272	272	272
Scuole secondarie di 1° grado (medie)	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	199	199	199	199
Strutture per anziani	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	12	12	12	12

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(km)	0	0	0	0
- Nera	(km)	0	0	0	0
- Mista	(km)	24	24	24	24
Depuratore	(S/N)	No	No	No	No
Acquedotto	(km)	27	27	27	27
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini	(n.)	5	5	5	5
	(kmq)	4	4	4	4
Raccolta rifiuti - Civile	(t)	21.000	21.000	21.000	21.000
- Industriale	(t)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	No	No	No	No
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	1.200	1.200	1.200	1.200
Rete gas	(km)	29	29	29	29
Mezzi operativi	(n.)	1	1	1	1
Veicoli	(n.)	5	5	5	5
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(n.)	46	46	46	46

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



SISTEMA DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI L. 8/11/2000 n. 328

Soggetti partecipanti	Comune di: Albino, Colzate, Fiorano al Serio, Gazzaniga, Nembro, Pradalunga, Villa di Serio, Leffe, Gandino, Casnigo, Cazzano S.A., Peia, Vertova, Alzano L.do, Aviatice, Cene, Selvino, ASL, Provincia di Bergamo, Comunità Montana Valle Seriana
Impegni di mezzi finanziari	Contributi Stato, Regione, altri enti pubblici e compartecipazione dei Comuni
Durata	L'accordo è operativo e approvato il 21/03/2012 dall'Assemblea dei soci. Il 16/12/2016 è stato approvato il mantenimento della partecipazione nella società e la contestuale approvazione delle modifiche allo statuto della società, scioglimento dei patti parasociali e l'adozione della convenzione per la gestione associata. Nel Consiglio Comunale del 27.07.2022 è stata approvata la convenzione avente per oggetto "Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali dell'ambito Valle Seriana - Albino, fino alla data del 31/12/2050
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	21/03/2013

CONVENZIONE DEI SISTEMI BIBLIOTECARI BERGAMASCHI

Soggetti partecipanti	Comuni bergamaschi ad esclusione Città di Bergamo
Impegni di mezzi finanziari	Contributi regionali e compartecipazione dei Comuni
Durata	Dal 01/01/2014 al 31/12/2023. Approvato dalle assemblee dei Comuni afferenti ai Sistemi bibliotecari della provincia di Bergamo. Approvato con deliberazione C.C. n. 43 del 26/11/2013, prorogato con delibera C.C. n. 16 del 05/04/2019. La convenzione per il triennio 2021-2023 è stata approvata con Deliberazione di C.C. n. 54 del 28.12.2020.
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	12/12/2013

CONVENZIONE ADESIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO VALLE SERIANA

Soggetti partecipanti	Comuni provincia di Bergamo
Impegni di mezzi finanziari	Fondi ordinari di bilancio
Durata	Con deliberazione di C.C. nr. 56 del 21.12.2023 è stata approvata la nuova convenzione, per il periodo dal 01/01/2024 al 31/12/2026
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	21/05/2017

DISTRETTO DEL COMMERCIO

Soggetti partecipanti	Comune di Alzano Lombardo quale ente capofila, Albino, Nembro, Pradalunga e Ranica
Impegni di mezzi finanziari	Il progetto iniziale prevedeva contributo regionale, cofinanziamento dei Comuni e finanziamenti da privati
Durata	23/05/2024: con deliberazione della Giunta Comunale n. 69/2024 è stato approvato l'accordo per le annualità 2024-2026
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	03/05/2024

PARCO LOCALE INTERESSE SOVRACOMUNALE "NATURAL SERIO"

Soggetti partecipanti	COMUNITÀ MONTANA, ALBINO, ALZANO LOMBARDO, NEMBRO, PRADALUNGA, RANICA. dal 01/01/2022 il Comune di Ranica è ente capofila (delibera giunta del 15/07/2021)
Impegni di mezzi finanziari	cofinanziamento dei Comuni
Durata	anni 3: sino al 2027.
Operatività	In definizione
Data di sottoscrizione	-

ASSOC. ITALIANA AGRICOLTURA BIOLOGICA LOMBARDIA

Soggetti partecipanti	Soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari	Quota associativa annua € 200,00Durata
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	16/12/2016

PARTENARIATO GRUPPO ADESIONE LOCALE (GAL) PARCO DEI COLLI E CANTO ALTO

Soggetti partecipanti	COMUNI DI: ALMÈ, PALADINA, PONTERANICA, RANICA, SORISOLE, TORE BOLDONE, VILLAD'ALMÈ, B.I.M., AZIENDA SPECIALE CONSORTILE IMA. VILLA, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
Impegni di mezzi finanziari	Nessuno
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	27/07/2017

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre-dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2023		2024	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	☞		☞	
2. Incidenza incassi entrate proprie	☞		☞	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	☞		☞	
4. Sostenibilità debiti finanziari	☞		☞	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	☞		☞	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	☞		☞	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	☞		☞	
8. Effettiva capacità di riscossione	☞		☞	

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'UE di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione

sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



Considerazioni e valutazioni**PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA**

La prevenzione della corruzione e la trasparenza sono obiettivi strategici dell'Amministrazione: esse sono dimensioni dell'ente per la creazione di valore pubblico, obiettivo di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale dell'Ente.

L'obiettivo generale della creazione di Valore Pubblico è declinato nei seguenti obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- Rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR;
- Revisione e miglioramento della regolamentazione interna (a partire dal Codice di comportamento e dalla gestione del conflitto di interesse);
- Promozione delle pari opportunità per l'accesso agli incarichi di vertice (trasparenza ed imparzialità dei processi di valutazione);
- Miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione. Trasparente";
- Miglioramento dell'organizzazione dei flussi informativi e della comunicazione al proprio interno e verso l'esterno;
- Incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione trasparenza e sulle regole di comportamento per il personale della struttura dell'Ente anche ai fini della promozione del valore pubblico;
- Miglioramento del ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione);
- Consolidamento di un sistema di indicatori per monitorare l'attuazione del PTPCT o della sezione anticorruzione e trasparenza del P.I.A.O. integrato nel sistema di misurazione e valutazione della performance;
- Miglioramento continuo della chiarezza e conoscibilità dall'esterno dei dati presenti nella sezione Amministrazione Trasparente;
- Rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione degli appalti pubblici e alla selezione del personale.

Linee programmatiche di mandato - Aggiornamento

Ad integrazione della Sezione Strategica del DUP per il triennio 2025-2027, gli Amministratori Comunali della Lista Civica "Proposta Per Ranica- Un Paese che guarda al Futuro", hanno predisposto il presente contenente le linee programmatiche.

BILANCIO e ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Un percorso virtuoso

Il bilancio è l'espressione di tutta l'attività gestionale dell'Amministrazione in termini di servizi, opere pubbliche, progetti, sulla base delle scelte politiche effettuate dagli amministratori per il bene della comunità.

Esprime, altresì, lo stato di salute dell'attività finanziaria ed economica di un comune, caratterizzandone la gestione in termini dei risultati finanziari ed economici ottenuti, nel rispetto della normativa vigente, e dei principi della trasparenza e dell'efficienza.

Ranica è un comune virtuoso.

Lo è stato negli ultimi anni e intendiamo proseguire in questo percorso nel prossimo quinquennio. Quali sono i principi su cui si basa un comune virtuoso?

RIGORE

Gli enti che assolvono alla regola base del pareggio di bilancio senza ricorrere ad artefici quali:

- Vendite di terreni, edifici, e beni pubblici;
- Senza indebitarsi per il futuro.

TRASPARENZA e RISPETTO DELLE REGOLE

- Approvazione dei bilanci (di previsione e consuntivo) nel rispetto delle scadenze e della normativa;
- Nessuna contestazione grave della Corte dei Conti, l'organismo di controllo degli enti pubblici;
- Programmazione della copertura delle spese correnti;
- Pagamenti entro breve periodo. Nell'ultimo mandato non hanno mai superato le due settimane.

EFFICIENZA

- Qualità e quantità dei servizi forniti alla cittadinanza. Dal 2019, anno prima della pandemia, sono stati aumentati i servizi sociali, alle persone e alle famiglie per sostenere le nuove fragilità;
- Attenzione al consumo del territorio;
- Efficientamento energetico;
- Smaltimento e riciclo rifiuti
- Investimenti nell'ammodernamento e automazione degli uffici.

A questi fondamentali principi si aggiungono anche altri fattori importanti quali:

- Basso indebitamento** – il nostro indebitamento è praticamente zero (lo 0,1% del bilancio);
- **Bassa tassazione** - l'IMU (imposta sulle abitazioni non residenziali) aumentata dell'1 x mille nel 2022, rimane nella fascia medio-bassa dei comuni della provincia;
- L'addizionale Irpef** – rimarrà tra i livelli più bassi della provincia.

Discorso a parte per la TARI (tassa rifiuti); tale imposta deve assicurare la copertura del servizio di pulizia, conferimento e smaltimento dei rifiuti sul territorio.

Grazie alle misure adottate e all'impegno dei cittadini viene riciclato l'88% dei rifiuti. Si valuteranno comunque nuove modalità che possano incrementare questa percentuale ed essere ricettivi per l'economia circolare che, quando partirà, consentirà un più efficiente smaltimento e riciclo dei rifiuti.

OPERE PUBBLICHE

Non abbiamo rinunciato alle spese d'investimento.

Nel quinquennio abbiamo realizzato opere pubbliche per 7 milioni di euro, di cui il 60%, ovvero 4,2 milioni, realizzate tramite **bandi vinti** e con finanziamenti a fondo perduto ea costo zero per la cittadinanza. *(Le opere pubbliche che intendiamo realizzare nel prossimo quinquennio sono illustrate nei paragrafi che seguono).*

OBIETTIVI DEL PROSSIMO QUINQUENNIO

- Ridurre l'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, parametro d'efficienza nell'utilizzo dei residui che altrimenti rimarrebbero congelati e inutilizzabili;
- *Dal 2023, purtroppo il governo nazionale ha ridotto l'ammontare dei trasferimenti a molti comuni, tra i quali il nostro. Il livello della tassazione dipenderà, pertanto, dai bisogni e dalla qualità dei servizi per i cittadini, anche dall'ammontare dei trasferimenti da parte del governo centrale o regionale.*

- Aumento ulteriore del **Patrimonio**, attualmente a 23,8 milioni e aumentato di 5 milioni (+ 27%) negli ultimi anni. Con le opere pubbliche che sono in programma nei prossimi anni, il patrimonio si incrementerà` ancora di più. Il patrimonio rappresenta il tesoretto della comunità` , la vera ricchezza dei cittadini. Un fattore di particolare importanza e sicurezza finanziaria.
- Continuare nell'adeguamento dei servizi, in primis dei servizi sociali, dell'istruzione e dei giovani.
- Con l'approvazione del **piano attuativo Zopfi**, piano che e` costato anni di lavoro e trattative per l'Amministrazione si èraggiunto un risultato fondamentale: un nuovo quartiere per rendere sempre più vivibile e bello il nostro paese.

Continueremo a porre grande attenzione a bandi e finanziamenti pubblici e privati, per il reperimento dei fondi necessari per la realizzazione di grandi opere e progetti qualificanti.

COMMERCIO E ARTIGIANATO

I negozi di vicinato hanno un'importante funzione sociale e contribuiscono a tenere vivo il paese.

Nell'epoca della globalizzazione, crediamo che la miglior difesa dei negozi di vicinato e delle attività produttive del territorio sia quella di fare rete, per questo confermeremo l'adesione al DISTRETTO del COMMERCIO " Insieme sul Serio" che ha come obiettivo la difesa dei negozi di vicinato verso la grande distribuzione e l'e-commerce, la partecipazione a bandi per finanziamenti a fondo perduto, l'organizzazione di corsi di formazione, la partecipazione a progetti a livello sovracomunale con l'apporto delle associazioni di categoria.

Per favorire l'insediamento delle attività produttive e commerciali sul nostro territorio, abbiamo per anni detto no al supermercato della Zopfi, che avrebbe decretato la chiusura di molti negozi di vicinato, come è successo nei paesi vicini.

Ci sembra il miglior segnale di salvaguardia dei nostri commercianti, al di là di tante e inutili parole.

Così come nel biennio della pandemia notevoli sforzi sono stati fatti per erogare fondi per sostenere le attività commerciali e artigianali costretti alla chiusura o alla ridotta attività e abbiamo ridotto i tributi, tari in particolare. Inoltre, è in atto la riorganizzazione del mercato rionale del venerdì con l'assegnazione di nuove postazioni ambulanti per poter offrire un rinnovato e ampliato servizio alla cittadinanza.

Proseguiremo nel coinvolgimento i commercianti in tutte le progettualità relative alla definizione di una comunità solidale e amica della famiglia e per il benessere di tutti.

Proseguiremo su questo sentiero virtuoso.

TERRITORIO, URBANISTICA, EDILIZIA

Il territorio è un patrimonio di tutta la comunità da salvaguardare con cura

TERRITORIO E AMBIENTE

Gli strumenti urbanistici che abbiamo adottato nei mandati precedenti (contenimento del consumo suolo agricolo, riduzione della densità edilizia, rigenerazione urbana, incremento della dotazione dei servizi) consentiranno la programmazione di uno sviluppo sostenibile teso a migliorare la qualità della vita dei cittadini.

~~Strategie di sviluppo urbano e territoriale, Piano Urbanistico Comunale (PUC) 2022-2030, Qualificazione della rete filare Zopfi~~
La trasposizione della pianificazione urbanistica in un piano attuativo prevede di realizzare i seguenti interventi:

- Aree a parcheggio con verde di mitigazione (mq. 5.511);
- Grande piazza con verde urbano (mq.5.289);
- Realizzazione Edilizia Convenzionata (mq. 1.120);
- Nuova rotatoria tra Via Zopfi e Via Degli Alpini;
- Passerella ciclopedonale di superamento roggia, dalla Piazza al Parco Agricolo;
- Nessun supermercato alimentare, ma negozi di vicinato massimo da 400mq. Particolare zelo sarà

dedicato alla verifica della progettazione e attuazione delle opere pubbliche a carico dell'Operatore, anche con ispezioni e controlli in corso d'opera sin dall'inizio lavori.

AMBIENTE

Negli ultimi 5 anni sono stati realizzati sul territorio importanti interventi di efficientamento energetico e potenziamento del verde pubblico, tra cui il completamento al 95% dell'illuminazione pubblica con tecnologia a LED, la riqualificazione del parco di Via Conciliazione, l'adeguamento dell'area sgambatura cani presso il cimitero ed il parco.

In favore della mobilità sostenibile e della sicurezza dei pedoni sono stati implementati marciapiedi, attraversamenti pedonali protetti, piste ciclopedonali e attuati interventi di mitigazione del traffico, potenziato anche il sistema delle colonnine per ricariche auto-elettriche nei parcheggi pubblici.

La nostra attenzione al tema dell'ambiente e della salvaguardia della natura è testimoniata anche dalle numerose azioni didattiche e formative promosse, rivolte sia alle scuole che a tutti i cittadini, tra cui l'attivazione dello spazio Flo&s, il lavoro degli orti didattici, in collaborazione con l'Associazione Orto Solidale di Ranica, l'accoglienza di importanti eventi tematici, come la manifestazione Floreka.

Costante è inoltre l'impegno per la cura e la manutenzione del patrimonio arboreo e dei parchi pubblici, così come dei percorsi ciclabili.

L'impegno di Proposta per Ranica continuerà nei prossimi anni nel solco della difesa del territorio e della sostenibilità, con la programmazione di ulteriori interventi di riqualificazione energetica (tra cui il processo, già positivamente avviato, di attivazione di una Comunità Energetica Rinnovabile) e prevenzione del rischio idrogeologico, con la messa in sicurezza del torrente Riolo e la manutenzione straordinaria della strada cementata del Colle, a supporto della gestione forestale e del servizio Antincendio Boschivo.

Per il controllo della qualità dell'aria è stato attivato un sistema di rilevazione degli inquinanti, i cui dati saranno condivisi via web e disponibili per tutti i cittadini.

L'impegno di Proposta per Ranica continuerà nel solco della difesa del territorio e della sostenibilità, con la programmazione di ulteriori iniziative:

- Aggiornamento del Piano di Governo del Territorio (procedure in corso)
- Prevenzione del dissesto idrogeologico
- Controllo della qualità dell'aria
- Efficientamento energetico degli edifici esistenti
- Attuazione della Comunità Energetica – CER Ranica
- Miglioramento della raccolta rifiuti
- Tutela, valorizzazione e implementazione del verde pubblico.

Saranno inoltre valutate le sostenibilità finanziarie per:

- Realizzazione impianto di climatizzazione per piano terra Centro Diurno
- Riqualificazione edilizia sociale comunale
- Parcheggio moto via Gavazzeni/viale Sciopero di Ranica
- Promozione incontri con cittadini, associazioni ed esperti del settore per progettazione nuovo Parco Agricolo-Ambientale

OPERE PUBBLICHE

Continuerà la meticolosa attenzione alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili e delle infrastrutture, aumentando la tempestività e l'efficacia degli interventi, al fine di garantire piena funzionalità dei servizi, finalizzati ad un costante miglioramento della qualità della vita della nostra comunità.

Nel corso del mandato precedente, grazie all'impegno dei tecnici e dell'Amministrazione, abbiamo ottenuto finanziamenti a fondo perduto per le opere pubbliche per un importo complessivo di € 4.213.470; anche per la prossima gestione amministrativa promuoveremo le iniziative necessarie all'ottenimento di nuovi finanziamenti a fondo perduto per ridurre i costi a carico dei cittadini per la realizzazione delle opere programmate.

Residenza leggera per anziani

Con intervento di *Rigenerazione Urbana e Ristrutturazione edilizia mediante demolizione e ricostruzione dell'edificio in via Gavazzeni 5 (ex ACLI)* si prevede la realizzazione di un nuovo complesso da destinare a Comunità Alloggio Sociale Anziani, con le seguenti destinazioni:

al piano terra la zona giorno composta da ingresso con guardaroba, soggiorno con angolo tv, sala da pranzo, cucina e dispensa, due bagni, un ufficio gestionale/amministrativo, locale infermeria, la palestra per la ginnastica dolce e di mantenimento con relativo spogliatoio e locale attrezzi, oltre ad uno spazio openspace con bagno dedicato, per eventuale appartamento di sollievo. **al piano primo e secondo** sono previste 10 camere, ciascuna con bagno dedicato, per un numero complessivo di dodici ospiti (2 camere doppie e 8 camere singole); appartamento per l'autonomia genitore/figlio, di circa 90 mq, composto da soggiorno con angolo cottura, tre camere da letto, bagno e locale lavanderia; camera per il riposo notturno destinata all'Assistente Familiare con bagno dedicato, oltre a locali di servizio e per la sorveglianza;

al piano interrato ampia superficie a parcheggio per un numero massimo di 9 veicoli espazi tecnici come la centrale termica, ripostiglio, locale immondizia, magazzino, lavanderia/stireria e spogliatoio con bagno per l'Assistente Familiare che si occupa del controllo e della gestione quotidiana della struttura.

nel giardino sono identificate specifiche zone come: orto in cassetta, frutteto, percorsi con aree di sosta, superficie dedicata alla palestra per la ginnastica dolce e di mantenimento, superfici per la prima colazione, pranzo, relax e spazio per il ricovero delle bici.

Costo complessivo dell'opera, spese tecniche, iva compresi, è previsto in € 4.131.730, di cui è stata presentata formale richiesta di contributo alla Provincia per assegnazione fondi a valere sul PNRR.

Riqualificazione Cimitero

È previsto un intervento di riqualificazione in due fasi operative:

- Riconversione degli spazi esterni: aree verdi, viale esterno e parcheggi;
- Riorganizzazione dell'area interna: ridislocazione dei bagni, riqualificazione dell'area che ospita il cinerario comune e della camera mortuaria, sistemazione cancelli e formazione nuova pensilina (angolo nord-ovest).

Calmierazione del traffico e riqualificazione via Isonzo

La via Isonzo è un asse stradale percorso dai veicoli con eccessiva velocità, che rendono necessari interventi di mitigazione del traffico e contemporaneamente di riqualificazione ambientale. L'intervento vedrà la realizzazione di ampio marciapiede con filare di alberi sul lato destro salendo, nuovo parcheggio per circa 12 posti auto e stalli per moto, la mitigazione del traffico mediante deviazione e modifica di quota delle corsie di scorrimento e la realizzazione di attraversamenti pedonali protetti. Per finanziare questo intervento, inizialmente previsto in € 330.000, è già stata presentata formale richiesta al Ministero dell'Interno che ha decretato di assegnare ai Comuni investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, a valere sul PNRR. La prossima consegna del progetto esecutivo consentirà di aggiornare i costi e le relative azioni di finanziamento.

Rigenerazione urbana via Marconi

Rigenerazione urbana e collegamento ciclo-pedonale tra i Comuni di Ranica e di Alzano Lombardo, per un importo di € 1.520.000.

L'intervento prevede la revisione complessiva dell'asse viabilistico della ex strada provinciale, mediante opere di rigenerazione urbana finalizzate al miglioramento della qualità del decoro e del tessuto sociale e ambientale, con nuovo percorso ciclo-pedonale, filari di alberi e adeguato arredo urbano.

Per finanziare quest'opera è stata presentata formale richiesta di contributo, come da comunicazione in data 08/01/2022 del Ministero dell'Interno che ha decretato di assegnare ai Comuni fondi per investimenti relativi in opere pubbliche, di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, a valere sul PNRR.

Messa in sicurezza torrente Riolo e fossato di via Vespucci

Intervento di regimazione idraulica e messa in sicurezza del tratto del torrente **Riolo** dal tratto intubato a nord delle vecchie Fornaci sino alla strada Birondina. La realizzazione dell'opera richiede un investimento di 380.000 Euro, per il quale è previsto un intervento da parte della parte della Comunità Montana, con contributo del Comune di Ranica di € 43.000,00.

Opere di regimazione idraulica e nuova vasca volano in via **Vespucci**, da realizzare in convenzione con il comune di Torre Boldone, per una previsione di costi di €. 690.000, di cui è già stata presentata richiesta di finanziamento a Regione Lombardia.

Intervento di miglioramento statico del centro culturale "Roberto Gritti"

Intervento di miglioramento strutturale che consente di ottemperare alle prescrizioni antincendio dei VVFF, onde ottenere autorizzazione all'aumento della capienza auditorium e asilo nido. I lavori consistono nella realizzazione di portali in carpenteria metallica che renda indipendenti, in caso di incendio, i due corpi che costituiscono l'edificio (auditorium e biblioteca) che attualmente, in copertura, risultano connessi mediante un giunto sismico, in modo che in caso di incendio possano essere autonomi. L'opera, prevista in Euro 150.000,00, è realizzata da un operatore privato, i lavori sono in corso.

SICUREZZA**Non solo multe, ma soprattutto prevenzione**

È un tema a cui abbiamo prestato sempre la massima attenzione.

PRESIDIO DEL TERRITORIO E TUTELA DELLA LEGALITÀ

Alla PL sarà richiesta maggiore presenza lungo le strade, i parchi, i luoghi per individuare eventuali criticità, far rispettare il regolamento di polizia urbana, instaurare un rapporto empatico con i cittadini.

Daremo continuità a:

- **servizi serali** estivi da parte della PL, con riorganizzazione dei turni di servizio e, compatibilmente con risorse di bilancio, ricorrendo a straordinari. Valuteremo anche l'opportunità di avviare sinergie a livello sovra comunale. Continuerà la collaborazione con le forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza)

- **controlli stradali settimanali** per prevenire il mancato rispetto del codice della strada, irregolarità degli obblighi assicurativi e controllare lo stato di strade e luoghi;
 - **educazione stradale** con interventi nelle scuole e al CRE;
 - **prevenzione delle truffe e dei furti** con incontri periodici rivolti in particolare alle persone anziane;
- iniziative per incentivare il controllo di vicinato;
- **manutenzione ed efficientamento degli impianti di video-sorveglianza diffusi sul territorio;**
 - **visione delle telecamere** non solo per individuare chi ha commesso reati ma anche a livello preventivo.
 - **monitoraggio della ludopatia e dell'abuso di alcool e sostanze stupefacenti** attraverso l'applicativo SMART, applicativo dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, messo a disposizione dei comuni;
 - **formazione degli agenti di polizia.**

POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE

Per crescere un bambino ci vuole un intero Villaggio

Un percorso formativo ed educativo di qualità per la crescita da 0 ai 13 anni. Sosterremo azioni di qualità educativa e formativa allo scopo di favorire:

- La crescita rispettosa della peculiarità dei bambini e dei ragazzi
- La garanzia del diritto allo studio, contrastando la povertà educativa
- Offrire risposte alle necessità delle famiglie nella conciliazione del tempo lavoro di cura familiare

SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

I servizi educativi hanno lo scopo di generare condizioni di apprendimento e di socializzazione e garantire ad ogni bambino il diritto soggettivo nell'educazione consentendo a ciascuno di sentirsi riconosciuto e accolto nella propria unicità e diversità.

Il bambino non è solo un piccolo che sta crescendo, destinatario di interventi e di cura, ma è un soggetto di diritto a tutti gli effetti che, all'interno della famiglia, della società e delle istituzioni educative, deve poter esercitare le prime forme di cittadinanza attiva. Dare valore e sostenere una rete di servizi educativi per tutti, consente di rispondere a nuovi bisogni, di essere luogo di benessere, di promozione di uguaglianza educativa, di integrazione culturale e sociale, rappresenta un contributo importante all'attuazione degli articoli 2, 3 e 31 della Costituzione.

La **Sezione Primavera** è un servizio rivolto ad un gruppo massimo di 20 bambini di età compresa tra i 24 mesi e i 36 mesi che compiono i due anni di età entro il 31 dicembre e prevede la presenza di un educatore ogni 10 bambini oltre al coordinatore pedagogico e all'ausiliaria. Questo servizio è un'opportunità educativa di sostegno alle famiglie. Costituisce un luogo sereno e stimolante per la crescita affettiva, cognitiva e sociale dei bambini; uno spazio che affianca e coinvolge le famiglie nel compito di cura e di educazione, promuovendo un clima di incontro, di confronto e di collaborazione fra genitori e personale operativo. La Sezione Primavera si pone i seguenti obiettivi: contrastare la povertà educativa; promuovere e concretizza il principio della continuità educativa, attraverso il raccordo tra servizi 0-3 anni e Scuola dell'infanzia; concorrere con le famiglie alla formazione e socializzazione dei bambini e delle bambine nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali; curare i bambini attraverso l'affidamento continuativo a figure con competenza professionale che operano in un contesto protetto, sulla base di un preciso progetto pedagogico ridefinito annualmente; sostenere le famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative promuovendo la conciliazione delle scelte professionali e familiari di entrambi i genitori in un quadro di pari opportunità tra i sessi; promuovere l'incontro tra genitori e il coinvolgimento delle famiglie nella progettazione dei servizi per la cura dell'infanzia; concorrere a diffondere nella comunità locale una cultura dell'infanzia attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini.

Le attività dello **Spazio Prima Infanzia**, in questi anni hanno offerto, un importante supporto alla cura educativa e alla socializzazione dei bambini da zero a tre anni tramite l'organizzazione dei servizi TANA DEI CUCCIOLI e SPAZIO GIOCO.

L'Amministrazione Comunale riconosce rilevante valore all'istituzione del **Nido Comunale** presso i locali dello Spazio Prima Infanzia, quale ambiente di cura e di educazione a cui le famiglie possono affidare i propri figli per facilitare la conciliazione vita/lavoro in un quadro di pari opportunità.

Alla luce di ciò, si è provveduto ad adeguare i locali e gli spazi un intervento di adeguamento dei locali e degli spazi esterni che permetterà di accogliere n. 24 bambine/i. Le attività necessarie all'avvio dell'attività a partire dalla metà di settembre 2025 sono in fase di svolgimento.

Congiuntamente ai venti posti della sezione primavera, il nuovo servizio Nido d'Infanzia sarà in grado di soddisfare le esigenze dei giovani genitori per un'offerta educativa adeguata.

Verrà potenziata la collaborazione con l'associazione genitori e le agenzie del territorio per l'ideazione e la realizzazione di proposte ricreative e formative rivolte a famiglie, bambini e ragazzi: iniziative di supporto alla genitorialità dal periodo prenatale; sperimentazione di possibili momenti aggregativi per gruppi ludici genitori/figli.

Proseguiremo nel sostegno alla piena attuazione del Sistema integrato per le politiche educative 0/6 con la partecipazione al Coordinamento pedagogico di Ambito e al tavolo di lavoro comunale 0/6.

LE SCUOLE

Un dialogo costruttivo e rispettoso con gli organismi scolastici sono la premessa necessaria per una politica educativa efficace e la costruzione di alleanze educative aperte al territorio.

Le Amministrazioni di Proposta per Ranica hanno sempre sostenuto con risorse adeguate i **Piani per il Diritto allo studio**; nel prossimo quinquennio proseguiremo nella stessa direzione e continueremo a supportare le progettualità relative all'innovazione didattica.

In particolare, verrà sostenuto **l'ampliamento dell'offerta formativa** dando priorità alla tutela delle fragilità, alle proposte innovative nell'ambito della didattica cooperativa e alle progettualità assunte come stabili percorsi curricolari. Convinti dell'importante funzione dell'**offerta formativa "diffusa"**, che può arricchire la scuola, le famiglie e la comunità verranno confermati i progetti di **educazione civica e il Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi**, così come verranno intensificate le collaborazioni già in atto con associazioni ed enti territoriali. Con la Biblioteca per la promozione della lettura; il Centro sportivo per la diffusione della pratica Sportiva; l'Orto Solidale per la cura dell'Orto Didattico; lo Spazio Flo&S per la conoscenza naturalistica del territorio; ricercatori di storia locale per accrescere il senso di appartenenza alla comunità.

Si conferma l'impegno nel promuovere e garantire il supporto finanziario al diritto allo studio, consolidando l'attuale impegno nelle varie voci che lo compongono nell'ottica educativa, scolastica e sociale e modulandolo secondo le nuove necessità e linee formative emergenti.

SERVIZI E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

Le mense scolastiche, compresa quella facoltativa del martedì con il supporto educativo pomeridiano, così come i servizi di anticipo e posticipo degli orari di ingresso e uscita dei bambini della sezione primavera e della scuola dell'infanzia, rappresentano un prezioso supporto all'impegno di cura delle famiglie che confermeremo e ageveremo nel prossimo quinquennio.

Lo spazio compiti, Crocicchio, svolto nei locali dell'oratorio grazie all'impegno di personale volontario, e "Apertamente", promosso con la collaborazione dell'Associazione Genitori, sono consolidati interventi di supporto educativo in orario extrascolastico.

Proseguiremo la collaborazione con il Centro Sportivo, l'oratorio e gli altri enti e/o associazioni presenti sul territorio, l'Associazione Genitori per dare continuità alla diversificata gamma di offerte rivolte a bambini e ragazzi nel Periodo estivo (Cre, campi sportivi).

L'attività sportiva è un elemento importante per la crescita dei nostri ragazzi e la ricerca di un maggior coinvolgimento in tutti gli sport potrà facilitare ulteriormente l'accesso alle attuali proposte. (Vedi sport e tempo libero).

EDIFICI SCOLASTICI

Importante e costante è l'impegno di riqualificazione degli edifici scolastici che potranno garantire oltre alla sicurezza degli stessi, la possibilità di sostenere l'attuazione delle scelte educativo-didattiche che le scuole compiranno.

POLITICHE SOCIALI

In questi ultimi trenta anni Ranica, pur avendo avuto un incremento della popolazione di circa 400 unità, ha parallelamente subito un crollo della natalità e conseguentemente la composizione della popolazione è sbilanciata sugli over 65 anni (28,3%) rispetto agli under 14 (10,8 %) portando a registrare uno degli indici di vecchiaia (260) più alti di tutta la Valle Seriana (media 210,8) .

In questi ultimi trenta anni Ranica, pur avendo avuto un incremento della popolazione di circa 400 unità, ha parallelamente subito un crollo della natalità e conseguentemente la composizione della popolazione è sbilanciata sugli over 65 anni (28,3%) rispetto agli under 14 (10,8 %) portando a registrare uno degli indici di vecchiaia (260) più alti di tutta la Valle Seriana (media 210,8) .

L'indice di vecchiaia ci dice che attualmente per ogni 100 ragazzi di fascia 0-14 anni sono presenti 260 anziani. L'anno scorso l'indice di vecchiaia era 242.

L'ovvia conclusione è che, come in moltissimi territori Italiani, la denatalità sta portando in evidenza tutta una serie di problemi legati ad una società che deve sempre più fare i conti con una aumentata fragilità della sua popolazione e ad un fenomeno, quello della solitudine, che rende ancora più complesse alcune situazioni familiari.

La composizione delle famiglie è notevolmente cambiata e il fenomeno delle famiglie mononucleari (un solo componente) se nella fascia della popolazione attiva (14- 64 anni) crea problemi legati a bisogni

abitativi ed economici, nella fascia degli over 65 anni aumenta il fenomeno della solitudine e dei bisogni sociali correlati.

Questa situazione demografica porta a un consistente aumento della fragilità, non solo dovuto all'innalzamento dell'aspettativa di vita, ma anche all'incremento delle malattie croniche spesso sofferte dalla popolazione più anziana. L'assessorato alle politiche sociali non si occupa solo delle persone anziane con patologie legate all'invecchiamento, quali la demenza o l'Alzheimer, ma deve e vuole mettere al centro delle sue progettualità tutte le fragilità: quelle legate ai problemi socio economici delle famiglie, alla nuova povertà, alla solitudine, alle emarginazioni di ogni genere, alle fatiche determinate dalla carenza o assenza di reti parentali, alle persone con disabilità che sono presenti nella nostra comunità fin dalla nascita. Vuole inoltre affrontare il tema della violenza sulle donne, dell'implementazione di stili di vita sani per prevenire le situazioni di cronicità e di tutti i nuovi bisogni di una società che ha visto in questi ultimi anni una disgregazione del tessuto familiare, che ci deve portare verso un ripensamento del concetto di territorialità.

Occorre lavorare sul rinforzo della prossimità e mutualità anche attraverso proposte flessibili che aiutino a sviluppare una maggiore cura dei legami comunitari.

La collaborazione deve essere la chiave di volta per la valorizzazione del terzo settore, per non rassegnarsi ai limiti delle organizzazioni ma pensare creativamente a nuove risposte ai bisogni della collettività, con particolare attenzione ai soggetti più deboli.

In particolare in relazione al mandato politico l'assessorato alle Politiche Sociali si impegna a :

Mantenere la certificazione appena ottenuta di Dementia Friendly Community (DFC) attraverso l'implementazione di attività rivolte a persone con demenza e i loro caregivers (laboratorio di teatro , caffè insieme , letture i biblioteca) e a coinvolgere sempre di più la popolazione e tutti gli stakeholder presenti sul territorio in iniziative per costruire un territorio sicuro e accogliente per le persone con demenza;

Garantire spazi accessibili a prezzi simbolici alle associazioni come riconoscimento tangibile dell'importante contributo dei volontari per la coesione sociale e il senso di appartenenza.

Potenziare l'attenzione alla prevenzione ed alla fragilità promuovendo iniziative e servizi a sostegno della stessa;

Rinnovare e aggiornare le convenzioni/accordi in scadenza, con enti ed associazioni che operano sul territorio e collaborano con l'Amministrazione a sostegno delle persone fragili (Conferenza San Vincenzo, la Fondazione Sant'Antonio, l'AUSER Aurora di Alzano Lombardo, patronato, ASST BG EST) al fine di mantenere attive progettualità che in questi ultimi anni si sono ritenute efficaci e gradite dalla popolazione (Progetto Empowerment);

partecipare a progettualità per lo studio di nuovi modelli abitativi per l'anziano e per le persone fragili (Colline solidali) a sostegno dell'autonomia , in collaborazione con l'ambito territoriale e con altre agenzie del territorio;

Partecipare a tutti le progettualità, per la parte di competenza , relative alla riqualificazione di immobili di proprietà comunale, verso un sistema abitativo a supporto delle fragilità sociali, al fine di ritardare il più possibile l'istituzionalizzazione di anziani soli ma ancora in parte autosufficienti, evitando l'isolamento sociale.

Potenziamento della domiciliarità, attraverso progetti di prossimità sviluppati anche con la collaborazione con Azienda socio sanitaria di riferimento, e con i gruppi di volontariato presenti sul territorio (Progetto "empowerment e territorio che comprende: caffè insieme, OSS di Prossimità, collaborazione con IFEC,etc);

Partecipare alle iniziative dell'Associazione ORE ARGENTO, in collaborazione con il progetto alla portata per gli progetti sovracomunali per le aree di competenza

CULTURA

Contenuto della missione e relativi programmi

Vi sono ricomprese tutte le attività necessarie al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi culturali. Riguarda le attività tipiche della "biblioteca comunale" e delle iniziative culturali che si svolgono dentro e fuori dalla biblioteca e a collaborazioni sovracomunali.

COORDINAMENTO PROVINCIALE BERGAMASCO ENTI LOCALI PER LA PACE E I DIRITTI UMANI

I Comuni intendono dare vita ad un organismo provinciale nel quale riconoscersi e che sia promotore e divulgatore di cultura di pace a livello locale, nazionale ed internazionale.

Educare alla Pace e Diritti Umani, alla mondialità, alle differenze, alla solidarietà, alla nonviolenza, alla cooperazione, all'integrazione, all'accoglienza, alla condivisione, alla giustizia, alla legalità, alla convivenza pacifica, al lavoro attivo contro la guerra, la povertà e lo sfruttamento, a partire dai luoghi di formazione e socializzazione; • Promuovere e sostenere campagne per l'abolizione della pena di morte e della tortura; • Valorizzare e contestualizzare in maniera ampia e significativa le esperienze e le attività dei singoli Enti pubblici locali in materia di pace, giustizia e cooperazione mettendole anche a disposizione di terzi;

LA BIBLIOTECA

Continuare a far parte del sistema bibliotecario e alla Rete Bibliotecaria Bergamasca, per ad aderire alle iniziative sovra-comunali: Festival "Presente Prossimo", "Nati per leggere", "Albino classica".

Garantire il soddisfacimento degli standard di servizio stabiliti in convenzione e lavorare per raggiungere altri standard di servizio per avere diritto ai bonus annuali gestiti dal Sistema

Bibliotecario.

Continuare le operazioni periodiche di revisione sia degli spazi della biblioteca sia del patrimonio posseduto per mettere a disposizione dei cittadini un ambiente sempre più accessibile ed inclusivo, ed una collezione aggiornata, adeguata, e migliorandone gli indici di circolazione del patrimonio. Preparazione di scaffali tematici legati a progetti che migliorino l'accessibilità del patrimonio documentario anche per i cittadini con particolari bisogni, come ad esempio lo "Scaffale Multilingue", lo scaffale "Leggo Facile" e scaffali tematici a cadenza periodica su argomenti diversi o su autori per migliorare la conoscenza e la circolazione del patrimonio posseduto. Integrazione della collezione specialistica di "Scienze Sociali" proveniente dalla donazione di una biblioteca provinciale ora dismessa.

Organizzazione e coordinamento di azioni e iniziative tese alle esperienze di socializzazione della lettura, come i gruppi di lettura e promuovere il gruppo di narratori volontari, nonché valutare la promozione di iniziative condivise con altri i comuni. Partecipazione a progetti mirati di promozione della lettura e della biblioteca per giovani utenti con proposte di lettura dedicate come "Tempo Libero" e le omologhe proposte dedicate alla scuola primaria e secondaria.

Potenziare lo scambio di libri usati (sono state posizionate a tale scopo nei parchi Camozzi e Barcella le cassette "Giralibro").

Ottimizzare il servizio della biblioteca, anche ricorrendo a volontari, servizio civile o Leva Civica Regionale.

Collaborazione con i volontari dell'Associazione Culturale "Gli Zanni" e del Gruppo di lettura al fine di ampliare i servizi all'utenza e sostenere l'apertura serale della biblioteca (una volta alla settimana) al fine di promuovere ulteriori iniziative di socializzazione, di incontro e culturali per tutti.

L'Amministrazione, consapevole di come il processo della memoria individuale e collettiva sia un valore culturale e identitario che va sostenuto e trasmesso alle generazioni future, continua nell'impegno a sviluppare progetti locali e/o sovra-comunali volti a fare memoria nell'ambito storico e culturale accaduti nella nostra comunità.

Collaborare con il progetto dei giovani RangaLudens presso la saletta Linkiostro, rivolto ad utenti dai 16 anni, creando occasioni di collaborazione con il progetto Game Master organizzato dall'adiacente spazio TETRIS.

Proseguire con il Progetto "Racconta Ranica": narrare la storia, i luoghi e i personaggi di Ranica in forma digitale per la diffusione social del patrimonio archivistico, artistico e memoriale del nostro territorio.

Azioni costanti di gestione della pubblicizzazione degli eventi culturali del territorio e di quelli organizzati a livello sovra-comunale, curando la realizzazione delle locandine.

Pubblicizzazione con campagne mirate dei servizi della biblioteca e della Rete Bibliotecaria Bergamasca. Continuo aggiornamento della pagina web e della pagina facebook e Instagram della biblioteca e partecipazione alla redazione del portale web e della pagina facebook di Rete Bibliotecaria Bergamasca. Integrazione delle informazioni locali con i portali sovracomunali.

ATTIVITÀ CULTURALI

Mantenere e potenziare le attività culturali e ricreative, mantenere appuntamenti fissi in occasione di ricorrenze importanti, comunali, nazionali, internazionali, (es. giornata della memoria, giornata del ricordo, giornata della lingua madre, giornata della donna, progetto Kaki Tree Project, consegna della costituzione agli studenti della scuola secondaria di 1° grado in occasione del 25 aprile, 4 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne, commemorazione di Cornalba, accensione comunitaria dell'albero di Natale). Occasioni di formazione e approfondimento tematici, il turismo culturale e responsabile, l'educazione alla pace ed agli stili di vita sostenibili, l'intercultura.

Continuare la valorizzazione e la costruttiva collaborazione con le realtà educative, artistiche ed associative del territorio, concedendo il Patrocinio dell'Amministrazione Comunale e l'eventuale contributo economico dopo aver valutato le iniziative che esse intendono promuovere.

Favorire il protagonismo dei cittadini nella produzione culturale e nella condivisione di competenze e abilità. Effettuare iniziative di promozione alla lettura per i più piccoli sia in modo autonomo che in collaborazione con il Nido comunale, la sezione primavera, le scuole del territorio, i cittadini.

Creare occasioni di promozione alla lettura specificatamente dedicate ad un pubblico adulto, collegando ogni iniziativa al patrimonio posseduto, per migliorarne la conoscenza e la circolazione.

Utilizzare l'auditorium per proposte realizzate o patrocinate dall'Amministrazione, dalle Associazioni e dagli Enti territoriali. Valorizzare le persone e i progetti presenti nel coworking sociale per favorire la condivisione delle loro conoscenze e competenze ai cittadini.

Favorire l'utilizzo degli spazi interni della biblioteca, e di altri spazi pubblici per organizzare mostre. Organizzare corsi di approfondimento, visite a mostre e a luoghi d'interesse sia di tipo artistico-culturale che naturalistico, ambientale e paesaggistico.

Valorizzare e sostenere la ricerca, la storia e l'arte locale, istituendo eventi e giornate "culturali" con l'apertura al pubblico di luoghi d'interesse del territorio attraverso visite guidate e/o convegni di approfondimento.

COLLABORAZIONI e SINERGIE nel territorio

- Confermare la Convenzione con la Parrocchia per l'utilizzo del teatro del Borgo e di ulteriori spazi garantire maggior opportunità alle iniziative territoriali
- Collaborare con il gruppo di lavoro volontario per facilitare la promozione e le iniziative proposte dallo Spazio Flo&S- Flora e Suolo, con incontri e/o passeggiate ed escursioni sul territorio per conoscerne la conformazione, gli aspetti naturalistici, la biodiversità, per favorire l'inclusione, la

cooperazione e la cittadinanza attiva.

- Consolidare la collaborazione con l'Istituto Negri per la promozione di iniziative specifiche finalizzate alla promozione della salute.
- Collaborare con l'Associazione Culturale "Gli Zanni" ed investire risorse per la conservazione e la valorizzazione delle tradizioni, del patrimonio (dai canti, materiale di ricerca e ed agli strumenti antichi)", approfondendo e valutando la forma istituzionale maggiormente adeguata che valorizzi e renda fruibile alla cittadinanza e non solo il loro patrimonio degli strumenti antichi.
- Valorizzare il progetto RangaLudens, presso la saletta Linkiostro, rivolto ai giovani per renderlo autonomo attraverso il Patto di Collaborazione per la cittadinanza attiva.
- Collaborare con l'associazione S. Martino per creare possibili collaborazioni con il progetto Game Master, organizzato dall'adiacente spazio TETRIS.
- La Sala Polivalente, situata al piano primo del Centro Culturale R. Gritti, amplia la possibilità nell'offerta di iniziative e attività dedicate ai cittadini, con finalità tese al raggiungimento di obiettivi di benessere e socializzazione. L'utilizzo della sala è riservato, in via prioritaria alle attività ginnico-sportive di circoscritta entità cioè che non comportino l'uso di attrezzature ingombranti e/o fisse.

COLLABORAZIONI SOVRA-COMUNALI

- Si conferma l'adesione al Coordinamento provinciale degli Enti locali di Bergamo, per promuovere nei vari contesti educativi e sociali la cultura della pace e del rispetto dei Diritti Umani, l'attenzione alle differenze, alla solidarietà, alla cooperazione, alla legalità, alla convivenza pacifica, attraverso iniziative ed eventi, di rete territoriale e /o sovra-comunale.
- Si conferma l'adesione a Promoserio, agenzia di sviluppo locale che si occupa della promozione e comunicazione turistica della Val Seriana e della Val di Scalve.
- Adesione alle proposte culturali della Terza Università di Bergamo, per il programma dei corsi 2025/26, considerando che l'iniziativa riveste un'importante valenza culturale e sociale per il territorio comunale, promuovendo l'educazione permanente e la partecipazione attiva dei cittadini, in particolare della fascia adulta e anziana.

Auditorium

L'attuale modalità di gestione, che prevede la concessione parziale ad associazioni culturali o teatrali, si è rivelata una scelta vincente che ha arricchito l'offerta di proposte culturali e verrà ulteriormente estesa. È già disponibile progetto per ampliarne la capacità recettiva e per l'adeguamento della strumentazione (impianto d'amplificazione, videoproiettore per film).

POLITICHE GIOVANILI E TEMPO LIBERO

Lavoro di rete per mettere al centro il protagonismo dei giovani

ADOLESCENTI E GIOVANI

"Nella comunità i genitori e gli adulti possono assolvere funzioni di paternità e maternità sociale. Nel privato delle loro case come nelle sedi pubbliche essi insegnano ai giovani ad assumere responsabilità verso i nuovi che arrivano. Così si fa la vita, si fa la storia e l'identità di un popolo"
(Vincenzo Bonandrini)

I dati sulla condizione degli adolescenti e dei giovani nel post pandemia parlano chiaro: sono in aumento i disturbi alimentari, l'isolamento, gli stati di ansia, l'aggressività, l'autolesionismo, l'abuso di sostanze i ricoveri nei reparti di neuropsichiatria. Questi malesseri, accentuatisi nel corso della pandemia, hanno origini nelle incertezze del nostro tempo (in famiglia, al lavoro, in politica, nelle norme).

Se i giovani sono risorse per il cambiamento, deve essere favorito il protagonismo giovanile e le scelte devono promuovere relazioni, di cura e fiducia fra le generazioni.

Ecco allora l'importanza di luoghi da "vivere" e di momenti di ascolto dei loro bisogni e della loro idea di futuro. L'esperienza dimostra che gli interventi sono efficaci dove si riesce a coinvolgere i ragazzi, a renderli protagonisti, attraverso esperienze significative, da rileggere criticamente e rielaborare.

Il diritto di ragazze e ragazzi di dar voce a tutte le questioni che li riguardano, di essere ascoltati e presi in considerazione, è un valore fondamentale da sostenere e rafforzare in modo trasversale, nei diversi contesti di vita dei giovani, ed è sancito dall'art. 12 della Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Alla luce di quanto sopra confermiamo anche per il prossimo quinquennio:

Il Progetto giovani coordinato da un educatore.

È inteso come:

- spazio progettuale per promuovere e valorizzare interessi e competenze, anche a favore del territorio; (lavori in corso, laboratori volontariato, laboratori costruiti su temi specifici...);
- spazio di incontro tra coetanei per affinare le proprie capacità di stare in gruppo (Forum adolescenti);
- spazio di ascolto: trovare adulti capaci di raccogliere bisogni, fatiche, disagi e orientare le

scelte; (primo ascolto e orientamento verso servizi, opportunità idonee ed efficaci)

- spazio di cittadinanza ove assumersi responsabilità, attraverso la gestione di parti progettuali (autogestione saletta, sottoscrizione di patto di collaborazione, nascita sociale, viaggio e convivenza...).

Un progetto aperto anche: alle famiglie, come spazio di dialogo e di ascolto sulle domande e i problemi relativi al percorso di crescita dei figli; di dialogo fra genitori sulle sfide della genitorialità; di partecipazione ad alcune attività previste dal progetto.

- agli adulti che vogliono dare una mano a supporto delle attività promosse; è un'occasione di incontro tra generazioni che può arricchire tutti.

Sarà potenziata l'**animazione sociale ed educativa di strada** che comprende:

-**Laboratori di volontariato** in collaborazione con, **scuola e realtà del territorio**

-**"E...state a Ranica"** per l'organizzazione delle attività estive, con sottoscrizione di un patto di comunità;

- conferma del progetto **Ranga Ludens**, un'esperienza nata nel post pandemia, coordinata dal bibliotecario, che coinvolge attualmente un gruppo di giovani over 18, appassionati di giochi in scatola.

-**istituiremo la consulta dei giovani.**

Daremo continuità al progetto di **co-working** attivato da anni in uno spazio dedicato della Casa delle Associazioni. Abbiamo attivato, da pochi mesi, un progetto di **autonomia abitativa** e di **esperienza civica** di giovani dai 20 ai 30 anni nell' appartamento di proprietà comunale con un contratto a prezzo simbolico, in cambio di 10/12 ore settimanali di attività di volontariato sul territorio.

Verrà data prosecuzione ai progetti di **Leva Civica**.

Daremo continuità al progetto **Paracadute**, nato in periodo post pandemico, promosso da Pediatri e Medici di Medicina Generale del territorio, con il sostegno di alcuni Amministratori della bassa Valle e dell'Ambito, per condividere competenze che consentano di trattare in modo appropriato situazioni di disagio giovanile.

Uno dei temi sul tappeto è quello dei patti digitali. Medici, genitori, amministratori, tecnici, scuola, realtà associative si stanno confrontando per delineare possibili percorsi condivisi nei prossimi mesi.

Consolideremo e svilupperemo la collaborazione con enti e realtà territoriali (Scuola, Oratorio, Centro sportivo, Tetris Generazioni in Gioco, genitori, ...) contribuendo a potenziare l'esperienza del **Crocchio Mapping** e del **Progetto Solidarietà**.

SPORT e TEMPO LIBERO

Contesti per la formazione, la realizzazione ed il benessere della persona

Tutte le amministrazioni di Proposta per Ranica hanno riconosciuto la valenza dello sport nella vita delle persone e della comunità, in ambito educativo, sociale, psicologico e della salute fisica, curando i rapporti con le associazioni ed investendo sui luoghi sia al chiuso che all'aperto dedicati alla pratica sportiva. Sono stati fatti importanti interventi manutentivi, ma anche nuove realizzazioni per rendere più confortevoli e belli i luoghi e per ampliarne l'offerta (pista di atletica, impianto di illuminazione del campo da calcio, parchi attrezzati...)

Pertanto, per i prossimi cinque anni ci impegneremo nel continuare a:

- collaborare con le associazioni sportive che operano sul territorio, anche con riferimento alla Polisportiva Ranica nata dalla trasformazione del Centro Sportivo Ranica, per l'interpretazione e l'attivazione delle azioni previste dalla recente riforma dello sport.
- garantire il sostegno economico per il contenimento dei costi, il potenziamento dei settori giovanili, dell'intergenerazionalità e della disabilità
- collaborare con CUS, Centro Universitario Sportivo, per i corsi di Ginnastica adattata per anziani
- garantire l'impegno per la manutenzione/gestione degli impianti sportivi al chiuso ed all'aperto
- realizzare i progetti con le scuole
- mettere a disposizione, tutti i luoghi del territorio idonei alla pratica sportiva ed incentivarne l'utilizzo, anche attraverso l'organizzazione di manifestazioni
- valorizzare i Gruppi di Cammino
- porre attenzione alla caratterizzazione dei parchi ed alla loro manutenzione.
- Rendere fruibile il cortile del centro civico per il ballo estivo e altre iniziative culturali.

PARCHI ED AREE VERDI

Si ritiene importante proseguire nell'intento di caratterizzazione dei parchi e degli spazi verdi del nostro territorio in un'ottica di benessere e di conoscenza del patrimonio naturalistico e della sua biodiversità, al fine di caratterizzarli in base alla loro localizzazione (Parco Camozzi, Parco Barcella, Parco Concigliazione) spazi verdi attorno al Centro diurno ed alla biblioteca ecc..) così come per incentivare patti di collaborazione con i cittadini ed azioni di cura e cittadinanza attiva.

CITTADINANZA ATTIVA – COMUNICAZIONE - INNOVAZIONE

La comunicazione e il dialogo sono strumenti formidabili per coltivare relazioni positive, scambi di idee e collaborazioni virtuose tra Amministratori e Cittadini.

Gli strumenti a disposizione sono molteplici: dalla comunicazione cartacea: notiziari, manifesti su bacheche, a quella per mezzo di internet e i social, come il sito istituzionale comunale, ai rapporti personali quotidiani con i cittadini che usufruiscono dei servizi pubblici e ne valutano l'efficacia e l'efficienza.

È fondamentale che l'amministrazione comunichi periodicamente e ancora più importante che la comunicazione e l'informazione siano reciproche, bidirezionali. **Votiamo una volta ogni cinque anni ma viviamo il paese tutti i giorni:** la giunta e il consiglio devono intrattenere un costante filo diretto con i ranichesi, per una doverosa attività di ascolto e per una corretta informazione sul proprio operato e condivisione delle scelte effettuate.

Da anni si stanno facendo valide scelte in questo ambito, ma ulteriori margini di miglioramento sono possibili, tenendo conto delle innovazioni avvenute in questo campo e della sempre maggiore importanza e influenza sociale di questi strumenti.

A seguito di adesione ai bandi previsti dal PNRR si è proceduto all'attivazione del nuovo sito comunale, della nuova app Municipium e all'aggiornamento dello Sportello Telematico, nel completo rispetto dei requisiti di accessibilità ed usabilità, così come definito da Designer Italia per conto di Agid. Inoltre, sempre nell'ambito dell'adesione ai bandi PNRR sono stati completati il progetto di passaggio del gestionale al Cloud, della Piattaforma Digitale Nazionale Dati e della piattaforma relativa al Servizio Notifiche Digitali. Nei prossimi mesi, si procederà al completamento delle altre misure finanziate dai bandi PNRR e all'eventuale adesioni a nuove misure sempre nell'ambito dei finanziamenti PNRR, sempre nell'ottica di valorizzare l'intero sistema informatico del Comune e rendere sempre più agevole l'accesso ai cittadini e semplificare i rapporti imprese e pubblica amministrazione, nonché la conservazione dei dati fra enti.

In base anche alle tipologie di utenti procederemo con i seguenti strumenti:

- Notiziario **Ranica Informa** (annuale, nella forma digitale e stampato).
- Valorizzazione e aggiornamento tempestivo del sito web e promozione della APP Comune Facile.
- Utilizzo costante dei **canali social**: pagina di Facebook, gestita dal sindaco o da un suo delegato per le comunicazioni immediate e per dare visibilità all'operato della giunta.
- Volantini nelle bacheche e nei luoghi di incontro.
- **Tavolo di ascolto e dialogo con i cittadini.** Come già sperimentato, oltre alle commissioni consiliari, agli incontri individuali e assembleari, si istituiranno tavoli di confronto per condividere percorsi e soluzioni su temi importanti per la comunità, anche su sollecitazione di singoli o gruppi di cittadini.
- **Le assemblee pubbliche** per la presentazione dei bilanci e per rendicontare con trasparenza le scelte effettuate e condividere gli indirizzi strategici.
- **Il comune in piazza** per momenti di ascolto e divulgazione su tematiche specifiche.
- **Bilancio Sociale.** Si cercherà di fare almeno una edizione nel corso del mandato quinquennale al fine di mettere a disposizione di tutti un quadro chiaro e trasparente e dettagliato per settori e servizi dell'attività amministrativa.
- Potenziamento dell'**impianto di ripresa del Consiglio Comunale** a garanzia della corretta pubblicazione delle sedute consiliari sul sito del Comune, per rendere possibile l'ascolto da casa in qualsiasi momento, anche da chi è impossibilitato a partecipare. È in via di attuazione, in via sperimentale, la ripresa video delle sedute.
- Sarà posta attenzione alla rilevazione del grado di soddisfazione in merito ai servizi resi alla comunità, anche per un'attenta valutazione dell'efficienza e dell'efficacia e un eventuale ripensamento e rimodulazione degli stessi. Un aspetto indispensabile per chi amministra e per chi è amministrato. Valuteremo con quali strumentazioni e metodologie assolvere a questo compito.

PATTI DI COLLABORAZIONE

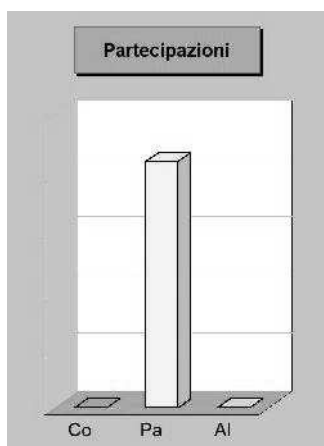
Incentiveremo la promozione e la sottoscrizione dei patti di collaborazione al fine di valorizzare la partecipazione dei cittadini e delle cittadine nella cura della cosa pubblica e nell'avviamento di nuove progettualità.

Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	4	211.654,20
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	4	211.654,20

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
SERVIZI SOCIOSANITARI VALSERIANA SRL	Partecipata (AP_BIV.1b)	57.000,00	5,260000 %	2.998,20
UNIACQUE SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	36.000.000,00	0,570000 %	205.200,00
SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	Partecipata (AP_BIV.1b)	20.000,00	17,280000 %	3.456,00
CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	0,00	0,000000 %	0,00

SERVIZI SOCIOSANITARI VALSERIANA SRL

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	5,260000 %
Attività e note	88.99.00 Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca - 86.22.09 Altri studi medici specialistici e poliambulatori

UNIACQUE SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,570000 %
Attività e note	36.00.00 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua

SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	17,280000 %
Attività e note	E.38 – ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI E RECUPERO DEI MATERIALI

CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,000000 %
Attività e note	(IN LIQUIDAZIONE)

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
 Demolizione
 Recupero
 Ristrutturazione
 Restauro
 Manutenzione ordinaria
 Manutenzione straordinaria
 Ristrutt. con efficientamento energetico
 Man. straord. con efficientamento energetico
 Man. straord. di adeguamento sismico
 Man. straord. di miglioramento sismico
 Man. straord. per accessibilità
 Man. straord. adeguamento impianti
 Ampliamento o potenziamento
 Lavori socialmente utili
 Ammodern. tecnologico e laboratoriale
 Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

Non ci sono ulteriori opere pubbliche in corso di realizzazione diverse da quelle inserite nel successivo argomento "Opere e investimenti programmati o da rifinanziare".

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
-----------------------------------	------------------------	-------------------------------	-----------------------------------

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

ASILI NIDO
 IMPIANTI SPORTIVI
 SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA
 SEZIONE PRIMAVERA

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2026		Stima gettito 2027-28	
	Prev. 2026	Peso %	Prev. 2027	Prev. 2028
1 ASILI NIDO	158.400,00	32,9 %	158.400,00	158.400,00
2 IMPIANTI SPORTIVI	18.000,00	3,7 %	18.000,00	18.000,00
3 SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA	245.000,00	50,9 %	245.000,00	245.000,00
4 SEZIONE PRIMAVERA	60.000,00	12,5 %	60.000,00	60.000,00
Totale	481.400,00	100,0 %	481.400,00	481.400,00

Denominazione	ASILI NIDO
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 158.400,00 2027: € 158.400,00 2028: € 158.400,00

Denominazione	IMPIANTI SPORTIVI
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 18.000,00 2027: € 18.000,00 2028: € 18.000,00

Denominazione	SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 245.000,00 2027: € 245.000,00 2028: € 245.000,00

Denominazione	SEZIONE PRIMAVERA
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 60.000,00 2027: € 60.000,00 2028: € 60.000,00

Tributi e politica tributaria

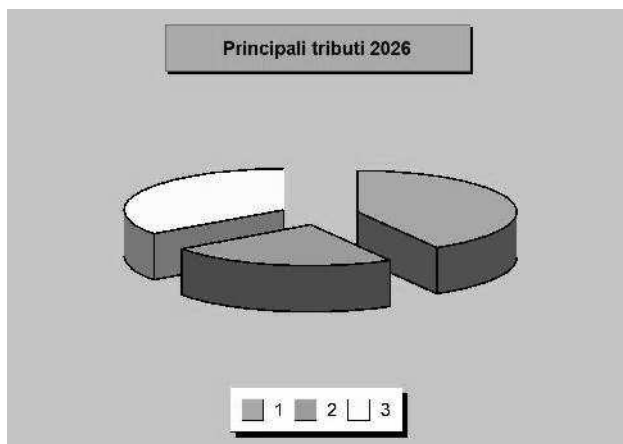
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2026		Stima gettito 2027-28	
	Prev. 2026	Peso %	Prev. 2027	Prev. 2028
1 IMU	1.076.607,57	41,6 %	1.077.000,00	1.077.000,00
2 TARI	603.943,00	23,4 %	603.943,00	603.943,00
3 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	903.000,00	35,0 %	904.000,00	907.500,00
Totale	2.583.550,57	100,0 %	2.584.943,00	2.588.443,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 1.076.607,57 2027: € 1.077.000,00 2028: € 1.077.000,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 603.943,00 2027: € 603.943,00 2028: € 603.943,00

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 903.000,00 2027: € 904.000,00 2028: € 907.500,00

Considerazioni e valutazioni

Per il triennio 2026-2028, al fine di non pregiudicare gli equilibri di bilancio, il comune di Ranica ritiene di:

- mantenere l'aliquota base dell'imposta municipale unica (IMU) al 9,60 per mille;
- mantenere l'aliquota unica dell'addizionale comunale all'IRPEF al 7,50 per mille e la soglia di esenzione di € 12.000,00

Spesa corrente per missione

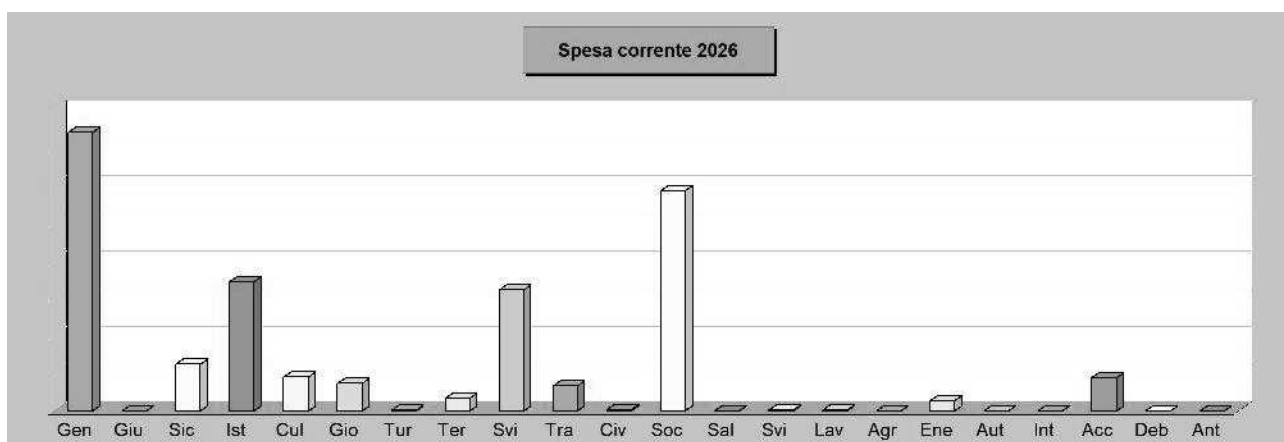
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2026		Programmazione 2027-28	
		Prev. 2026	Peso	Prev. 2027	Prev. 2028
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.476.486,57	29,7 %	1.431.086,57	1.430.086,57
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	248.156,00	5,0 %	248.156,00	248.156,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	684.211,00	13,7 %	684.212,00	684.212,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	180.623,00	3,6 %	176.623,00	176.623,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	144.611,00	2,9 %	144.611,00	144.611,00
07 Turismo	Tur	1.800,00	0,0 %	1.800,00	1.800,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	67.620,00	1,4 %	47.620,00	47.620,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	640.426,00	12,8 %	616.170,00	623.620,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	133.200,00	2,7 %	126.391,00	126.391,00
11 Soccorso civile	Civ	6.850,00	0,1 %	4.550,00	4.550,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	1.168.830,00	23,4 %	1.165.360,00	1.165.360,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	3.100,00	0,1 %	3.100,00	3.100,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	1.300,00	0,0 %	1.300,00	1.300,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	400,00	0,0 %	400,00	400,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	54.730,00	1,1 %	56.730,00	56.730,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	175.870,00	3,5 %	158.496,43	155.546,43
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		4.988.213,57	100,0 %	4.866.606,00	4.870.106,00



Considerazioni e valutazioni

Per il triennio 2026-2028, in considerazione dei tagli ai trasferimenti statali decisi dal Governo e al fine di garantire gli stessi standard dei servizi pubblici mantenendo sostenibili le spese senza compromettere gli equilibri di bilancio, il Comune di Ranica ritiene di:

- mantenere l'aliquota base dell'imposta municipale unica (IMU) al 9,6 per mille;
- aumentare l'addizionale comunale all'IRPEF, portandola dallo 0,5% allo 0,75%, innalzando, contestualmente il limite di esenzione, che passa da € 10.000,00 a € 12.000,00, per dare respiro ai contribuenti a basso reddito.

Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2026-28 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	4.337.659,71	4.469.000,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	744.468,00	20.400,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.052.635,00	60.600,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	533.869,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	433.833,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	5.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	162.860,00	96.200,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.880.216,00	48.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	385.982,00	527.200,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	15.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	3.499.550,00	42.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	9.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	3.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	1.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	168.190,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	489.912,86	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
Totale	14.724.925,57	5.320.400,00	0,00	0,00	30.000,00

Riepilogo Missioni 2026-28 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	4.337.659,71	4.469.000,00	8.806.659,71
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	744.468,00	20.400,00	764.868,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.052.635,00	60.600,00	2.113.235,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	533.869,00	45.000,00	578.869,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	433.833,00	12.000,00	445.833,00
07 Turismo	5.400,00	0,00	5.400,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	162.860,00	96.200,00	259.060,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.880.216,00	48.000,00	1.928.216,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	385.982,00	527.200,00	913.182,00
11 Soccorso civile	15.950,00	0,00	15.950,00
12 Politica sociale e famiglia	3.499.550,00	42.000,00	3.541.550,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	9.300,00	0,00	9.300,00
15 Lavoro e formazione professionale	3.900,00	0,00	3.900,00
16 Agricoltura e pesca	1.200,00	0,00	1.200,00
17 Energia e fonti energetiche	168.190,00	0,00	168.190,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	489.912,86	0,00	489.912,86
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	30.000,00	0,00	30.000,00
Totale	14.754.925,57	5.320.400,00	20.075.325,57

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

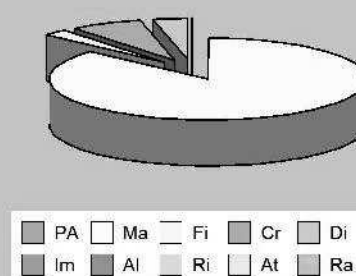
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2024

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	27.910,74
Immobilizzazioni materiali	28.163.867,45
Immobilizzazioni finanziarie	832.450,40
Rimanenze	0,00
Crediti	2.392.444,36
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.136.725,84
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	32.553.398,79

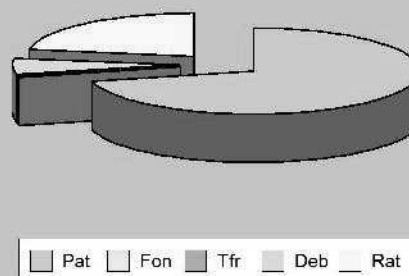
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2024

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	23.157.669,67
Fondo per rischi ed oneri	87.439,45
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	1.982.278,81
Ratei e risconti passivi	7.326.010,86
Totale	32.553.398,79

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

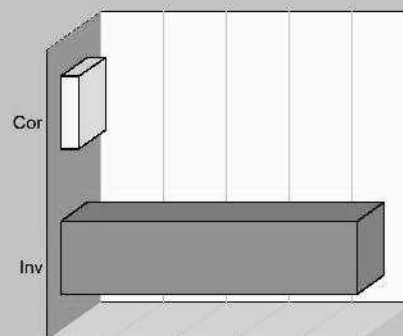
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2026

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	253.844,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	24.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	11.740,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		4.730.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	289.584,00	4.730.000,00

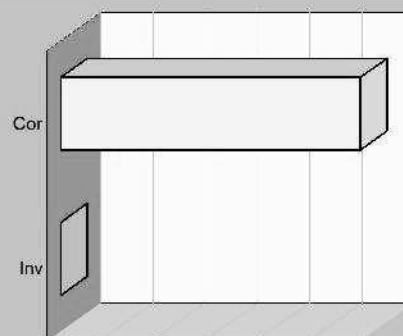
Contributi e trasferimenti 2026



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2027-28

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	501.688,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	48.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	23.480,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	573.168,00	0,00

Contributi e trasferimenti 2027-28



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2026	2027	2028
Tit.1 - Tributarie	2.910.807,30	3.291.655,61	3.250.713,57
Tit.2 - Trasferimenti correnti	289.448,60	381.246,34	289.584,00
Tit.3 - Extratributarie	1.042.503,52	1.201.853,00	1.257.391,00
Somma	4.242.759,42	4.874.754,95	4.797.688,57
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	424.275,94	487.475,50	479.768,86

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2026	2027	2028
Interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	0,00	0,00	0,00

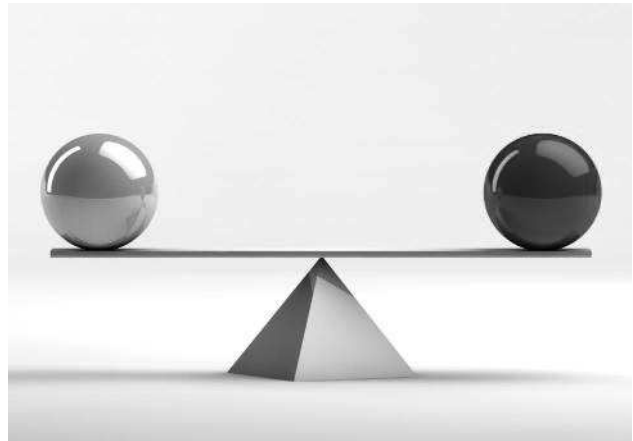
Verifica prescrizione di legge

	2026	2027	2028
Limite teorico interessi	424.275,94	487.475,50	479.768,86
Esposizione effettiva	0,00	0,00	0,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	424.275,94	487.475,50	479.768,86

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

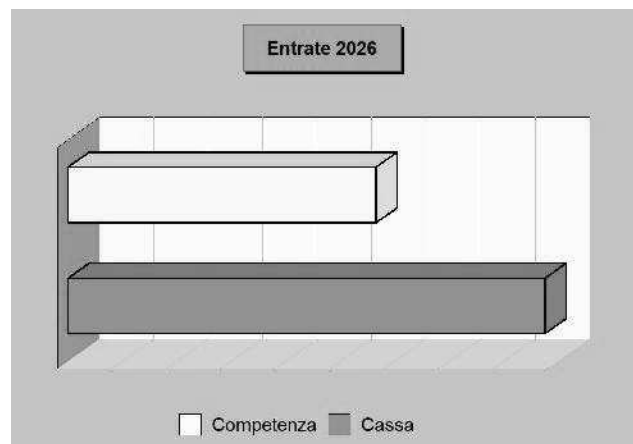
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



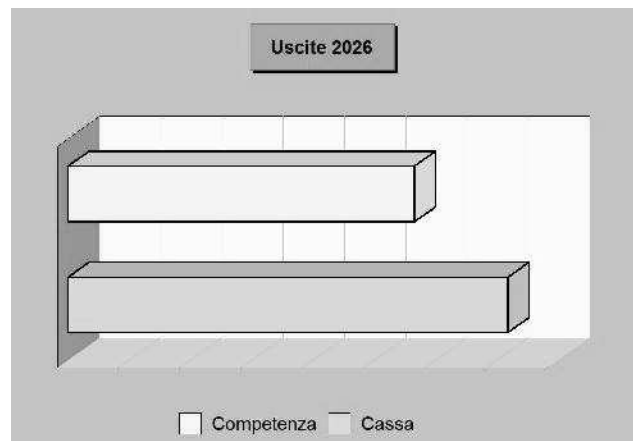
Entrate 2026

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	3.250.713,57	4.407.343,51
Trasferimenti	289.584,00	413.331,18
Extratributarie	1.257.391,00	1.492.075,31
Entrate C/capitale	5.089.000,00	6.745.456,91
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	10.000,00	10.000,00
Entrate C/terzi	1.365.000,00	1.476.570,52
Fondo pluriennale	42.325,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	2.974.736,49
Totale	11.304.013,57	17.519.513,92



Uscite 2026

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	4.988.213,57	6.694.819,56
Spese C/capitale	4.940.800,00	6.083.259,50
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	4.272,77
Chiusura anticipaz.	10.000,00	10.000,00
Spese C/terzi	1.365.000,00	1.565.450,07
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	11.304.013,57	14.357.801,90



Entrate biennio 2027-28

Denominazione	2027	2028
Tributi	3.252.106,00	3.255.606,00
Trasferimenti	286.584,00	286.584,00
Extratributarie	1.262.391,00	1.262.391,00
Entrate C/capitale	213.000,00	213.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	10.000,00	10.000,00
Entrate C/terzi	1.365.000,00	1.365.000,00
Fondo pluriennale	42.325,00	42.325,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	6.431.406,00	6.434.906,00

Uscite biennio 2027-28

Denominazione	2027	2028
Spese correnti	4.866.606,00	4.870.106,00
Spese C/capitale	189.800,00	189.800,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00
Chiusura anticipaz.	10.000,00	10.000,00
Spese C/terzi	1.365.000,00	1.365.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	6.431.406,00	6.434.906,00

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	3.250.713,57
Trasferimenti correnti	(+)	289.584,00
Extratributarie	(+)	1.257.391,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	15.800,00
Risorse ordinarie		4.781.888,57
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	42.325,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	164.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo negativo	(-)	0,00
Risorse straordinarie		206.325,00
Totale		4.988.213,57

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	4.988.213,57
Rimborso di prestiti	(+)	0,00
Impieghi ordinari		4.988.213,57
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		4.988.213,57

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	5.089.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	164.000,00
Risorse ordinarie		4.925.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	15.800,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo positivo	(+)	0,00
Risorse straordinarie		15.800,00
Totale		4.940.800,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	4.940.800,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		4.940.800,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		4.940.800,00

Riepilogo entrate 2026

Correnti	(+)	4.988.213,57
Investimenti	(+)	4.940.800,00
Movimenti di fondi	(+)	10.000,00
Entrate destinate alla programmazione		9.939.013,57
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.365.000,00
Altre entrate		1.365.000,00
Totale bilancio		11.304.013,57

Riepilogo uscite 2026

Correnti	(+)	4.988.213,57
Investimenti	(+)	4.940.800,00
Movimenti di fondi	(+)	10.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		9.939.013,57
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.365.000,00
Altre uscite		1.365.000,00
Totale bilancio		11.304.013,57

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2026

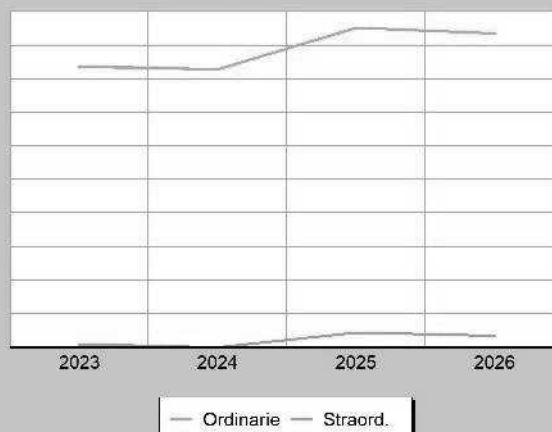
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.988.213,57	4.988.213,57
Investimenti	4.940.800,00	4.940.800,00
Movimento fondi	10.000,00	10.000,00
Servizi conto terzi	1.365.000,00	1.365.000,00
Totale	11.304.013,57	11.304.013,57



Finanziamento bilancio corrente 2026

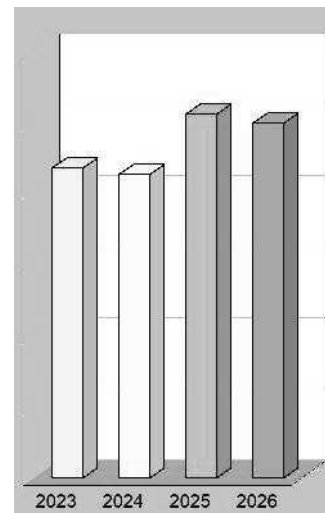
Entrate		2026
Tributi	(+)	3.250.713,57
Trasferimenti correnti	(+)	289.584,00
Extratributarie	(+)	1.257.391,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	15.800,00
Risorse ordinarie		4.781.888,57
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	42.325,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	164.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo negativo	(-)	0,00
Risorse straordinarie		206.325,00
Totale	(-)	4.988.213,57

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2023	2024	2025
Tributi	(+)	2.890.214,83	2.910.807,30	3.291.655,61
Trasferimenti correnti	(+)	289.388,10	289.448,60	381.246,34
Extratributarie	(+)	1.180.796,85	1.042.503,52	1.201.853,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	78.575,00	7.089,89	9.000,00
Risorse ordinarie		4.281.824,78	4.235.669,53	4.865.754,95
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	64.237,73	0,00	110.128,86
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	12.439,05	0,00	37.595,05
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	31.917,35	104.385,48
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo neg.	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		76.676,78	31.917,35	252.109,39
Totale		4.358.501,56	4.267.586,88	5.117.864,34



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



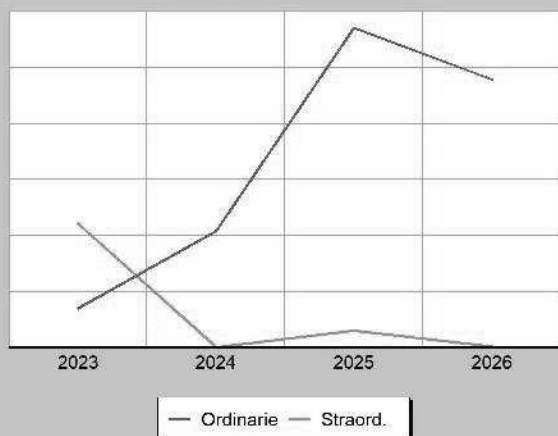
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2026

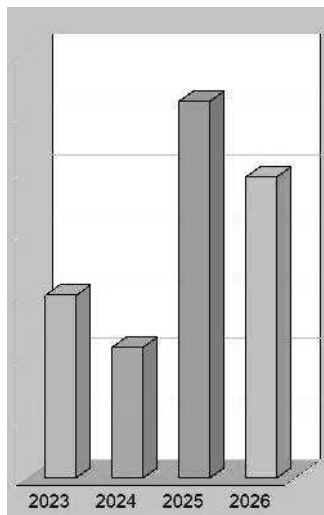
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.988.213,57	4.988.213,57
Investimenti	4.940.800,00	4.940.800,00
Movimento fondi	10.000,00	10.000,00
Servizi conto terzi	1.365.000,00	1.365.000,00
Totale	11.304.013,57	11.304.013,57

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2026

Entrate		2026
Entrate in C/capitale	(+)	5.089.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	164.000,00
Risorse ordinarie		4.925.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	15.800,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo positivo	(+)	0,00
Risorse straordinarie		15.800,00
Totale		4.940.800,00



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2023	2024	2025
Entrate in C/capitale	(+)	721.941,28	2.171.061,17	5.977.656,66
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	31.917,35	104.385,48
Risorse ordinarie		721.941,28	2.139.143,82	5.873.271,18
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	1.253.936,37	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	940.869,85	0,00	219.076,44
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	78.575,00	7.089,89	9.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	82.000,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo pos.	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		2.273.381,22	7.089,89	310.076,44
Totale		2.995.322,50	2.146.233,71	6.183.347,62

Disponibilità e gestione delle risorse umane

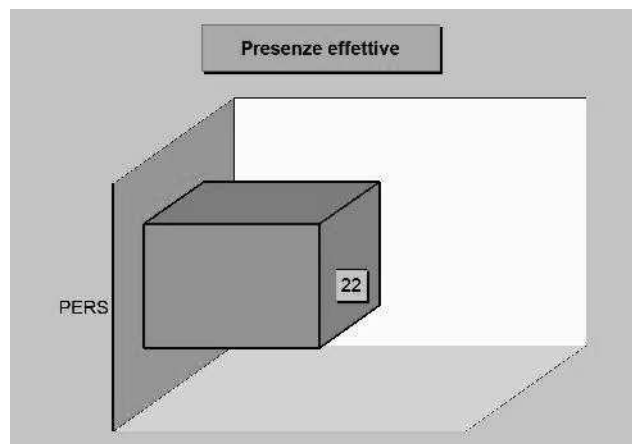
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

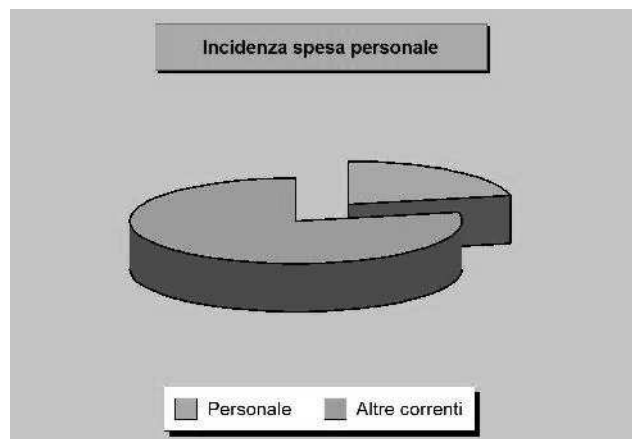
Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
PERS	Personale	25	22
	Personale di ruolo	25	22
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		22



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	25
Dipendenti in servizio: di ruolo	22
non di ruolo	0
Totale personale	22

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	1.078.599,33
Altre spese correnti	3.909.614,24
Totale spesa corrente	4.988.213,57



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

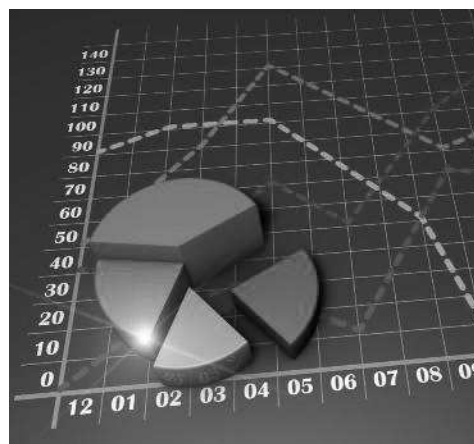
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

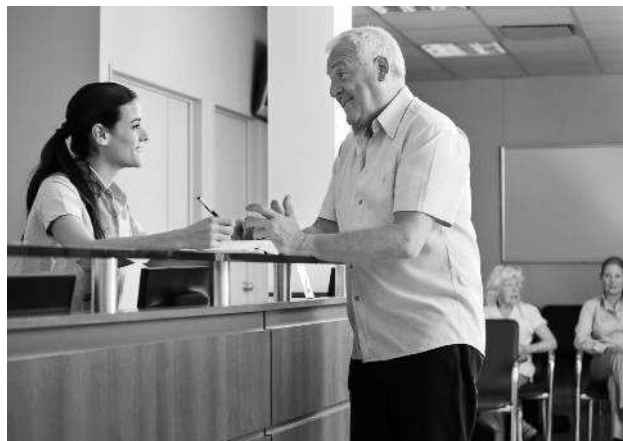
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

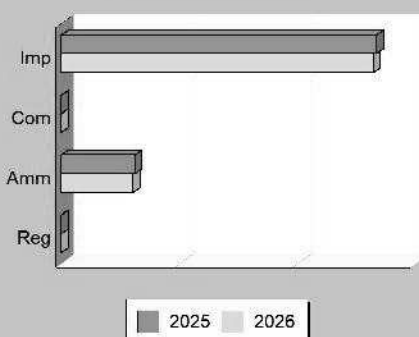
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



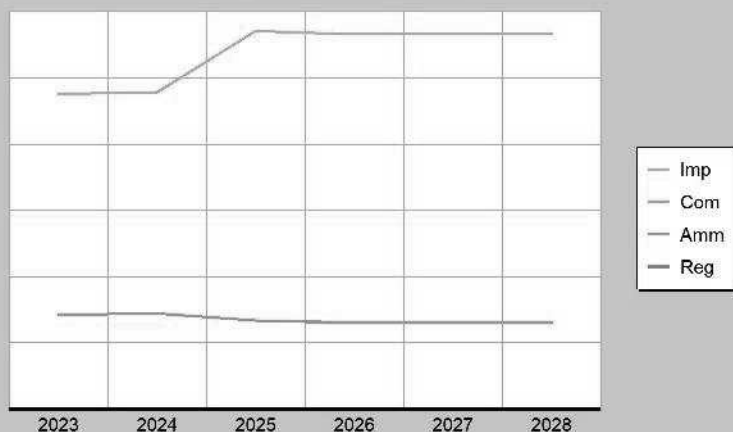
Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	-40.942,04	3.291.655,61	3.250.713,57
Composizione		2025	2026
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		2.665.754,00	2.640.100,57
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		625.901,61	610.613,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		3.291.655,61	3.250.713,57

Scostamento 2025-26



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Imposte, tasse	2.222.401,72	2.234.870,32	2.665.754,00	2.640.100,57	2.641.493,00	2.644.993,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	667.813,11	675.936,98	625.901,61	610.613,00	610.613,00	610.613,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.890.214,83	2.910.807,30	3.291.655,61	3.250.713,57	3.252.106,00	3.255.606,00

Considerazioni e valutazioni

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 2 tipologie: tributi e fondi perequativi.

La **tipologia 1.01** "Imposte, tasse e proventi assimilati" riunisce tutte le forme di prelievo effettuate direttamente dall'ente nell'esercizio della propria capacità impositiva. Le principali imposte previste in questa tipologia sono:

IMU

La Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (art. 1, comma 738) ha abrogato, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale (IUC), di cui all'art. 1, comma 639, della L. 147/2013, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

- La disciplina dell'Imposta Municipale Propria "IMU" prevede le seguenti disposizione in materia di aliquote: conferma l'esenzione per l'abitazione principale non di lusso e per le relative pertinenze; l'aliquota di base per l'**abitazione principale** classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del D.P.R.24 luglio 1977, n. 616.
- l'aliquota di base per i **fabbricati rurali ad uso strumentale** di cui all'articolo 9, comma 3-*bis*, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i **fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (beni merce)**, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU;
- per gli **immobili ad uso produttivo** classificati nel **gruppo catastale D** l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- per gli **immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753**, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- per le **abitazioni locatate a canone concordato** di cui alla legge 9.12.1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 754, è ridotta al 75 per cento;

Ai sensi della succitata legge n. 160/2019:

sono assimilate all'abitazione principale:

- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
- la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

La base imponibile è ridotta del 50 per cento nei seguenti casi:

- per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'art.10 del codice di cui al D.lgs.22.01.2004, n. 42;
- per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla presente lettera, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione; per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in

comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

Ai sensi dell'art. 1, comma 48, della legge n. 178/2020, a partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da **soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria** di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà. Pertanto, hanno diritto alla riduzione IMU i titolari di una **pensione internazionale**, che hanno lavorato in **Stati esteri in convenzione** con l'Italia e che sono residenti all'estero.

Il Comune, con regolamento approvato con delibera n. 29 CC del 30/07/2020, ha assimilato all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.

Nel triennio verranno applicate le sottoelencate aliquote IMU in vigore dal 2022:

Abitazione principale classificata nelle categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (nella misura massima di una unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7). Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica 6,00‰

Alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24.07.1977, n. 616. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 5,00‰

Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge n. 557 del 1993, n. 557 0,00‰

fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (beni merce), fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati 0,00‰

Terreni agricoli 0,00‰

fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti (non esenti) 9,60‰

Aree fabbricabili 9,60‰

Segue - Entrate tributarie

Applicando tali aliquote, si prevede di introitare € 1076.607,57= per l'anno 2026 ed € 1.077.000,00 per ciascuno degli anni 2027 e 2028. Ciascuno dei suddetti importi è al netto della quota trattenuta direttamente dallo Stato per alimentare il Fondo Solidarietà Comunale (art. 2 DPCM 25/05/2017). La quota di alimentazione del F.S.C., pari al 22,43% del gettito stimato I.M.U. sull'aliquota dell'8,5 per mille, è trattenuta dall'Agenzia delle entrate in due rate, il 50% alla scadenza dei versamenti I.M.U. di giugno ed il 50% alla scadenza dei versamenti IMU di dicembre. In ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028 è altresì previsto l'importo di € 50.000= per il recupero dell'evasione sul medesimo tributo.

-Tassa sui rifiuti (TARI)

Il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del Codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva. Sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La Legge 205/2017 (art. 1, comma 527) ha assegnato all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (**ARERA**) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:

- "... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga ...' (lett. f);
- "... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ..." (lett. h);
- "... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...";

ARERA ha approvato inoltre la deliberazione n. 363 del 03/08/2021 con cui sono ridefiniti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), la deliberazione n. 459/2021/r/rif del 26/10/2021 con cui ha valorizzato i parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, nonché la deliberazione n. 2/DRIF del 04/11/2021 2/2021, con cui ha proceduto all'approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria, fornendo ulteriori chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti: sulla base di tali atti viene definito il PEF per l'anno 2025 e, di conseguenza, le tariffe TARI 2025.

Per le istituzioni scolastiche resta ferma la disciplina prevista dall'art. 33-bis del D.L. n. 248/2007. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti. Il Ministero della pubblica istruzione provvede a corrispondere direttamente ai Comuni un importo forfettario del costo del servizio, in proporzione alla consistenza della popolazione scolastica.

Le modalità di accertamento delle superfici resteranno invariate: si effettueranno controlli incrociati con i movimenti anagrafici, con le agibilità e le abitabilità rilasciate dall'ufficio tecnico e con le comunicazioni dell'ufficio commercio.

Ai sensi dell'art. 1, comma 48, della legge n. 178/2020, a partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da **soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, è dovuta in misura ridotta di due terzi**. Pertanto, hanno diritto alla riduzione TARI i titolari di una **pensione internazionale**, che hanno lavorato in **Stati esteri in convenzione** con l'Italia e che sono residenti all'estero.

A seguito della riforma operata dal D.Lgs. n. 116/2020 al codice ambientale (decreto legislativo n. 152/2006 o T.U.A.), sono state fornite nuove definizioni di rifiuto che comportano riflessi rilevanti sull'applicazione della TARI. Le modifiche intervenute alle disposizioni del D.Lgs. n. 152/2006 incidono in misura rilevante sulle previsioni del prelievo sui rifiuti:

- **divieto di assimilazione ai rifiuti urbani**

La novità della riforma al codice ambientale che investe maggiormente la gestione TARI è l'abrogazione della possibilità per il Comune di procedere con l'assimilazione dei rifiuti speciali a quelli urbani. In ragione della nuova disciplina, i rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche, elencate nell'allegato I regolamento, sono considerati ex lege come urbani, senza necessità di provvedimento espresso adottato dal Comune.

I rifiuti urbani non includono i rifiuti della produzione, dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue, ivi compresi i fanghi di depurazione, i veicoli fuori uso o i rifiuti da costruzione e demolizione". Ne discende che:

- le attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile sono escluse dal servizio pubblico. Infatti, i rifiuti delle imprese agricole sono stati esclusi dal novero dei rifiuti urbani, a seguito delle modifiche operate dal D.Lgs. n. 116/2020. La conseguenza è che le superfici delle attività agricole sono escluse dalla TARI, sia per quanto afferisce alla quota fissa, quanto per quella variabile, in quanto i rifiuti prodotti da queste acquistano la natura di rifiuti speciali.
- le superfici dove avvengono le lavorazioni industriali, comprese le porzioni di superfici dei magazzini funzionalmente collegati all'esercizio dell'attività produttiva, occupate da materie prime, semilavorati e merci, merceologicamente rientranti nella categoria dei rifiuti speciali, la cui lavorazione genera comunque rifiuti speciali, sono escluse dall'applicazione della TARI.
- la possibilità di **sganciarsi completamente dal servizio pubblico**, a far data dal 2022, conferendo oltrei

rifiuti speciali anche i rifiuti urbani ad un soggetto autorizzato che provvede ad inviare i rifiuti al recupero, rilasciando apposita attestazione, sulle superfici che producono rifiuti urbani (uffici, mense, spogliatoi, ecc.), è dovuta solo la parte fissa della tariffa. Per potere esercitare questa scelta occorre inviare apposita comunicazione al comune che è stabilita al 30 giugno dell'anno precedente.

Le novità introdotte dalla deliberazione ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/RIF, in materia di "Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (TQRIF), ha apportato tramite l'art. 3 alcune sostanziali novità circa l'applicazione della TARI, specificatamente per quanto riguarda la procedura per la dimostrazione dell'avvenuto avvio a recupero dei rifiuti urbani conferiti al di fuori del servizio pubblico di raccolta da parte delle utenze non domestiche, fissando, a partire dal 2023, il termine ultimo al **31 gennaio di ciascun anno**, ai fini della esenzione ovvero della riduzione della componente tariffaria rapportata ai rifiuti conferiti al servizio pubblico, e integrando in modo più stringente la documentazione che dovrà essere presentata ai fini dell'ottenimento dell'esenzione o dell'agevolazione. Inoltre, per mezzo del TQRIF, l'Ente Territorialmente Competente (ETC) dovrà prevedere l'applicazione degli standard qualitativi migliorativi, tramite la pubblicazione della Carta di qualità del servizio riguardante la gestione delle tariffe.

Un'altra importante novità riguarda le disposizioni introdotte dalla Delibera **ARERA 386/2023/R/rif**, consistente in un intervento volto a garantire una gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti urbani attraverso l'istituzione di **sistemi di perequazione** che consentano di equilibrare i costi e i benefici tra i diversi soggetti coinvolti nella filiera dei rifiuti urbani. A questo scopo, a partire dal 1° gennaio 2024 sono istituite due componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così distinte:

- UR1 Componente perequativa a copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti (0,10 €/utenza per anno);
- UR2 Componente perequativa a copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi (1,50 €/utenza per anno).

Inoltre, con deliberazione n. 133/2025, ARERA ha stabilito che dal 1 gennaio 2025, tra le quote perequative comprese nella TARI, debba essere inserito un nuovo importo UR3 stabilito in € 6,00 ad utenza, per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti.

La riscossione è effettuata direttamente dal Comune e la cui previsione ammonta ad € 603.943= per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028. Per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028 è altresì previsto l'importo di € 1.000= a titolo di recupero evasione.

Per l'anno 2026 le tariffe TARI verranno approvate entro i termini previsti dall'ARERA, sulla base del piano economico finanziario (PEF) 2026.

Segue - Entrate tributarie

Addizionale comunale IRPEF

Istituita con il decreto legislativo n. 360/1998, sino all'anno 2019 è stata applicata nella misura dello 0,3%.

A decorrere dal 2020, al fine di non pregiudicare gli equilibri di bilancio e per assicurare la copertura di alcuni servizi ritenuti indispensabili per la cittadinanza, l'addizionale IRPEF è passata dal 3 al 5 per mille, ed è stata istituita la soglia di esenzione per i redditi fino a 10.000 euro. Questo consente di salvaguardare i redditi più bassi ampliando il numero di esentati e di garantire maggiori servizi alla cittadinanza.

Per quanto riguarda il triennio 2025 – 2027, visto che le risorse di bilancio non sono sufficienti a coprire le maggiori uscite in termini di tagli da parte del governo centrale e di aumento delle spese derivante dall'istituzione del nuovo servizio di asilo nido, oltre che da un incremento costi per i servizi socio-assistenziali (assistenza ad personam, assistenza ai diversamente abili, assistenza scolastica e ospitalità in strutture), per effetto sia dell'aumento del costo orario dei servizi che del numero degli assistiti, nonché le maggiori spese derivanti dai maggiori costi di gestione del patrimonio comunale, aumento del costo delle materie prime e delle utenze, l'amministrazione, nel corso del 2025, ha incrementato le aliquote dal 5 per mille al 7,5 per mille e la soglia di esenzione da € 10.000,00 a € 12.000,00.

Il gettito previsto, a seguito dell'approvazione delle nuove aliquote, ammonta ad € 903.000,00= per l'anno 2026 ed € 904.000,00= per l'anno 2027 ed € 907.500,00 per l'anno 2028.

FONDO DI SOLIDARIETA'

Nella **tipologia 3.01** "Fondi perequativi da Amministrazioni centrali", è allocato il Fondo di solidarietà previsto in € 610.613=, per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028.

Il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), istituito nel 2013, è alimentato con una parte del gettito IMU di competenza dei Comuni, da ripartire con modalità fissate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Tale fondo garantisce una distribuzione equa delle risorse disponibili.

A seguito dell'abolizione dei gettiti IMU e TASI per talune fattispecie di immobili, a decorrere dal 2016 il Fondo di solidarietà viene incrementato di un importo complessivo di 3.767,45 milioni di euro. Tale importo viene ripartito ai Comuni in proporzione al gettito TASI sull'abitazione principale.

La Legge di bilancio 2021, all'art. 1 commi da 791 a 794, ha incrementato il fondo di solidarietà dal 2021 per il potenziamento dei servizi sociali, da destinare agli interventi sul sociale e sugli asili nido (questi dal 2022). Il decreto sostegni, all'art. 30 c. 6 ha definito nuove modalità di ripartizione della quota di fondo di solidarietà comunale di cui sopra, destinato ai Comuni in misura crescente dal 2022 quale quota di risorse finalizzata ad incrementare i posti disponibili negli asili nido, tenendo conto, ove disponibili, dei costi standard per la funzione "Asili nido".

La quota del fondo di solidarietà comunale riferita alla "funzione sociale" stanziata al titolo 2° del bilancio ammonta ad € 33.971= per l'anno 2026 ed € 34.971= per ciascuno degli anni 2027 e 2028.

Gli importi del fondo di solidarietà sono stati previsti in base alle indicazioni della legge ma sono privi dei requisiti di certezza necessari per poter determinare in via definitiva le risorse disponibili per il Comune. La certezza circa la dimensione effettiva delle risorse acquisibili con i suddetti fondi potrà aversi soltanto a seguito della pubblicazione sul sito del Ministero degli importi definitivi per l'anno 2026.

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

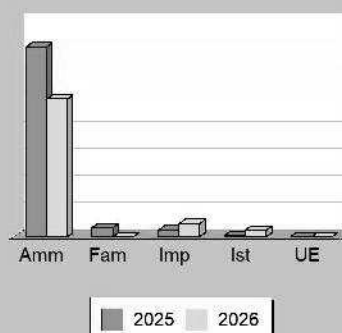
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	-91.662,34	381.246,34	289.584,00
Composizione		2025	2026
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		350.220,34	253.844,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		16.485,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		12.291,00	24.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		2.250,00	11.740,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		381.246,34	289.584,00

Scostamento 2025-26



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	273.202,74	257.492,35	350.220,34	253.844,00	250.844,00	250.844,00
Trasf. Famiglie	16.185,36	4.151,13	16.485,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	26.683,12	12.291,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	1.122,00	2.250,00	11.740,00	11.740,00	11.740,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	289.388,10	289.448,60	381.246,34	289.584,00	286.584,00	286.584,00

Considerazioni e valutazioni

I trasferimenti dello Stato riguardano:

- Fondo potenziamento servizi sociali: € 33.971= nel 2026; € 34.971= per ciascuno degli anni 2027 e 2028;
- Fondo sociale per trasporto alunni con disabilità: € 4.392= per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028;
- Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità: € 6.852= per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028;
- Trasferimento per adeguamento indennità di funzione al Sindaco ed agli amministratori locali (L.234/2020, art. 1, commi da 583 a 587: € 55.175 per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028;
- Trasferimento per finanziamento assunzione assistente sociale: € 16.554= per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028;
- Trasferimento per applicazione agevolazioni per la promozione dell'economia locale: € 5.000= per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028;
- Trasferimento dallo stato per acquisto libri biblioteca: € 4.000= per l'anno 2026;
- Trasferimenti per minor gettito di tributi comunali: € 23.000= per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028;
- Trasferimenti diversi: € 1.000= per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028;
- Contributo dallo Stato per CRE estivi: € 5.000= per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028;
- Trasferimento sistema integrato per i servizi di educazione e istruzione dalla nascita 0/6 anni € 30.100= per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028;

I trasferimenti della Regione riguardano:

- trasferimenti per nidi gratis: € 25.000= per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028;
- trasferimento per attivazione sezione primavera: € 4.700= per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028;
- trasferimento per attività sociali: € 1.600= per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028;
- assistenza scolastica negli istituti di scuola secondaria di 2° grado: € 20.000= per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028;

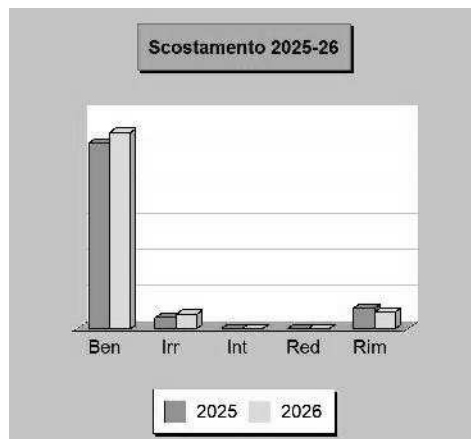
Altri trasferimenti riguardano:

- trasferimento dall'ISTAT per censimento: € 6.000 per ciascuno degli anni 2026 e 2027 e 2028;
- Contributo Dipartimento programmazione – Ufficio Istruzione per fornitura mensa ai docenti delle scuole dell'obbligo: € 11.500= per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028;
- Contributo dalla Società Servizi Sociosanitari Val Seriana srl per servizi socioassistenziali: € 15.000= per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028.
- Contributo dalla Società Servizi Sociosanitari Val Seriana srl per servizi prima infanzia: € 9.000= per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028;
- Altri trasferimenti: € 11.740= per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028;

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie			
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	55.538,00	1.201.853,00	1.257.391,00
Composizione		2025	2026
Vendita beni e servizi (Tip.100)		1.028.125,00	1.086.091,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		60.200,00	80.200,00
Interessi (Tip.300)		40,00	40,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		113.488,00	91.060,00
Totale		1.201.853,00	1.257.391,00



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Beni e servizi	1.010.106,08	840.287,96	1.028.125,00	1.086.091,00	1.091.091,00	1.091.091,00
Irregolarità e illeciti	30.987,31	88.198,90	60.200,00	80.200,00	80.200,00	80.200,00
Interessi	72,72	47,03	40,00	40,00	40,00	40,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	139.630,74	113.969,63	113.488,00	91.060,00	91.060,00	91.060,00
Totale	1.180.796,85	1.042.503,52	1.201.853,00	1.257.391,00	1.262.391,00	1.262.391,00

Considerazioni e valutazioni

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede, all'art. 1 commi 816 e seguenti, che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Per garantire il rispetto degli equilibri del bilancio, per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, sono previste le seguenti entrate:

- canone mercatale e occupazioni permanenti: € 21.000=;
- occupazioni temporanee: € 6.000=;
- esposizione pubblicitaria e servizio affissioni: € 55.000=;

REFEZIONE SCOLASTICA, SEZIONE PRIMAVERA E FORNITURA PASTI A DOMICILIO
servizio di refezione scolastica è esteso agli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria. Gli utenti contribuiscono mediante il pagamento di tariffe in funzione alle fasce I.S.E.E. di appartenenza.

Per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, è prevista un'entrata di € 245.000=.

A decorrere dall'anno educativo 2023/2024, è attivo, presso la Scuola dell'Infanzia, il servizio educativo denominato "Sezione Primavera", in attuazione dei compiti e per l'esercizio delle funzioni attribuite al Comune dall'art. 7 del D.Lgs. 65/2017. La Giunta Comunale con provvedimento n. 158 del 14/11/2024 ha approvato le tariffe per l'A.E. 2025/2026, mentre con provvedimento del 13/11/2025 ha approvato le tariffe per l'A.E. Per detto servizio è prevista un'entrata di € 60.000= per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028.

Per il servizio "pasti a domicilio", gli utenti contribuiscono mediante il pagamento di tariffe in funzione alle fasce I.S.E.E. di appartenenza. Per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028 è prevista un'entrata di € 60.000=.

IMPIANTI SPORTIVI

Per l'utilizzo degli impianti sportivi da parte di gruppi e/o associazioni sportive, è prevista l'entrata di € 18.000 per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028.

PROVENTI PER LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL METANO

In data 12 novembre 2009 è stato sottoscritto il contratto di servizio per lo svolgimento del servizio di distribuzione del gas naturale con la Società E.ON RETE OROBICA S.R.L. di Mantova (ora 2i Rete Gas S.p.A. con sede a Milano). Per la concessione si prevede di introitare, al lordo di IVA al 22% che dovrà essere riversata allo Stato, € 248.000= in ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028.

CANONI DI LOCAZIONE - CONCESSIONE LOCALI E AREE

Questo Comune è proprietario di n. 6 alloggi realizzati in attuazione dell'abrogata legge regionale n. 16/1974, da assegnarsi sulla scorta del regolamento approvato con la deliberazione consiliare n. 17 del 09.05.2003, nonché di n. 17 alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Inoltre il Comune è proprietario, in Via Roma n. 42, di n. 2 alloggi soggetti al pagamento di un canone libero. per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028 è prevista un'entrata di € 23.000=.

La Giunta Comunale, con provvedimento n. 105 del 24.07.2023 ha:

- autorizzato la risoluzione del contratto in essere per la porzione di area di via Marconi snc, procedendo alla stipula di una concessione della durata di anni 24, con canone complessivo pari ad € 135.000,00;
- approvato la bozza della concessione della durata di anni 24 tra il Comune di Ranica e la Società CellNex Italia Spa., per l'uso di area di proprietà comunale, sita nel comune di Ranica in via Marconi, distinta al Catasto dei Terreni del Comune di Ranica al foglio n. 9, corrispondente in mappa al foglio 907, particella 3554, al canone convenuto in € 135.000,00 complessivi decorrenti dalla data di sottoscrizione della concessione e da versarsi in sei rate annuali consecutive, d'importo di € 22.500,00/cad, da corrispondere entro il 31 gennaio di ogni anno, dal 31/01/2024 al 31/01/2029, dichiarando espressamente di derogare alla norma prevista dall'art. 40 c.5ter del D.L. n.77 del 31/05/2021 convertito dalla L. 29/07/2021 n. 108 che ha introdotto il comma 831bis alla Legge di Bilancio 2020 (L.160 del 27/12/2021) che dispone "831-bis. *Gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica di cui al codice delle comunicazioni elettroniche...omissis... sono soggetti a un canone pari a 800 euro per ogni impianto insistente sul territorio di ciascun ente.*";

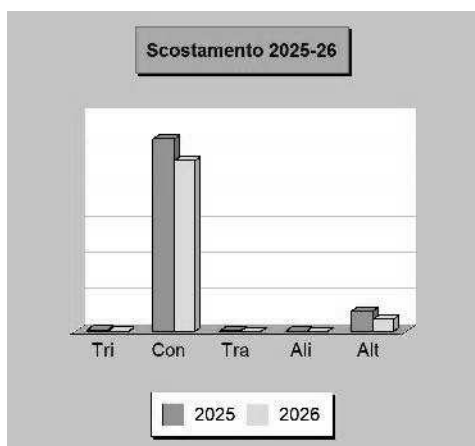
La Giunta Comunale, con provvedimento n. 106 del 24.07.2023 ha:

- autorizzato la risoluzione del contratto in essere per la porzione di area di via Marconi snc, procedendo alla stipula di una concessione della durata di anni 24, con canone complessivo pari ad € 75.000,00;
- approvato la bozza della concessione della durata di anni 24 tra il Comune di Ranica e la Società CellNex Italia Spa., per l'uso di area di proprietà comunale, sita nel comune di Ranica in via Marconi, distinta al Catasto dei Terreni del Comune di Ranica al foglio n. 9, corrispondente in mappa al foglio 907, particella 3554, al canone convenuto in € 135.000,00 complessivi decorrenti dalla data di sottoscrizione della concessione e da versarsi in sei rate annuali consecutive, d'importo di € 22.500,00/cad, da corrispondere entro il 31 gennaio di ogni anno, dal 31/01/2024 al 31/01/2029, dichiarando espressamente di derogare alla norma prevista dall'art. 40 c.5ter del D.L. n.77 del 31/05/2021 convertito dalla L. 29/07/2021 n. 108 che ha introdotto il comma 831bis alla Legge di Bilancio 2020 (L.160 del 27/12/2021) che dispone "831-bis. *Gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica di cui al codice delle comunicazioni elettroniche...omissis... sono soggetti a un canone pari a 800 euro per ogni impianto insistente sul territorio di ciascun ente.*";

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	-888.656,66	5.977.656,66	5.089.000,00
Composizione		2025	2026
Tributi in conto capitale (Tip.100)		44.578,00	11.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		5.335.320,56	4.730.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		18.656,35	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		9.101,75	2.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		570.000,00	346.000,00
Totale		5.977.656,66	5.089.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Tributi in conto capitale	17.984,00	28.806,50	44.578,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Contributi investimenti	546.488,37	2.013.481,28	5.335.320,56	4.730.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	18.656,35	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	28.893,31	20.423,55	9.101,75	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altre entrate in C/cap.	128.575,60	108.349,84	570.000,00	346.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale	721.941,28	2.171.061,17	5.977.656,66	5.089.000,00	213.000,00	213.000,00

Considerazioni e valutazioni

TRIBUTI IN CONTO CAPITALE

In ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028 è previsto l'importo di € 11.000= per il pagamento di sanzioni relative ad opere edilizie abusive.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nel triennio 2026 - 2028 sono previsti i seguenti **contributi** in conto capitale:

ANNO 2026:

- contributo progetto rigenerazione urbana e ristrutturazione edilizia immobile via Gavazzeni n. 5 da destinare ai fini sociali.: € 4.400.000=
- riqualificazione marciapiede e nuovo parcheggio via Isonzo: € 330.000

ANNO 2027:

Non sono previsti contributi in conto capitale.

ANNO 2028:

Non sono previsti contributi in conto capitale.

Permessi di costruire e sanzioni

Le previsioni di entrata dei proventi dei permessi di costruire relative al triennio 2026-2028 sono compatibili con lo strumento urbanistico vigente e ammontano a € 746.000= e cioè una previsione di € 346.000= per l'anno 2026 ed € 200.000= per ciascuno degli anni 2027 e 2028.

Il 10% di detto stanziamento è destinato all'abbattimento delle barriere architettoniche; mentre l'8% della quota dei proventi per oneri di urbanizzazione secondaria è destinato alla Parrocchia per la realizzazione ed il recupero di opere di culto e attrezzature destinate ai servizi religiosi.

Nel trienni 2026 - 2028 è previsto l'utilizzo di proventi dei permessi di costruire per il finanziamento di spese correnti, come di seguito indicato:

- Anno 2026: € 164.000=
- Anno 2027: € 39.000=
- Anno 2028: € 39.000=

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

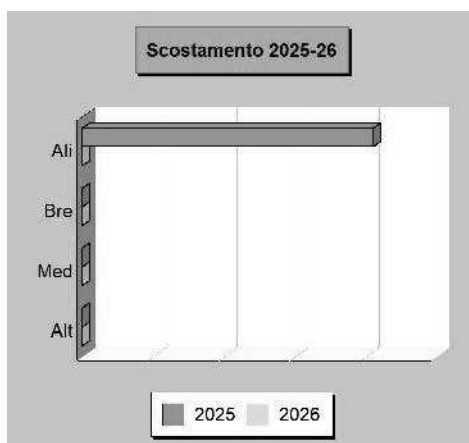
Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5	Variazione	2025	2026
(intero titolo)	-82.000,00	82.000,00	0,00
Composizione		2025	2026
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		82.000,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		82.000,00	0,00



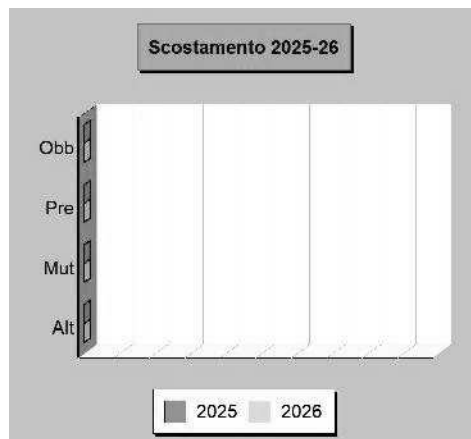
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2023	2024	2025	2026	2027	2028
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	82.000,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	82.000,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2025	2026
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2025	2026
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

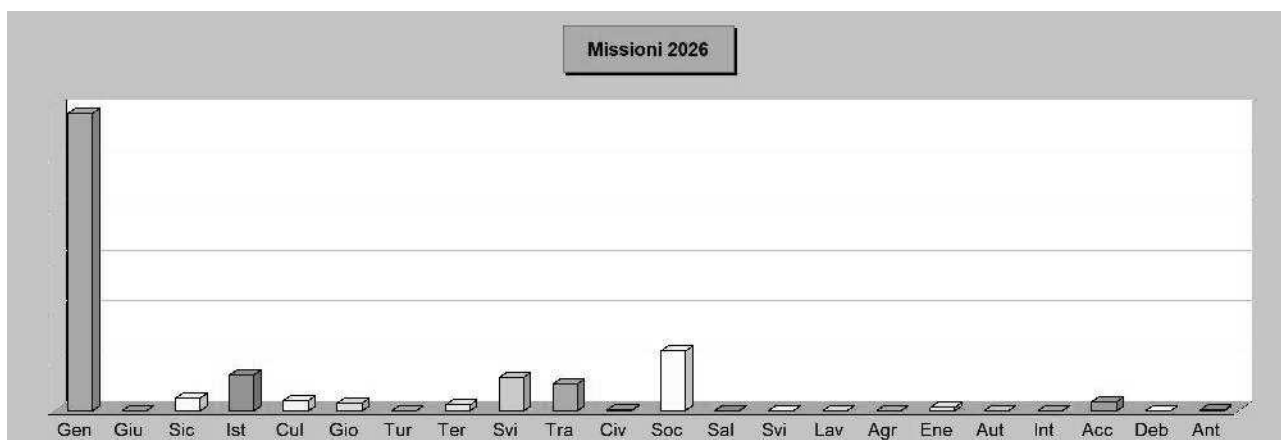
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2026	2027	2028
01 Servizi generali e istituzionali	5.903.486,57	1.452.086,57	1.451.086,57
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	254.956,00	254.956,00	254.956,00
04 Istruzione e diritto allo studio	704.411,00	704.412,00	704.412,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	195.623,00	191.623,00	191.623,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	148.611,00	148.611,00	148.611,00
07 Turismo	1.800,00	1.800,00	1.800,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	109.020,00	75.020,00	75.020,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	656.426,00	632.170,00	639.620,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	531.600,00	190.791,00	190.791,00
11 Soccorso civile	6.850,00	4.550,00	4.550,00
12 Politica sociale e famiglia	1.180.830,00	1.180.360,00	1.180.360,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	3.100,00	3.100,00	3.100,00
15 Lavoro e formazione professionale	1.300,00	1.300,00	1.300,00
16 Agricoltura e pesca	400,00	400,00	400,00
17 Energia e fonti energetiche	54.730,00	56.730,00	56.730,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	175.870,00	158.496,43	155.546,43
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Programmazione effettiva	9.939.013,57	5.066.406,00	5.069.906,00



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

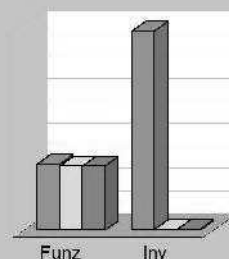
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.476.486,57	1.431.086,57	1.430.086,57
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.476.486,57	1.431.086,57	1.430.086,57
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	4.427.000,00	21.000,00	21.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		4.427.000,00	21.000,00	21.000,00
Totale		5.903.486,57	1.452.086,57	1.451.086,57

Destinazione spesa 2026-28

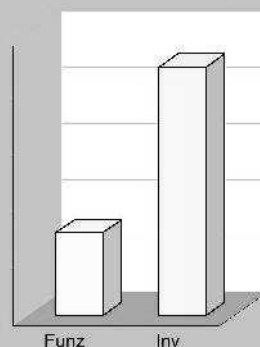


■ 2026 ■ 2027 ■ 2028

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	161.862,00	0,00	161.862,00
102 Segreteria generale	216.696,00	0,00	216.696,00
103 Gestione finanziaria	164.067,57	0,00	164.067,57
104 Tributi e servizi fiscali	104.022,00	0,00	104.022,00
105 Demanio e patrimonio	162.564,00	4.420.000,00	4.582.564,00
106 Ufficio tecnico	223.173,00	0,00	223.173,00
107 Anagrafe e stato civile	99.055,00	0,00	99.055,00
108 Sistemi informativi	111.960,00	0,00	111.960,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	133.203,00	0,00	133.203,00
111 Altri servizi generali	99.884,00	7.000,00	106.884,00
Totale	1.476.486,57	4.427.000,00	5.903.486,57

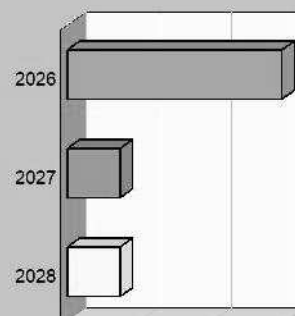
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
101 Organi istituzionali	161.862,00	161.862,00	161.862,00
102 Segreteria generale	216.696,00	216.696,00	216.696,00
103 Gestione finanziaria	164.067,57	165.067,57	164.067,57
104 Tributi e servizi fiscali	104.022,00	104.022,00	104.022,00
105 Demanio e patrimonio	4.582.564,00	161.064,00	161.064,00
106 Ufficio tecnico	223.173,00	181.673,00	181.673,00
107 Anagrafe e stato civile	99.055,00	99.055,00	99.055,00
108 Sistemi informativi	111.960,00	124.560,00	124.560,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	133.203,00	131.203,00	131.203,00
111 Altri servizi generali	106.884,00	106.884,00	106.884,00
Totale	5.903.486,57	1.452.086,57	1.451.086,57

Impieghi 2026-28



Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

Comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli Organi Istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con la comunità amministrata. Nell'ambito del programma sono altresì inserite tutte le iniziative finalizzate alla riorganizzazione dei servizi comunali. Le iniziative sono chiaramente orientate ad una puntuale ed efficace risposta ai bisogni della cittadinanza ed ai diversi adempimenti imposti per legge all'Amministrazione Comunale. Comprende altresì tutte le attività necessarie al mantenimento e sviluppo dei servizi di segreteria generale e risorse umane, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normativa ed alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

Vi rientrano tutte le attività relative ai servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

Vi rientrano tutte le attività di amministrazione e funzionamento del servizio di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi.

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

Comprende le attività concernenti i servizi di gestione del patrimonio dell'Ente, i servizi connessi alle attività per la programmazione ed il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche, le attività di amministrazione e funzionamento dei servizi di urbanistica ed edilizia privata.

Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)

Vi rientrano tutte le attività relative ai servizi elettorale, anagrafe e stato civile.

Sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)

Vi rientrano tutte le attività relative ai servizi di statistica e dei sistemi informativi.

Risorse umane (considerazioni e valutazioni sul prog.110)

Le risorse umane sono quelle previste dalla dotazione organica dell'Ente.

Altri servizi generali (considerazioni e valutazioni sul prog.111)

Vi rientrano tutte le attività di amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e controllo non riconducibili ad altri programmi della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Segue - Servizi Generali e Istituzionali

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

Contenuto della missione e relativi servizi

Il servizio di Segreteria generale assicura assistenza tecnico-giuridica finalizzata al corretto funzionamento degli Organi Istituzionali: il sostegno fornito dalla struttura comunale permette il corretto adempimento di quanto prescritto dalle leggi e dai regolamenti (sempre in continua evoluzione ed aggiornamento), e consente inoltre l'ottimizzazione del funzionamento degli Organi Istituzionali medesimi. L'ufficio Protocollo proseguirà l'attività di registrazione in entrata dei documenti e la loro assegnazione agli uffici competenti, in modo da garantire un rapido ed efficace smistamento della corrispondenza, proseguendo l'attività di dematerializzazione; mentre la protocollazione in uscita verrà effettuata dai singoli uffici.

L'ufficio Segreteria proseguirà, altresì, il proprio lavoro di supporto nel progetto di dematerializzazione documentale, consolidando quanto realizzato in tema di documento digitale. Nel 2021 è stato avviato un progetto di adeguamento del manuale di Gestione documentale alle nuove linee guida emanate da AgID, che ha previsto anche la redazione del piano di fascicolazione e un programma di formazione del personale di tutti i Settori, al fine di uniformare il sistema di gestione documentale. Nel 2023 il manuale di gestione è stato approvato e dal 2024 l'ufficio Protocollo sta coordinando gli altri uffici nella progressiva chiusura dei fascicoli digitali relativi ai procedimenti conclusi, che risultano tutt'ora aperti, nel rispetto della normativa sullo scarto documentale. Tale processo proseguirà nel triennio 2026-2028, con l'obiettivo di addivenire a modalità condivise e consolidate di gestione dell'archivio digitale.

Parallelamente verrà gestita la riorganizzazione dei depositi d'archivio cartaceo, in modo da avere un'area destinata alla conservazione permanente e una, invece, al deposito di quanto poi potrà essere scartato;

Il servizio gestisce le polizze assicurative del Comune. Nell'annualità 2024 sono state espletate le procedure di aggiudicazione dei contratti assicurativi in scadenza al 31/12/2024, per il triennio 2025/2027, in collaborazione con il broker.

Il servizio segreteria provvede alla redazione e registrazione dei contratti dell'Ente. Supporta, inoltre, il Segretario comunale nello svolgimento dei compiti specifici di Responsabile per la Prevenzione della corruzione e della Trasparenza.

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

Contenuto della missione e relativi servizi

Viene mantenuto il livello qualitativo dei servizi svolti (pur con molta difficoltà a causa dello stravolgimento delle norme di contabilità) rafforzando l'orientamento di assistenza e supporto all'Amministrazione ed ai diversi Settori dell'Ente nelle scelte gestionali che coinvolgono fattori economico finanziari. Si propone in particolare di: promuovere lo sviluppo dell'attività di programmazione all'interno dell'Ente (gestendo il supporto e la regia nella predisposizione dei documenti di programmazione economico-finanziaria), coordinare le attività di pianificazione, acquisizione, gestione contabile e controllo delle risorse economico/finanziarie, svolgere le attività di verifica e garanzia della regolarità dei procedimenti contabili, gestire la tenuta delle rilevazioni contabili nelle diverse fasi, migliorare la gestione dei procedimenti di entrata e di spesa in termini di efficienza, promuovere lo sviluppo di attività di controllo all'interno dell'Ente (garantendo il supporto, il coordinamento e la regia nella predisposizione dei documenti di valutazione a consuntivo dell'attività finanziaria), informare costantemente i Responsabili di Settore in merito alla situazione contabile delle risorse assegnate mediante assistenza diretta, costante attività di risposta ad ogni singola richiesta ed invio di reports a cadenza periodica, garantire il puntuale rispetto degli adempimenti connessi al Settore.

Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

Contenuto della missione e relativi servizi

L'azione tributaria sarà mantenuta nell'ambito di criteri di efficienza, coordinando l'attività connessa all'applicazione delle imposte e tasse comunali, attraverso le fasi di reperimento dei soggetti, accertamento imponibile, definizione e liquidazione dei tributi e formazione ruoli esattoriali, controllo della gestione per le parti in concessione. Continuerà l'assistenza ai cittadini per il corretto calcolo e versamento dei tributi comunali, l'attuazione delle complesse attività propedeutiche all'effettiva applicazione degli stessi, la verifica e la corretta imputazione dei flussi di pagamento che avvengono tramite mod. F24, la gestione e la verifica delle banche dati e l'emissione degli avvisi di accertamento.

È garantito il servizio dello Sportello Unico del Cittadino per le pratiche inerenti il servizio tributi.

Demanio e patrimonio (considerazioni e valutazioni sul prog.105)

Servizio di gestione del patrimonio: conservazione delle strutture e degli immobili esistenti, al fine di garantire un corretto livello di uso e sicurezza all'interno degli stabili per ogni specifico tipo di utenza. Adempiere correttamente a quanto previsto dai contratti e dalla legge.

INVESTIMENTI E GESTIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 12/01/2023 è stato approvato il progetto definitivo di riqualificazione e ristrutturazione edilizia dell'edificio posto in via Gavazzeni n° 5 nel Comune di Ranica per un importo di € 3.500.000,00. L'obiettivo dell'Amministrazione è dare nuova vita e funzionalità all'edificio, destinandolo a residenza giornaliera per anziani, centro di sollievo e punto di riferimento per il territorio di Ranica e dei comuni limitrofi.

Per finanziare quest'opera è stata presentata formale richiesta di contributo per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, a valere sul PNRR. La ricerca di finanziamenti continuerà anche nel corso del 2025.

Sono poi previste manutenzioni straordinarie per la via Isonzo per un importo di € 330.000,00, e la regimazione idraulica del torrente Riolo per € 380.000,00, realizzata dalla Comunità montana con contributo di € 43.000,00 da parte del Comune di Ranica.

Con riferimento alla manutenzione degli immobili, garantire l'esecuzione dei necessari interventi manutentivi atti a mantenere le strutture in buone condizioni di efficienza e sicurezza.

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

Assicurare l'esecuzione di tutte le attività di gestione del patrimonio comunale in modo regolare e secondo le scadenze previste dalla legge; assicurare la corretta e necessaria assistenza in tema di progettazione sia interna che esterna, di controllo ed esecuzione delle opere e di interventi programmati; realizzazione di percorsi pedonali e riorganizzazione della mobilità lenta dei luoghi.

Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)

Contenuto della missione e relativi servizi

Vengono assolti gli adempimenti previsti dalla normativa in vigore relativi all'ufficio anagrafe, elettorale, stato civile, alla documentazione amministrativa, unitamente ad un'azione di erogazione dei servizi propri in modo sempre più funzionale per il cittadino.

Nello specifico:

- Gli adempimenti relativi all'acquisto della cittadinanza italiana da parte di cittadini stranieri comportano un notevole dispendio di energie ed attenzione in relazione alla complessità della materia e al moltiplicarsi delle richieste. La recente disciplina contenuta nel DL 36/2025, convertito con Legge 74/2025, ha introdotto elementi di novità, complicando ulteriormente la materia.
- Il 30/06/2023 è cessato il progetto ICARO, attivato nel 2016, per la registrazione delle nascite nei centri dinascita. La piattaforma interoperabile ICARO realizzava un sistema di rete tra Ospedale, Comune, Agenzia delle Entrate ed ATS, consentendo ai genitori di espletare tutti gli adempimenti amministrativi connessi all'evento nascita direttamente dal Punto Nascita, innovando processi e procedure della Pubblica Amministrazione finalizzati a semplificare e agevolare l'accessibilità di servizi rivolti ai cittadini. La cessazione del progetto ICARO non ha avuto effetti significativi sul lavoro dell'Ufficio di Stato Civile, che ha continuato a rilasciare il codice fiscale ai nuovi nati. I genitori dovranno però recarsi all'ATS per la scelta del pediatra.
- L'Ufficio continuerà a gestire le concessioni cimiteriali, a partire dall'assegnazione dei loculi/aree cimiteriali ai relativi contratti, collaborando con l'Ufficio Tecnico per le eventuali estumulazioni ordinarie e straordinarie.
- Nel triennio sono previste estumulazioni straordinarie delle ceneri/resti mortali contenuti negli ossarietti, di cui si prevede la ristrutturazione.
- Proseguirà la ricezione degli accordi di separazione e divorzio davanti all'Ufficiale di Stato Civile, con particolare attenzione all'istruttoria complessa della pratica stessa, nonché alla delicata informativa ai cittadini stessi. La normativa consente la separazione e il divorzio davanti agli avvocati con accordi di negoziazione assistita. In questo ultimo periodo si è rilevato un aumento di tale tipologia di accordi, i quali devono essere inviati all'ufficiale di stato civile per la relativa trascrizione e annotazioni sugli atti di matrimonio/nascita e comunicazione anagrafiche ai comuni di residenza delle parti
- Dal 2016, con l'entrata in vigore della legge 76/2016, riguardante le unioni civili e la disciplina delle convivenze di fatto, l'ufficio predispone modelli informativi per i cittadini e la conseguente presa in carico delle relative procedure articolate e complesse.

Prosegue l'attività di rilascio della "CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA" (CIE), attivata all'inizio del 2018. Tale attivazione ha impegnato il personale dell'ufficio demografico inizialmente in corsi di formazione per l'aggiornamento delle procedure informatizzate e nella predisposizione di idonea informativa ai cittadini, successivamente nell'utilizzo della nuova procedura che, per ogni carta di identità, impegna in media 15 minuti in quanto la procedura è ON LINE tramite il sito del ministero, prevede l'acquisizione delle impronte digitali e della fotografia in forma gratuita, mediante apparecchiatura in dotazione all'ufficio, con il conseguente risparmio al cittadino del costo della foto stessa. Nella stessa procedura viene riconfermata la manifestazione di volontà alla DONAZIONE DEGLI ORGANI. Entro il mese di agosto 2026 la carta d'identità cartacea cesserà di avere valore per l'espatrio e ciò comporterà un ulteriore aumento del numero di CIE che saranno rilasciate.

L'Ufficio CED, in collaborazione con l'Ufficio Anagrafe e il Comune di Torre Boldone, organizzerà due giornate informative sull'utilizzo della CIE come strumento per l'accesso ai servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione, con formazione gratuita ai cittadini sull'utilizzo dell'app CIEid. L'Ufficio Anagrafe si renderà disponibile al rilascio in tempo reale dei codici PIN e PUK per i cittadini che ne siano sprovvisti o che li abbiano smarriti, oltre che al rilascio di nuove CIE.

- Prosegue la gestione del registro delle D.A.T. (Disposizioni Anticipate di Trattamento) definite

"testamento biologico" o "biotestamento", così come regolamentato dall'art. 4 della Legge 219 del 22 dicembre 2017, entrata in vigore il 31 gennaio 2018.

- Nel secondo semestre 2022 è stata avviata la creazione dei fascicoli elettorali elettronici, che consiste nello scansionare tutti i fascicoli elettorali cartacei presenti in archivio (all'incirca 4600 fascicoli). Si prevede il completamento dell'attività entro l'anno 2026.
- Dal 2019 il Comune di Ranica è entrato nel sistema ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente). ANPR è un sistema integrato che consente ai Comuni di svolgere i servizi anagrafici e di consultare o estrarre dati, monitorare le attività, effettuare statistiche: è il punto di riferimento per l'intera Pubblica amministrazione e per tutti coloro che sono interessati ai dati anagrafici, in particolare i gestori di pubblici servizi. con il Decreto del Ministero dell'Interno in data 03/11/2021 "*Nuove modalità di richiesta e rilascio dei certificati anagrafici in modalità telematica attraverso l'Anagrafe nazionale popolazione residente*" è stata introdotta la possibilità per i cittadini di presentare le dichiarazioni anagrafiche (rettifiche dati anagrafici e cambi di residenza) tramite ANPR, accedendo con SPID o CIE. Il compito del Comune è quello di garantire l'integrazione delle banche dati comunali con quelli di ANPR. La piattaforma è stata implementata con la richiesta, sempre da parte dei cittadini, di rettifica dati e la richiesta di iscrizione liste elettorali da parte dei cittadini comunitari. Nell'anno 2023 è stata avviata l'integrazione dei dati elettorali nel sistema ANPR, conclusa nel 2024. Ai sensi dell'art. 13, comma 4, del decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale e con il Ministro per la Pubblica Amministrazione del 18.10.2022, i comuni sono tenuti ad aderire all'Archivio Nazionale informatizzato dei registri di Stato Civile (ANSC) entro il termine di 18 mesi dalla data di messa a disposizione dei servizi in ambito nazionale. Con circolare del Ministero dell'Interno nr. 64/2025, in data 30 giugno 2025, sono state fornite indicazioni sugli adeguamenti da assicurare al fine di consentire la piena realizzazione dell'ANSC. L'ufficio demografico ha garantito, entro i termini prescritti del 28/10/2025, la completa realizzazione del sistema, anche avvalendosi dei contributi messi a disposizione degli enti e già richiesti, finalizzati all'integrazione dei software gestionali con il sistema ANSC.
- Nella seconda parte dell'anno 2026 il Comune di Ranica sarà coinvolto nel Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni.

Il Censimento permette di conoscere le principali caratteristiche strutturali e socio-economiche della popolazione che dimora abitualmente in Italia, a livello nazionale, regionale e locale, e di confrontarle con quelle del passato e degli altri Paesi.

Grazie all'integrazione dei dati raccolti attraverso due diverse rilevazioni campionarie – denominate "da Lista" e "Areale" – con quelli provenienti dalle fonti amministrative, il Censimento è in grado di restituire informazioni continue e tempestive, rappresentative dell'intera popolazione, ma anche di garantire un forte contenimento dei costi e una riduzione del carico statistico sulle famiglie.

Sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)

E' garantito il mantenimento e l'ottimizzazione d'utilizzo della struttura informatica esistente, mirata ad una corretta ed incisiva gestione delle risorse dell'Ente, con l'introduzione della conservazione dei documenti informatici come previsto dalla vigente normativa.

E' garantito il servizio dello SPORTELLO UNICO DEL CITTADINO, utilizzato per tutti i procedimenti degli uffici comunali.

Valorizzazione del nuovo sito istituzionale del Comune di Ranica (BG). Lo stesso è stato integrato con la APP Municipium, disponibile per piattaforme IOS e Android.

Relativamente alle attrezzature informatiche, adeguarle agli standard attuali, sostituendo quelle obsolete ed implementando la dotazione dei diversi servizi.

E' previsto l'aggiornamento dei software esistenti in base alle nuove normative.

Nel 2023 il comune ha aderito ai sottoelencati bandi della Missione 1 del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", intervento che si pone l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Paese attraverso una "rivoluzione digitale" che migliori la connettività per cittadini, pubbliche amministrazioni e imprese. La realizzazione dei progetti continuerà fino a completa attuazione dei progetti e chiusura dei relativi finanziamenti, oltre alla valutazione ed eventuale adesione a nuovi finanziamenti in ambito PNRR.

Segue - Servizi Generali e Istituzionali

Altri servizi generali (considerazioni e valutazioni sul prog.111)

Contenuto della missione e relativi servizi

L'obiettivo è il miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati. Collaborazione con i servizi informativi: attività tecnica e di segretariato necessaria al Responsabile della trasparenza e dell'anticorruzione per l'aggiornamento dei piani, lo svolgimento dei controlli periodici ed il supporto tecnologico. Attività che verranno espletate da tutti i servizi ed in maniera intersettoriale: attuazione della riforma della contabilità, attuazione degli adempimenti connessi al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. relativi agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione delle P.A. Attuazione per tutti i settori degli obblighi e delle misure previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza. Attuazione obblighi in materia di formazione per la prevenzione della corruzione. Realizzazione addobbi per le festività di Natale consistenti nella fornitura, posa in opera e successivo smaltimento di abeti e nel noleggio delle luminarie per addobbo alberi e alcune vie del paese.

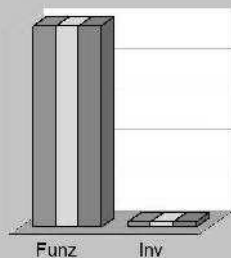
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2026-28



■ 2026 ■ 2027 ■ 2028

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

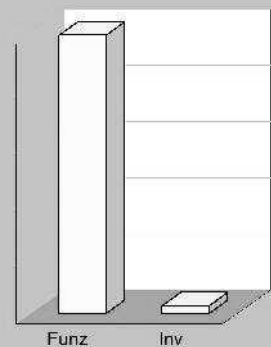
Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	248.156,00	248.156,00	248.156,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		248.156,00	248.156,00	248.156,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	6.800,00	6.800,00	6.800,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		6.800,00	6.800,00	6.800,00
Totale		254.956,00	254.956,00	254.956,00

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	222.156,00	0,00	222.156,00
302 Sicurezza urbana	26.000,00	6.800,00	32.800,00

Totale	248.156,00	6.800,00	254.956,00
---------------	-------------------	-----------------	-------------------

Impieghi 2026

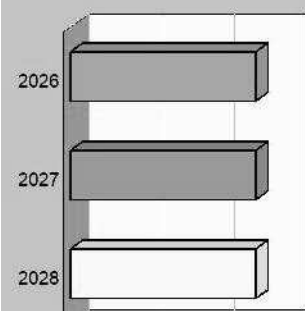


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
301 Polizia locale e amministrativa	222.156,00	222.156,00	222.156,00
302 Sicurezza urbana	32.800,00	32.800,00	32.800,00

Totale	254.956,00	254.956,00	254.956,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2026-28



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

Contenuto della missione e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'espletamento di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla sicurezza urbana, all'ausilio di Ordine Pubblico ed alla funzione di Polizia Locale. A titolo esemplificativo si elencano le attività di maggiore rilevanza:

- il rispetto delle regole della pacifica e civile convivenza fra i cittadini;
- il rispetto del codice della strada;
- la tutela dell'ambiente volta al miglioramento della sua qualità;
- contribuire concretamente alla sicurezza della mobilità viaria;
- il miglioramento della percezione di sicurezza e della riduzione delle soglie di allarme sociale;
- il contrasto alle dipendenze.

Finalità da conseguire

L'azione sarà finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari:

- la vivibilità del territorio, della comunità, garantendo ai cittadini sicurezza e tranquillità per una buona qualità della vita;
- mantenimento e rafforzamento del presidio del territorio, mediante pattugliamento appiedato e con autoveicoli di servizio diurno e durante il periodo estivo esteso anche all'orario serale, controllo di videosorveglianza e attivando strategie di Polizia di prossimità al fine di incrementare la sicurezza reale e percepita, individuando le aree maggiormente a rischio e orientando azioni concrete volte a rafforzare tra i cittadini il senso del rispetto delle regole, alla tutela dell'ambiente ed alla sicurezza dei cittadini, in stretta collaborazione con le Forze di Polizia, con gli uffici comunali e con tutti i soggetti coinvolti;
- Nell'ottica della promozione della cultura della sicurezza proseguimento delle attività di educazione stradale nella scuola primaria di Ranica, promuovendo e realizzando, in accordo con il Dirigente Scolastico attività di educazione stradale, rivolte agli alunni delle 4^e, per una migliore conoscenza e consapevolezza delle regole del codice della strada e dei comportamenti da adottare per un corretto e sicuro approccio all'uso di biciclette durante la circolazione stradale nel principale percorso casa – scuola.

Alla luce degli ottimi risultati riscontrati nell'ambito scolastico si vuole estendere il programma relativo all'educazione stradale ai giovani quattordicenni e quindicenni che frequentano il CRE Estivo all'oratorio di Ranica orientando incontri che favoriscano la cognizione sull'utilizzo del ciclomotore fornendo le basi di conoscenza sulle regole del Codice della Strada relative alla circolazione dei ciclomotori.

- Il fenomeno delle truffe perpetrate ai danni degli anziani, in costante aumento anche nel territorio comunale, spinge ad una profonda riflessione sulle attività da attuare, oltre alla normale presenza sul territorio del personale della Polizia Locale con il fine di aumentare la sicurezza percepita, per dotare i soggetti deboli della società di idonei strumenti di difesa che vanno ad agire sul senso di sicurezza dei cittadini oggi tra le fondamentali richieste degli stessi.

In risposta a tale necessità la realizzazione di incontri informativi rivolti agli anziani del territorio di Ranica sembra la misura più idonea per sviluppare una migliore consapevolezza del fenomeno e dei comportamenti da attuare di fronte a tentativi di truffa, oggi realizzati anche tramite nuovi strumenti, quelli telefonici e attraverso l'uso di social.

Al fine di aumentare ulteriormente il coinvolgimento delle persone anziane agli incontri informativi, si vuole ricorrere al coinvolgimento dei ragazzi del CRE dell'oratorio di Ranica, i quali avranno il compito di realizzare un volantino contenente i suggerimenti per evitare di incorrere nelle truffe che verrà distribuito nel corso degli incontri che verranno realizzati;

- La prevenzione e la tutela della salute, mediante azioni volte al monitoraggio, al controllo ed al rispetto delle regole nei pubblici esercizi con particolare attenzione al rischio ludopatia attraverso una specifica formazione sulla materia, l'adesione alla piattaforma SMART (piattaforma per la raccolta dati nazionale sul consumo del gioco) inserite nel progetto GAP rivolto alle Polizia Locali nelle more dell'aggiornamento delle relative normative;
- Mantenimento dell'attività di controllo della sicurezza stradale attraverso il sistema lettura targhe per contrastare la circolazione di veicoli privi di assicurazione R.C. obbligatoria (art. 193 C.d.S.) e di revisione periodica (art. 80 C.d.S.);
- Attivazione della Piattaforma Digitale Notifiche (PND) per le violazioni al Codice della Strada e relativi software gestionali delle contravvenzioni.
- Nell'ottica della digitalizzazione delle attività si prevede il mantenimento e l'incremento dell'utilizzo dei gestionali informativi incloud-ConNet attraverso l'aggiornamento della formazione al loro utilizzo per gli appartenenti alla Polizia Locale:

- Per la **gestione delle sanzioni al CdS** attività di accertamento su strada (con la componente **mobile**) e per le attività di gestione del back-office (con la componente **web**), inclusa l'implementazione con il sistema PagoPA;
 - Per la gestione ciclo sanzionatorio **extra C.d.S.**, con il quale è possibile gestire i procedimenti accertati da personale interno e le procedure provenienti da altri organi di polizia amministrativa;
 - Per la gestione del rilievo dei **sinistri stradali** e delle attività conseguenti ai medesimi, comprese le varie comunicazioni ai diversi Soggetti istituzionali, e la generazione dei tracciati Istat da trasmettere agli Organi competenti;
 - Per la gestione delle **relazioni di servizio** direttamente su strada in merito a problemi o situazioni anomale riscontrate sul territorio;
 - Per la gestione degli **interventi di Polizia Giudiziaria** svolti sul campo, la gestione delle attività d'ufficio conseguenti ai medesimi e la gestione delle comunicazioni ai diversi Soggetti istituzionali;
 - Per la gestione dei **dati acquisiti** durante i controlli stradali in informazioni fruibili e strutturate, tenendo fede alla semplicità di utilizzo che lo contraddistingue;
 - Per la gestione delle **pratiche di rilascio e di rinnovo** di tutte le tipologie di permesso, semplificando il processo sia per gli agenti che per i cittadini.
- Considerando la sempre più crescente domanda di sicurezza urbana e stradale che i cittadini rivolgono all'istituzione Comunale e che quindi assume preminente rilievo la predisposizione di idonei strumenti di prevenzione, tra cui i sistemi integrati di video-sorveglianza e lettura targhe, verrà attivato un sistema di lettura targhe per il rilevamento e sanzionamento dei passaggi dei veicoli con il semaforo rosso, all'intersezione di via Marconi con via Leonardo da Vinci (in Torre Boldone).
 - Al fine di supportare le finalità sopra elencate, in correlazione all'inserimento nell'organico della Polizia Locale di un nuovo Agente, come anche indicato dalla Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025 intitolata "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione che come previsto prevede che ogni dipendente della Pubblica Amministrazione svolga almeno 40 ore di formazione annue, al fine di migliorare competenze tecniche, trasversali e digitali, in linea con le esigenze di modernizzazione della PA, sarà attivato un percorso formativo riguardante le specifiche materie di competenza.

Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

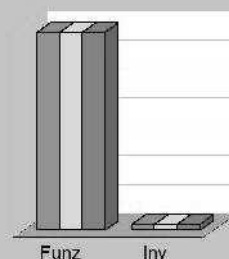
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	684.211,00	684.212,00	684.212,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		684.211,00	684.212,00	684.212,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	20.200,00	20.200,00	20.200,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		20.200,00	20.200,00	20.200,00
Totale		704.411,00	704.412,00	704.412,00

Destinazione spesa 2026-28

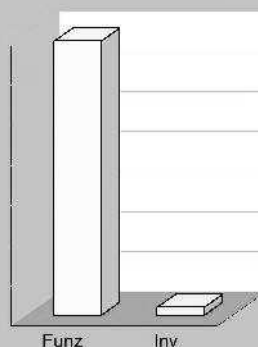


■ 2026 ■ 2027 ■ 2028

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	61.886,00	5.700,00	67.586,00
402 Altri ordini di istruzione	123.678,00	14.500,00	138.178,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	498.647,00	0,00	498.647,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	684.211,00	20.200,00	704.411,00

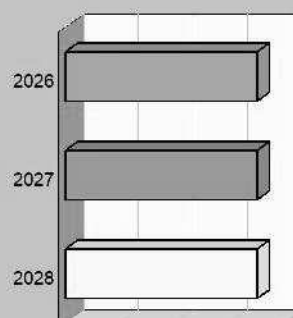
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
401 Istruzione prescolastica	67.586,00	67.586,00	67.586,00
402 Altri ordini di istruzione	138.178,00	138.179,00	138.179,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	498.647,00	498.647,00	498.647,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	704.411,00	704.412,00	704.412,00

Impieghi 2026-28



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04**Contenuto della missione e relativi servizi**

Vi sono ricomprese tutte le attività necessarie al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi relativi all'educazione/istruzione e tutte le attività necessarie al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi relativi alle politiche educative e scolastiche fascia di età da 0 a 13 anni. I programmi scolastici si articolano in modo verticale e trasversale ai vari ordini di scuola, creando le condizioni concrete affinché sia garantito un effettivo diritto allo studio per tutta la popolazione scolastica, in rapporto alle proprie attitudini e potenzialità. Particolare attenzione viene riservata ai ragazzi D.V.A., B.E.S., D.S.A. sviluppando progettualità inclusive sia nelle istituzioni educative e scolastiche sia nella rete sociale della nostra comunità.

La programmazione pluriennale dei servizi affidati tramite appalti implica il mantenimento della qualità delle prestazioni erogate dagli aggiudicatari ed il loro costante monitoraggio. Si vuole garantire ai genitori, agli insegnanti ed agli studenti, un supporto psico-pedagogico adeguato, al fine di prevenire il disagio relazionale, psicologico e sociale e per l'eventuale segnalazione ai Servizi competenti.

Il rinnovo del protocollo d'intesa con l'I.C. per la gestione delle risorse economiche del P.D.S. consente un utilizzo puntuale e diretto delle risorse da parte della scuola in tempi brevi e flessibili.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Nell'a.s. 2025/26 nell'istituto scolastico verrà avviata la sperimentazione del progetto **"Assistenza educativa di plesso e di Comunità"** nello sforzo di rispondere ai bisogni educativi sempre più complessi ed eterogenei attraverso il rafforzamento delle alleanze educative tra scuola, famiglie, enti locali e servizi territoriali. L'educatore di plesso si configura così come una presenza costante e non emergenziale, capace di agire in modo preventivo e trasversale su più fronti, in collaborazione con tutto il personale scolastico e i servizi territoriali, facilitando lo sviluppo del Progetto di vita del minore. Tale progettazione risulta essere sovracomunale, condivisa tra i comuni di Ranica, Nembro e Villa di Serio.

La programmazione pluriennale dei servizi affidati tramite appalti implica il mantenimento della qualità delle prestazioni erogate dagli aggiudicatari ed il loro costante monitoraggio. Con il progetto "Il Sentiero" si vuole garantire ai genitori, agli insegnanti ed agli studenti, un supporto psicopedagogico adeguato, al fine di prevenire il disagio relazionale, psicologico e sociale e per l'eventuale segnalazione ai Servizi competenti.

Un dialogo costruttivo e rispettoso con gli organismi educativi e scolastici sono la premessa necessaria per la costruzione di alleanze educative efficaci, rispettose delle specifiche identità e aperte allo sviluppo di una comunità educante.

Partendo dal presupposto che il processo educativo è il risultato della sinergia tra più soggetti, sarà indispensabile continuare il confronto, consolidato da anni, con tutte le componenti interessate: Dirigenza scolastica, Consiglio d'Istituto, docenti, associazione e comitati genitori, centro sportivo, associazioni di volontariato, oratorio, Società Servizi Sociosanitari Valle Seriana.

Puntuale e piena condivisione nella definizione annuale del Piano di Diritto allo Studio valutando nuovi interventi per rispondere alle esigenze di sperimentazione didattica e di innovazione metodologica, individuate dal Collegio dei Docenti, di acquisizione di lingue e linguaggi, di corretti stili di vita, di informazione di una cittadinanza europea in una società multiculturale (es. le classi aperte, la scuola outdoor, l'educazione in natura, il mindfulness, il coding..) così come di progetti per il potenziamento delle abilità riguardanti la gestione del web, l'informatica, l'educazione musicale, l'attività sportiva, linguistica, teatrale, l'educazione affettiva, la consapevolezza delle emozioni, la sessualità, investendo risorse sulle nuove generazioni, in relazione alle Indicazioni Nazionali, al P.T.O.F., all'organico d'istituto ed alle indicazioni previste dal D.Lgs. nr. 65/2017 del sistema integrato di istruzione dalla nascita sino ai sei anni.

Verrà data continuità al servizio dello sportello psicologico "Il Sentiero", punto di riferimento significativo e consolidato per alunni, genitori e insegnanti, quale spazio di ascolto e di promozione di alleanze relazionali per il superamento di momenti di fragilità o criticità personale ed educativa.

Proseguo nel sostegno delle scelte indicate nel Curriculum di Educazione Civica, espresso dalle scuole, la conoscenza delle istituzioni cittadine, provinciali, regionali, nazionali ed europee, offrendo tutti i supporti utili per rendere significative le esperienze progettuali:

- Progetto CCRR Il confronto costante con i docenti referenti della scuola, ci ha confermato la necessità di attuare nuove strategie di sostegno nello sviluppo delle sue finalità. Ciò ci porta a proseguire nella scelta di proporre, in stretta collaborazione con i docenti, il progetto "Abitare i

legami". Il CCRR, un percorso di cittadinanza attiva", di affiancamento alle azioni consolidate, a cura di formatori professionisti del terzo settore.

- Progetti a tema civico: sostegno nell'attuazione di interventi richiesti e condivisi con il supporto di esperti storici volontari del territorio, al fine di sensibilizzare gli studenti verso la conoscenza di come la Storia ufficiale si intrecci con la storia locale: "Il coraggio di scegliere" storia di Luigi Barcella; "la mitraglia sul campanile", l'eccidio di Cornalba; la consegna della Costituzione in occasione del 25 aprile.

- Progetti per l'educazione ambientale e la sostenibilità:

- progetto BEEDIVERCITY rivolto alla fascia di età da 0 ai 13 anni che include delle attività per educare ad un'osservazione consapevole e attenta della natura, avvicinare gli utenti al mondo delle api, dell'apicoltura e alla loro tutela, capire il legame uomo, api e contribuire all'accesso da parte di tutti ad apprendimenti significativi

• ~~PROGETTO "CITTADINANZA ATTIVA" rivolto alle famiglie e ai bambini del territorio per sviluppare attività di cittadinanza attiva, in cui vivere piccole proposte esperienziali didattiche e passeggiate ed escursioni sul territorio per conoscerne la conformazione, gli aspetti naturalistici, la biodiversità, l'importanza per la comunità nel passato e nel presente.~~

- ORTO DIDATTICO: sostegno costante per garantire la fruizione e l'utilizzo dello spazio attrezzato in modo congruo per l'educazione outdoor; tale opportunità viene offerta a tutti i servizi educativi e a tutti gli ordini di scuola.

- Condivisione e collaborazione su progetti di sensibilizzazione verso corretti stili di vita: progetti di educazione stradale (svolto dalla nostra Polizia Locale), di educazione alimentare e contro lo spreco alimentare, di laboratori di volontariato in orario extrascolastico (Centro di Servizi per il Volontariato – BG e associazioni del territorio), la Giornata del Verde Pulito, la partecipazione alle iniziative individuate dalla rete territoriale nel Tavolo della Solidarietà.

CON LE FAMIGLIE:

Condivisione con i genitori della programmazione di servizi da svolgere in orario extra scolastico (pre e post scuola, mensa, attività ricreative), utilizzando le strutture comunali e scolastiche già funzionanti. Rendere alla portata di tutti la frequenza scolastica grazie all'istituto della Dote Scuola, supportando le famiglie nella presentazione delle domande. Rendere accessibili alle famiglie la mensa scolastica, garantendo un'adeguata contribuzione da parte del Comune al fine di abbattere le rette. Tramite il Gruppo Lavoro Mensa, coinvolgimento dei genitori nel monitoraggio della qualità del servizio.

Proseguo nel sostegno e nella collaborazione con l'associazione genitori per l'organizzazione dello spazio compiti "Apertamente", aperto a tutti, in particolare a bambini con DSA e Bes, così come di iniziative rivolte ai bambini ed ai ragazzi da effettuare in orario scolastico e/o extrascolastico.

Proseguo nella collaborazione con l'Oratorio e la scuola per lo spazio compiti il Crocicchio ed altre possibili attività di collaborazione educativa.

L'Amministrazione si impegna a individuare e partecipare a bandi e avvisi pubblici / provinciali/regionali/ ministeriali o europei, volti a reperire finanziamenti che possono offrire opportunità di sviluppo e sostegno sia alle linee di miglioramento e progettualità contenute nel PTOF triennale, sia ad azioni di educazione informale rivolte ai bambini, adolescenti e giovani del territorio costruendo opportune interazioni tra gli assessorati.

Conferma del contributo per l'utilizzo del trasporto pubblico per la frequenza della scuola secondaria di II Grado. Dall'anno scolastico 2019/2020 è istituito il portale cedoleranica.comunefacile.eu dal quale sarà possibile scaricare la cedola per l'acquisto dei libri di testo per la scuola primaria.

Pubblicizzare e supportare le famiglie nei percorsi per l'accesso alle risorse finanziarie messe a disposizione con i bandi regionali della Dote Scuola e di Merito, così come delle borse di studio messe a disposizione del Bacino Imbrifero Montano o altri enti.

POLITICHE EDUCATIVE: I SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

Il progetto 0/6 – Sistema integrato di educazione e istruzione della nascita sino ai 6 anni

- Conferma del gruppo di lavoro 0-6 per raccordare e condividere l'azione delle realtà educative del territorio comunale: Nido, (scuola infanzia, nido, spazio infanzia) (servizi aperti nello Spazio Prima Infanzia, sezione Primavera, scuola infanzia statale) e per un confronto sulle modalità di utilizzo dei fondi di cui al decreto L.vo 65/2017, Sistema integrato di educazione e di istruzione.

- Conferma della partecipazione al Coordinamento pedagogico 0/6 anni di Ambito territoriale

- Conferma dell'impegno nel valorizzare lo spazio prima infanzia e/o gli spazi comunali, anche attraverso la rimodulazione delle proposte, al fine di rispondere alle mutevoli esigenze delle famiglie e del territorio, con particolare riguardo ai bisogni determinati dal covid;
- Confermare le attività estive rivolte alla Prima Infanzia;
- Potenziare le attività di sostegno alla genitorialità 0-12 mesi;
- Proposte educative e di socializzazione (ludoteca, laboratori) per i bambini 0/6 e le loro famiglie
- Mantenere tariffe commisurate al reddito delle famiglie.
- Promuovere politiche a sostegno delle famiglie con figli frequentanti asili nido mediante:
 - Convenzionamento con uno o più nidi e adesione alla misura regionale Nidi Gratis
 - Bando a sostegno delle rette per la frequenza di nidi, non convenzionati al fine di agevolare più famiglie, nel rispetto della libertà di scelta della proposta educativa.
 - nell'anno scolastico 2025/2026, Apertura del Nido Comunale che sarà collocato all'interno dello Spazio Prima Infanzia
 - Promozione della Sezione Primavera, attivata dall'anno scolastico 2023/2024 all'interno della Scuola dell'Infanzia Statale, costituendo il "Polo dell'Infanzia" permettendo così alle famiglie di accedere al bonus Inps.

Si va così a costruire e sostenere un percorso socio-educativo di qualità progressivo a garanzia sia dell'applicazione sia delle linee pedagogiche 0/6, sia delle nuove esigenze familiari di conciliazione dei tempi familiari e lavorativi.

Tutti i servizi per le famiglie sostenuti nelle politiche educative e scolastiche sopraindicati costituiscono una importante risposta alle esigenze familiari in costante evoluzione che, attraverso un attento monitoraggio, prevede un confronto costante con l'area dei servizi sociali di competenza.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Garantire l'esecuzione dei necessari interventi manutentivi straordinari, al fine di mantenere gli immobili in buone condizioni di efficienza e sicurezza, anche accedendo ai possibili finanziamenti pubblici (importo stanziato nel triennio € 54.600,00=).

Nel triennio sarà stanziata, per ciascuno degli anni, la somma da trasferire all'Istituto Comprensivo di Ranica affinché provveda a dotare le scuole di beni mobili, macchine ed attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività scolastiche di competenza dell'ente locale.

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane da impiegare nei servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, così come risulta nell'inventario dei beni comunali.

Valorizzazione beni e attiv. Culturali

Missione 05 e relativi programmi

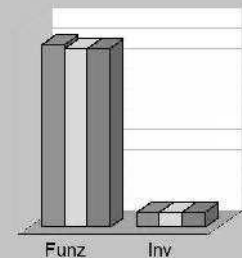
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	180.623,00	176.623,00	176.623,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		180.623,00	176.623,00	176.623,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale		195.623,00	191.623,00	191.623,00

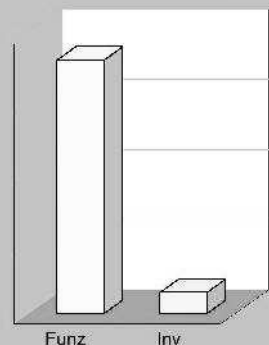
Destinazione spesa 2026-28



Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	7.000,00	7.000,00
502 Cultura e interventi culturali	180.623,00	8.000,00	188.623,00
Totale	180.623,00	15.000,00	195.623,00

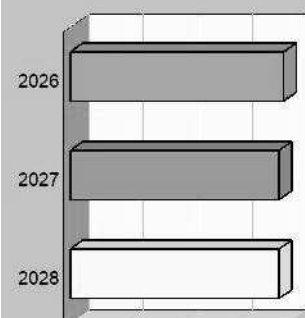
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
501 Beni di interesse storico	7.000,00	7.000,00	7.000,00
502 Cultura e interventi culturali	188.623,00	184.623,00	184.623,00
Totale	195.623,00	191.623,00	191.623,00

Impieghi 2026-28



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

Contenuto della missione e relativi programmi

Vi sono ricomprese tutte le attività necessarie al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi culturali. Riguarda le attività tipiche della "biblioteca comunale" e delle iniziative culturali che si svolgono dentro e fuori dalla biblioteca.

LA BIBLIOTECA

Continuare a far parte del sistema bibliotecario e alla Rete Bibliotecaria Bergamasca, per aderire alle iniziative sovracomunali: Festival "Presente Prossimo", "Nati per leggere", "Albino classica".

Garantire il soddisfacimento degli standard di servizio stabiliti in convenzione e lavorare per raggiungere altri standard di servizio per avere diritto ai bonus annuali gestiti dal Sistema Bibliotecario. Continuare le operazioni periodiche di revisione sia degli spazi della biblioteca sia del patrimonio posseduto per mettere a disposizione dei cittadini un ambiente sempre più accessibile ed inclusivo, ed una collezione aggiornata, adeguata, e migliorandone gli indici di circolazione del patrimonio. Preparazione di scaffali tematici legati a progetti che migliorino l'accessibilità del patrimonio documentario anche per i cittadini con particolari bisogni, come ad esempio lo "Scaffale Multilingue", lo scaffale "Leggo Facile" e scaffali tematici a cadenza periodica su argomenti diversi o su autori per migliorare la conoscenza e la circolazione del patrimonio posseduto. Integrazione della collezione specialistica di "Scienze Sociali" proveniente dalla donazione di una biblioteca provinciale ora dismessa.

Organizzazione e coordinamento di azioni e iniziative tese alle esperienze di socializzazione della lettura, come i gruppi di lettura e promuovere il gruppo di narratori volontari, nonché valutare la promozione di iniziative condivise con altri i comuni. Partecipazione a progetti mirati di promozione della lettura e della biblioteca per giovani utenti con proposte di lettura dedicate come "Tempo Libero" e le omologhe proposte dedicate alla scuola primaria e secondaria.

Potenziare lo scambio di libri usati (sono state posizionate a tale scopo nei parchi Camozzi e Barcella le casette "Giralibro").

Ottimizzare il servizio della biblioteca, anche ricorrendo a volontari, servizio civile o Leva Civica Regionale.

Collaborazione con i volontari dell'Associazione Culturale "Gli Zanni" e del Gruppo di lettura al fine di ampliare i servizi all'utenza e sostenere l'apertura serale della biblioteca (una volta alla settimana) al fine di promuovere ulteriori iniziative di socializzazione, di incontro e culturali per tutti.

L'Amministrazione, consapevole di come il processo della memoria individuale e collettiva sia un valore culturale e identitario che va sostenuto e trasmesso alle generazioni future, continua nell'impegno a sviluppare progetti locali e/o sovra-comunali volti a fare memoria nell'ambito storico e culturale accaduti nella nostra comunità.

Collaborare continuazione il progetto dei giovani RangaLudens presso la saletta Linkiostro, rivolto ad utenti dai 16 anni, creando occasioni di collaborazione con il progetto Game Master organizzato dall'adiacente spazio TETRIS.

Proseguire con il Progetto "Racconta Ranica": narrare la storia, i luoghi e i personaggi di Ranica in forma digitale per la diffusione social del patrimonio archivistico, artistico e memoriale del nostro territorio.

Azioni costanti di gestione della pubblicizzazione degli eventi culturali del territorio e di quelli organizzati a livello sovra-comunale, curando la realizzazione delle locandine.

Pubblicizzazione con campagne mirate dei servizi della biblioteca e della Rete Bibliotecaria Bergamasca. Continuo aggiornamento della pagina web e della pagina facebook e Instagram della biblioteca e partecipazione alla redazione del portale web e della pagina facebook di Rete Bibliotecaria Bergamasca. Integrazione delle informazioni locali con i portali sovralocali.

ATTIVITA' ED INIZIATIVE CULTURALI

Mantenimento e iniziative culturali Culturali e ricreative, mantenere appuntamenti fissi in occasione di ricorrenze importanti, comunali, nazionali, internazionali, (es. giornata della memoria, giornata del ricordo, giornata della lingua madre, giornata della donna, progetto Kaki Tree Project, consegna della costituzione agli studenti della scuola secondaria di 1° grado in occasione del 25 aprile, 4 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne, commemorazione di Cornalba). Occasioni di formazione e approfondimento tematici, il turismo culturale e responsabile, l'educazione alla pace ed agli stili di vita sostenibili, l'intercultura.

Continuare la valorizzazione e la costruttiva collaborazione con le realtà educative, artistiche ed associative del territorio, concedendo Il Patrocinio dell'Amministrazione Comunale e l'eventuale contributo economico dopo aver valutato le iniziative che esse intendono promuovere.

Favorire il protagonismo dei cittadini nella produzione culturale e nella condivisione di competenze e abilità. Effettuare iniziative di promozione alla lettura per i più piccoli sia in modo autonomo che in collaborazione con il Nido comunale, la sezione primavera, le scuole del territorio, i cittadini.

Creare occasioni di promozione alla lettura specificatamente dedicate ad un pubblico adulto, collegando ogni iniziativa al patrimonio posseduto, per migliorarne la conoscenza e la circolazione.

Utilizzare l'auditorium per proposte realizzate o patrocinate dall' Amministrazione, dalle Associazioni e dagli Enti territoriali. Valorizzare le persone e i progetti presenti nel **coworking sociale** per favorire la condivisione delle loro conoscenze e competenze ai cittadini.

Favorire l'utilizzo degli spazi interni della biblioteca, e di altri spazi pubblici per organizzare mostre. Organizzare corsi di approfondimento, visite a mostre e a luoghi d'interesse sia di tipo artistico-culturale che naturalistico, ambientale e paesaggistico

Valorizzare e sostenere la ricerca, la storia e l'arte locale, istituendo eventi e giornate "culturali" con l'apertura al pubblico di luoghi d'interesse del territorio attraverso visite guidate e/o convegni di approfondimento.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Garantire l'esecuzione dei necessari interventi manutentivi straordinari, al fine di mantenere gli immobili in buone condizioni di efficienza e sicurezza, anche accedendo ai possibili finanziamenti pubblici (importo stanziato nel triennio € 54.600,00=).

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane da impiegare nei servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, così come risulta nell'inventario dei beni comunali.

COLLABORAZIONE E SINERGIE nel territorio

- Confermare la Convenzione con la Parrocchia per l'utilizzo di teatro del Borgo e di ulteriori spazi garantire maggior opportunità alle iniziative territoriali
-
- Collaborare con il gruppo di lavoro volontario per facilitare la promozione e le iniziative proposte dallo Spazio Flo&S- Flora e Suolo, con incontri e/o passeggiate ed escursioni sul territorio per conoscerne la conformazione, gli aspetti naturalistici, la biodiversità, per favorire l'inclusione, la cooperazione e la cittadinanza attiva.
-
- Consolidare la collaborazione con l'Istituto Negri per la promozione di iniziative specifiche finalizzate alla promozione della salute.
-
- Collaborare con l'Associazione Culturale "Gli Zanni" ed investire risorse per la conservazione e la valorizzazione delle tradizioni, del patrimonio (dai canti, materiale di ricerca e ed agli strumenti antichi)", approfondendo e valutando la forma istituzionale maggiormente adeguata che valorizzi e renda fruibile alla cittadinanza e non solo il loro patrimonio degli strumenti antichi.
-
- Valorizzare il progetto RangaLudens, presso la saletta Linkiostro, rivolto ai giovani per renderlo autonomo attraverso il Patto di Collaborazione per la cittadinanza attiva.
-
- Collaborare con l'associazione S. Martino per creare possibili collaborazioni con il progetto Game Master, organizzato dall'adiacente spazio TETRIS.
-
- La Sala Polivalente, situata al piano primo del Centro Culturale R. Gritti, amplia la possibilità nell'offerta di iniziative e attività dedicate ai cittadini, con finalità tese al raggiungimento di obiettivi di benessere e socializzazione. L'utilizzo della sala è riservato, in via prioritaria alle attività ginnico-sportive di circoscritta entità cioè che non comportino l'uso di attrezzature ingombranti e/o fisse.

COLLABORAZIONI SOVRA-COMUNALI

- Si conferma l'adesione al Coordinamento provinciale degli Enti locali di Bergamo, per promuovere nei vari contesti educativi e sociali la cultura della pace e del rispetto dei Diritti Umani, l'attenzione alle differenze, alla solidarietà, alla cooperazione, alla legalità, alla convivenza pacifica, attraverso iniziative ed eventi, di rete territoriale e /o sovra-comunale.

- Si conferma l'adesione a Promoserio, agenzia di sviluppo locale che si occupa della promozione e comunicazione turistica della Val Seriana e della Val di Scalve.

- Adesione alle proposte culturali della Terza Università di Bergamo, per il programma dei corsi 2025/26, considerando che l'iniziativa riveste un'importante valenza culturale e sociale per il territorio comunale, promuovendo l'educazione permanente e la partecipazione attiva dei cittadini, in particolare della fascia adulta e anziana.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Per il mantenimento in buono stato il centro culturale è previsto lo stanziamento di € 24.000=

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane sono quelle previste dalla dotazione organica dell'Ente, leva civica, servizio civile.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

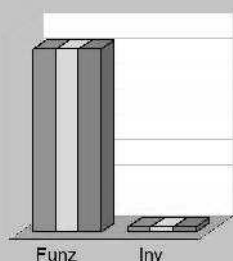
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

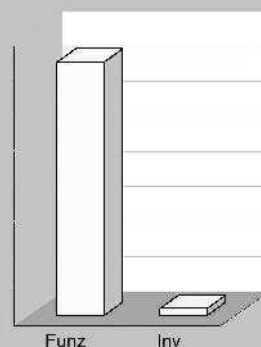
Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	144.611,00	144.611,00	144.611,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		144.611,00	144.611,00	144.611,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		4.000,00	4.000,00	4.000,00
Totale		148.611,00	148.611,00	148.611,00

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	122.761,00	4.000,00	126.761,00
602 Giovani	21.850,00	0,00	21.850,00

Totale	144.611,00	4.000,00	148.611,00
---------------	-------------------	-----------------	-------------------

Impieghi 2026

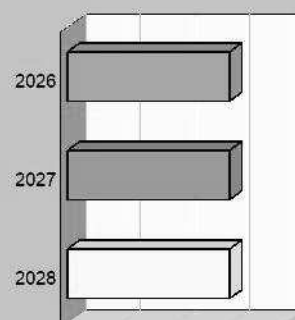


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
601 Sport e tempo libero	126.761,00	126.761,00	126.761,00
602 Giovani	21.850,00	21.850,00	21.850,00

Totale	148.611,00	148.611,00	148.611,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2026-28



Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)**Contenuto della missione e relativi programmi**

L'Amministrazione comunale continuerà a mettere al centro della sua azione la promozione dello Sport, riconoscendone l'importanza per il benessere fisico, psicofisico, sociale, educativo, della persona in ogni fase della vita, nonché il ruolo fondamentale nella formazione del cittadino di oggi e di domani.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi**Contenuto della missione e relativi programmi**

L'Amministrazione comunale continuerà a mettere al centro della sua azione, la promozione dello Sport, riconoscendone l'importanza per il benessere, psicofisico, sociale, educativo, della persona in ogni fase della vita, nonché il ruolo fondamentale nella formazione del cittadino contemporaneo e futuro.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Sebbene Il Centro sportivo di Ranica, sia da anni per serietà, varietà delle proposte e numero di praticanti il referente privilegiato per la promozione della "pratica e della cultura sportiva" è importante la messa in rete delle esperienze e la collaborazione con tutte le realtà che, a diverso titolo, promuovono sport sul territorio. E' importante quindi:

- Continuare la costruttiva collaborazione con il centro sportivo, il tennis, la scuola, l'oratorio, il gruppo sportivo alpini, la bocciocfila, e le altre associazioni che promuovono la pratica sportiva sul nostro territorio.
- Verificare ed eventualmente confermare il contributo al centro sportivo per il contenimento delle tariffe, tenendo in considerazioni anche
- eventuali misure straordinarie, determinate da situazioni contingenti.
- Continuare la collaborazione con i comuni vicini e la partecipazione a significative iniziative a livello sovra-comunale.
- Sostenere e promuovere azioni che favoriscano l'inclusione.
- Prevedere azioni che favoriscano l'utilizzo degli impianti
- Proporre iniziative che favoriscano la conoscenza e la divulgazione dell'attività sportiva ai bambini e ragazzi di Ranica anche mediante il coinvolgimento della scuola.
- Dare continuità all'attività motoria anche durante il periodo estivo.
- Continuare a pubblicizzare il bando Dote Sport di Regione Lombardia, ed a supportare nella compilazione della domanda, per agevolare ed incentivare la fruizione dei corsi e delle iniziative sportive.
- Sostenere i "gruppi di cammino".
- Collaborare con l'associazione genitori per il mantenimento ed il possibile ampliamento del Piedibus
- Confermare il Piano Diritto allo Sport nel Piano Diritto allo Studio.
- Mantenere in buono stato ed implementare le strutture per la pratica sportiva all'aperto.
- Costante attenzione alla manutenzione ed all'implementazione degli impianti sportivi.
- Collaborare con i gestori del bar del Parco Conciliazione, per valorizzare la potenzialità aggregativa e ludica intergenerazionale del luogo.
- Sostenere e promuovere iniziative volte a valorizzare la storia degli sportivi ranichesi.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Manutenzione costante e continuo adeguamento degli impianti sportivi affinché siano sempre di qualità ed ospitali. A tal fine per il triennio è stato stanziato l'importo complessivo di € 12.000=.

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane da impiegare si potranno reclutare nell'ambito delle associazioni sportive.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, come da inventario dei beni del Comune.

Giovani (considerazioni e valutazioni sul prog.602)

"I giovani sono i principali agenti di sviluppo economico, di cambiamento sociale e di innovazione tecnologica. Va assicurato loro di vivere in condizioni ed ambienti che favoriscano gli ideali, la loro creatività, la passione, sviluppando la tensione al miglioramento della società" (Program on Youth Nazioni Unite 2007).

Se i giovani sono risorse per il cambiamento, deve essere favorito il protagonismo giovanile e le scelte dovranno promuovere relazioni, cura e fiducia fra le generazioni.

Il periodo pandemico ha reso più evidente alcune importanti fragilità nel mondo giovanili che

interrogano gli adulti nella loro funzione e responsabilità: aumento dei ricoveri per depressione, disturbi alimentari, autolesionismo, isolamento.

È pertanto necessario non solo dare continuità al Progetto Giovani attivo dal 2016 presso la saletta LINKIOSTRO, accanto alla biblioteca, ma un potenziamento, anche con interventi in sinergia con la rete territoriale ed in contesti diversi. (Biblioteca, Progetto Oratorio, Centro sportivo, parchi, attività culturali, orientamento, Tetris Generazioni in gioco). Rimane importante proseguire nel creare continuità fra l'attività del CCRR ed il progetto giovani.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Obiettivi guida delle politiche giovanili sono:

Continuare a sostenere e promuovere il Progetto Giovani, a misura di preadolescenti e adolescenti, avvalendosi di un educatore professionale che faciliti il coordinamento, la cura, le relazioni, la fiducia fra generazioni e la rete con le realtà e gli enti del territorio

- Consolidare il progetto **di coworking solidale** "Run"
- Promuovere e organizzare strutture e risorse sociali nella fascia pre-adolescenziale e adolescenziale
- Offrire luoghi che offrano per dare la possibilità di incontrarsi, per confrontarsi /raccontarsi su temi di loro interesse, anche in gruppi informali.
- Promuovere l'istituzione e dare forma insieme a loro alla **Consulta giovanile**.
- Offrire ai ragazzi la possibilità di impegnarsi in occupazioni/mansioni operative e gestionali tramite le quali sperimentarsi in una relazione adulta e responsabile; sperimentare l'importanza ed il piacere dell'esercizio di attività manuali per la valorizzazione del bene comune con ricadute concrete per tutti i cittadini.
- Valorizzare, sollecitare e supportare le iniziative e le attività promosse da istituzioni/enti e associazioni operanti nei settori giovanili presenti sul territorio e promuovere l'attività di volontariato come risorsa preziosa al servizio della comunità (progetto Solidarietà, iniziative presso spazio Linkiostro, esperienze civiche).
- Promuovere corsi, animazioni, gruppi di interesse, esperienze aggregative, con la supervisione di personale educativo e/o volontari.
- Promuovere iniziative volte al **benessere, al protagonismo e alla promozione sociale** della popolazione giovanile (sottoscrizione di patti di collaborazione, nascita sociale, viaggi e convivenza).
- Promuovere stili di vita sostenibili.
- Creare alleanze fra le realtà presenti sul territorio nelle politiche di prevenzione e promozione attraverso tavoli di lavoro condivisi. il progetto Crocicchio Mapping.
- Confermare l'adesione ai **tavoli di lavoro e ai progetti di Ambito** (tavolo Sguardi sull'adolescenza, tavolo Orientamento e dispersione scolastica, tavolo Protagonismo giovanile, tavolo Zero-sei e Famiglie in situazioni di vulnerabilità e vicinanza solidale; Progetto Paracadute);
- Porre costante attenzione ai **progetti e percorsi del Piano di Zona** in essere e che emergeranno (Stand by Paracadute). Sarebbe opportuno riuscire a condividere politiche giovanili comuni e sovracomunali.
- Collaborare con i gestori degli spazi posti al piano terra del Centro Civico Sant'Antonio, per il consolidamento delle attuali attività e per la promozione di attività intergenerazionali ed inclusive rivolte a tutte le età (bambini, famiglie, giovani, adulti, anziani) che facciano leva anche sul protagonismo e sulla valorizzazione delle competenze dei cittadini;
- Pubblicizzare le iniziative offerte sul territorio, anche a livello sovracomunale, (ambito, provinciale, regionale, nazionale, europeo) riguardanti opportunità formative, occupazionali, culturali di orientamento (**Sportello Mestieri** garanzia giovani, azioni regionali, provinciali, nazionali) In collaborazione con Enti o Agenzie preposte, continuare l'attivazione di iniziative di consulenza e supporto alle persone in cerca di occupazione,
- Promuovere, sostenere e monitorare il progetto di autonomia abitativa e di esperienza civica di giovani dai 19 ai 30 anni, **SOTTOCASA, ABITARE RANICA**, nell'appartamento di proprietà comunale con un contratto a prezzo simbolico in cambio di 10/12 ore settimanali di attività di volontariato sul territorio;
- Prosecuzione ai progetti di Leva Civica
- Impegnarsi ad individuare e partecipare a bandi e avvisi pubblici, provinciali/regionali/ministeriali o europei, volti a reperire finanziamenti che possano offrire opportunità di sviluppo e sostegno sia alle linee di miglioramento e progettualità rivolte agli adolescenti e giovani del territorio sia costruendo opportune interazioni tra gli assessorati.

Contenuto della missione e relativi programmi**Personale e gestione delle risorse umane**

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente, educatore, volontari

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, come da inventario beni del Comune.

La Saletta Linkiostro L'appartamento di Via S. Luigi nr. 2

Gli spazi all'ultimo piano casa delle associazioni, Parchi e spazi esterni

Turismo

Missione 07 e relativi programmi

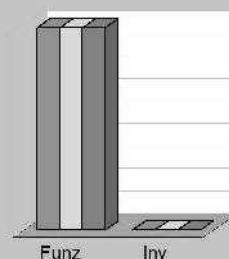
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.800,00	1.800,00	1.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.800,00	1.800,00	1.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.800,00	1.800,00	1.800,00

Destinazione spesa 2026-28

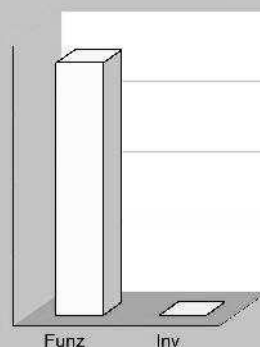


■ 2026 ■ 2027 ■ 2028

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	1.800,00	0,00	1.800,00
Totale	1.800,00	0,00	1.800,00

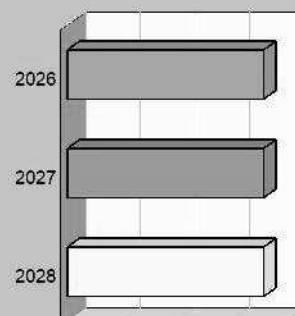
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
701 Turismo	1.800,00	1.800,00	1.800,00
Totale	1.800,00	1.800,00	1.800,00

Impieghi 2026-28



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07**Contenuto della missione e relativi programmi**

E' necessario proseguire sulla via della mappatura di tutti i punti di interesse culturale, naturalistico e turistico diffusi sul nostro territorio, al fine di creare itinerari appetibili e fruibili sia per il cittadino che per il visitatore. Sarà importante raccogliere la sfida delle nuove tecnologie digitali mobili applicate al turismo, che consentiranno ai visitatori di essere guidati alla scoperta del territorio in maniera semplice, accattivante e facilmente fruibile. Riuscire a sollecitare la partecipazione delle realtà associative dedicate e di tutte le attività produttive, al fine di proporre ai visitatori un quadro il più possibile completo dell'offerta turistica del Comune. Promozione del territorio, attraverso la finalità da conseguire e obiettivi operativi.

Maggiore integrazione e visibilità del Comune con le realtà che intorno a noi si stanno muovendo per la promozione della destinazione "Bergamo" sia in Italia che all'estero (ad es., Promoserio e Turismo Bergamo, portale, G.A.L., Parco dei Colli), anche a fronte dei potenziali visitatori che l'aeroporto di Orio al Serio porta ogni giorno a pochi km da qui, cogliendo appieno, le occasioni offerte da Bergamo Brescia capitali della cultura

Erogazione di contributi, in parte corrente, per il sostegno alle attività svolte da associazioni

Personale e gestione delle risorse umane
Come da pianta organica dell'Ente.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Come da inventario beni del Comune.

Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

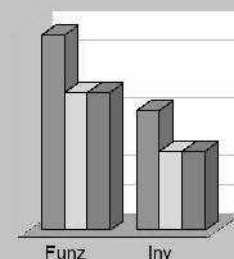
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	67.620,00	47.620,00	47.620,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		67.620,00	47.620,00	47.620,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	41.400,00	27.400,00	27.400,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		41.400,00	27.400,00	27.400,00
Totale		109.020,00	75.020,00	75.020,00

Destinazione spesa 2026-28



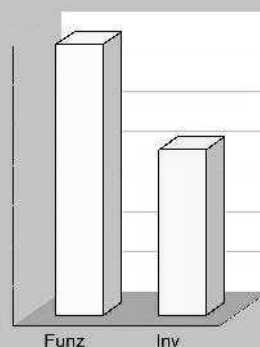
■ 2026 ■ 2027 ■ 2028

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	61.820,00	35.400,00	97.220,00
802 Edilizia pubblica	5.800,00	6.000,00	11.800,00

Totale	67.620,00	41.400,00	109.020,00
---------------	------------------	------------------	-------------------

Impieghi 2026

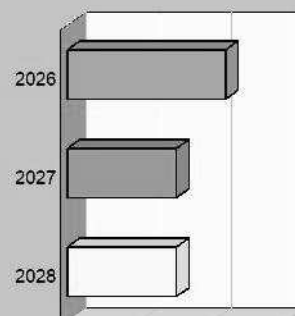


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
801 Urbanistica e territorio	97.220,00	62.620,00	62.620,00
802 Edilizia pubblica	11.800,00	12.400,00	12.400,00

Totale	109.020,00	75.020,00	75.020,00
---------------	-------------------	------------------	------------------

Impieghi 2026-28



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08**CONTENUTO MISSIONE E PROGRAMMI**

Lo sviluppo del paese verrà realizzato mediante l'attuazione delle previsioni insediative del piano di governo del territorio e dai piani attuativi previsti dal piano stesso.

Il territorio è una risorsa limitata ed essenziale da salvaguardare.

Dopo l'attivazione nel 2021 di una procedura di variante al piano di governo del territorio per l'attuazione di Ambiti di Trasformazione e per modifica al Documento di Piano, nel triennio è previsto l'adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale Unico, in ottemperanza al regolamento edilizio tipo nazionale e regionale ed in condivisione con i comuni limitrofi.

E' inoltre prevista una variante generale al PGT per il quale si prevede, per l'anno 2026, lo stanziamento di € 20.000,00.

FINALITA' DA CONSEGUIRE E OBIETTIVI OPERATIVI

Per la manutenzione degli immobili di edilizia residenziale pubblica, nel triennio è stato stanziato l'importo complessivo di € 19.800=

Nel triennio è stato altresì stanziato l'importo complessivo di € 74.600= per eliminazione barriere architettoniche.

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, come da inventario beni del Comune.

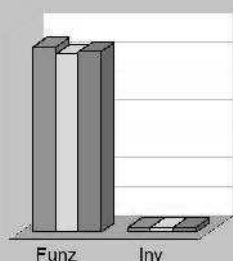
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2026-28



■ 2026 ■ 2027 ■ 2028

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

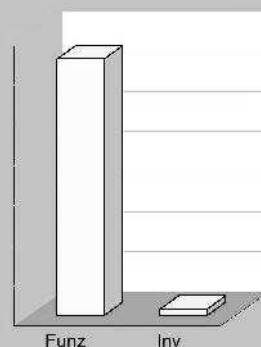
Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	640.426,00	616.170,00	623.620,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		640.426,00	616.170,00	623.620,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		16.000,00	16.000,00	16.000,00
Totale		656.426,00	632.170,00	639.620,00

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	149,00	0,00	149,00
903 Rifiuti	524.406,00	10.000,00	534.406,00
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	109.871,00	6.000,00	115.871,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	6.000,00	0,00	6.000,00

Totale **640.426,00** **16.000,00** **656.426,00**

Impieghi 2026

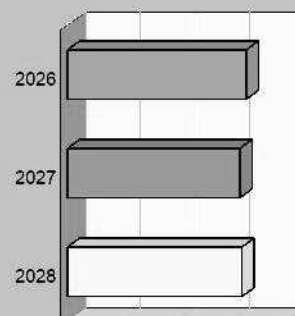


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	149,00	149,00	149,00
903 Rifiuti	534.406,00	531.650,00	539.100,00
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	115.871,00	94.371,00	94.371,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	6.000,00	6.000,00	6.000,00

Totale **656.426,00** **632.170,00** **639.620,00**

Impieghi 2026-28



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09**CONTENUTI , PROGRAMMI , OBIETTIVI****SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

A decorrere dall'anno 2008 è stato costituito l'A.TO. della provincia di Bergamo il quale ha affidato la gestione del servizio idrico integrato alla società Uniacqua SpA.

SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 24/03/2022 è stata approvata la relazione illustrativa ex art 34 d.l.179 del 18/10/2012 l'affidamento in house del servizio di gestione di igiene urbana fino al 31/07/2023 alla S.S.A. s.r.l. con sede legale in via San Martino 24, 24020 - Pradalunga, confermando l'affidamento in house del servizio di gestione di igiene urbana fino al 31/07/2023 alla S.S.A. s.r.l. con sede legale in via San Martino 24 - Pradalunga. Si è inoltre approvato il nuovo contratto di servizio, prorogato fino al 31/07/2024.

Si è poi deliberato, con apposito atto del Consiglio Comunale n. 18 del 26/04/2023 un convenzionamento tra i comuni di Ranica, Alzano Lombardo, Nembro, Pradalunga e Villa di Serio per l'espletamento di una nuova procedura di gara con decorrenza 01.01.2025 della durata di cinque anni più un ulteriore anno di proroga.

INVESTIMENTI

Nel triennio è previsto l'importo complessivo di € 30.000= per la manutenzione straordinaria della piattaforma ecologica.

PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO E AMBIENTE

Mantenere e migliorare lo stato di conservazione del verde pubblico. Pianificare, unitamente ai comuni contermini ed agli enti territoriali (Provincia di Bergamo, PLIS Naturalserio, Comunità Montana Valle Seriana) lo sviluppo delle piste ciclabili nell'ambito delle reti intercomunali esistenti e di progetto.

Continuità nell'adesione ai programmi di gestione del PARCO DEI COLLI DI BERGAMO.

Fare propri i principi della Smart City (WiFi gratuito nelle aree pubbliche, sviluppo urbanistico basato sul risparmio del suolo, recupero aree industriali dismesse, riduzione dei rifiuti, incremento rete piste ciclopedonali, incentivazione alla creazione filiera alimentare a Km zero, promozione utilizzo veicoli a trazione elettrica, promozione consumo acqua di acquedotto).

INVESTIMENTI

Nel triennio è previsto l'importo complessivo di € 18.000= per la manutenzione straordinaria di parchi e giardini.

Nell'anno 2026 la Comunità Montana provvederà a realizzare i lavori di regimazione idraulica e messa in sicurezza del torrente Riolo per € 380.000=. Il Comune parteciperà alla spesa per l'importo di € 43.000,00.

QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO**Personale e gestione delle risorse umane**

Le risorse umane sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, così come risulta nell'inventario beni dell'Ente

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

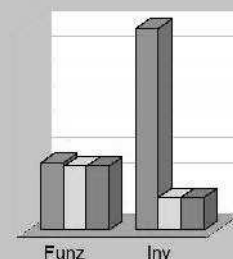
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	133.200,00	126.391,00	126.391,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		133.200,00	126.391,00	126.391,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	398.400,00	64.400,00	64.400,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		398.400,00	64.400,00	64.400,00
Totale		531.600,00	190.791,00	190.791,00

Destinazione spesa 2026-28

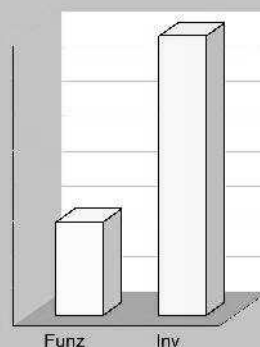


■ 2026 ■ 2027 ■ 2028

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	133.200,00	398.400,00	531.600,00
Totale	133.200,00	398.400,00	531.600,00

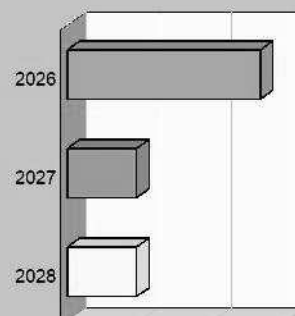
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	531.600,00	190.791,00	190.791,00
Totale	531.600,00	190.791,00	190.791,00

Impieghi 2026-28



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10**Contenuto della missione e relativi programmi**

Miglioramento della sicurezza della circolazione stradale delle strade cittadine, garantendone al contempo una migliore fruibilità da parte della cittadinanza.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Sistemazione delle strutture viarie - sedi stradali, banchine e marciapiedi laddove le stesse necessitano di una risistemazione non più rinviabile. Risoluzione dei problemi di ordine viabilistico al fine di semplificare e disciplinare il traffico in coincidenza di svincoli stradali problematici. Garantire la necessaria manutenzione della segnaletica (orizzontale, verticale e luminosa) e la percorribilità delle strade con il pronto intervento dei mezzi sgombraneve, e l'attuazione di interventi preventivi contro il rischio di gelate. Offrire un servizio di trasporto pubblico sempre più efficiente e completo ai cittadini di Ranica, tramite gli opportuni accordi con ATB .

Sono in corso confronti fra i Comuni della media-bassa valleseriana (da Torre Boldone ad Albino) e la TEB per valutare la fattibilità e la sostenibilità del prolungamento serale del trasporto pubblico.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Riqualficazione marciapiede e nuovo parcheggio via Isonzo: € 330.000=

Manutenzione straordinaria e riqualficazione della rete viabilistica e della relativa segnaletica (importo stanziato nel triennio € 197.200=).

Rifacimento segnaletica verticale (importo stanziato nel triennio € 3.000=).

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, così come risulta nell'inventario beni dell'Ente

Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

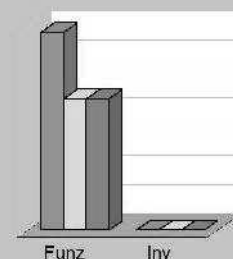
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.850,00	4.550,00	4.550,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		6.850,00	4.550,00	4.550,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		6.850,00	4.550,00	4.550,00

Destinazione spesa 2026-28

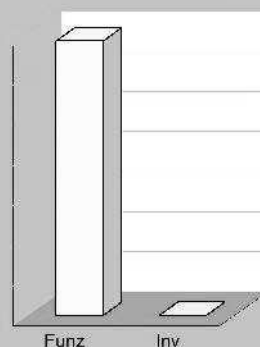


■ 2026 ■ 2027 ■ 2028

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	6.850,00	0,00	6.850,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	6.850,00	0,00	6.850,00

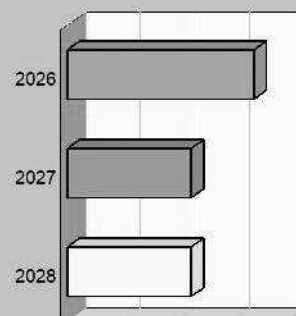
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1101 Protezione civile	6.850,00	4.550,00	4.550,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	6.850,00	4.550,00	4.550,00

Impieghi 2026-28



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11**Contenuto della missione e relativi programmi**

Continuare a sostenere e collaborare concretamente con le associazioni di volontariato e di primo soccorso operanti sul territorio (PROTEZIONE CIVILE e GRUPPO ANTINCENDIO).

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Per la prevenzione e la tutela del territorio continueranno le attività di :

- monitoraggio dei luoghi sensibili;
- lavori di messa in sicurezza del territorio (anche nel Parco dei Colli), messa in sicurezza e pulizia di alvei e torrenti. Proseguimento delle campagne d'informazione alla popolazione specifiche sui rischi a cui il nostro territorio è sottoposto, e le procedure da seguire in caso di calamità;
- aggiornamento del Piano del Piano di Emergenza Comunale;
- adeguamento delle attrezzature;
- partecipazioni ad esercitazioni a livello sovracomunale;
- partecipazione a corsi di aggiornamento;
- interventi di conoscenza e sensibilizzazione nelle scuole e con gli adolescenti in orario scolastico ed extrascolastico.

Personale e gestione delle risorse umane

Come da dotazione organica dell'Ente e volontari

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Come da inventario dell'Ente.

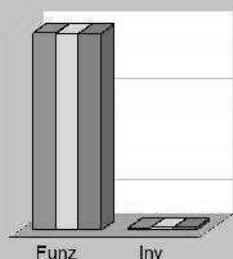
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2026-28



■ 2026 ■ 2027 ■ 2028

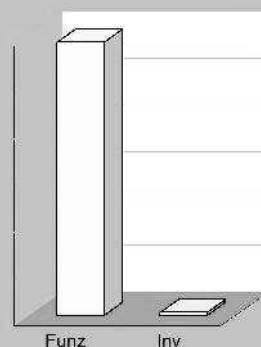
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.168.830,00	1.165.360,00	1.165.360,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.168.830,00	1.165.360,00	1.165.360,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	12.000,00	15.000,00	15.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		12.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale		1.180.830,00	1.180.360,00	1.180.360,00

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia e minori	384.390,00	2.000,00	386.390,00
1202 Disabilità	3.000,00	0,00	3.000,00
1203 Anziani	199.007,00	8.000,00	207.007,00
1204 Esclusione sociale	97.000,00	0,00	97.000,00
1205 Famiglia	7.473,00	0,00	7.473,00
1206 Diritto alla casa	1.670,00	0,00	1.670,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	158.608,00	0,00	158.608,00
1208 Cooperazione e associazioni	2.150,00	0,00	2.150,00
1209 Cimiteri	50.891,00	2.000,00	52.891,00
1211 Asili nido	264.641,00	0,00	264.641,00
Totale	1.168.830,00	12.000,00	1.180.830,00

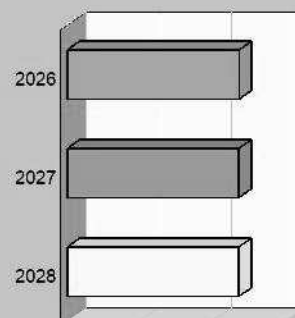
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1201 Infanzia e minori	386.390,00	386.390,00	386.390,00
1202 Disabilità	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1203 Anziani	207.007,00	207.007,00	207.007,00
1204 Esclusione sociale	97.000,00	97.000,00	97.000,00
1205 Famiglia	7.473,00	7.473,00	7.473,00
1206 Diritto alla casa	1.670,00	1.600,00	1.600,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	158.608,00	158.358,00	158.358,00
1208 Cooperazione e associazioni	2.150,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	52.891,00	55.891,00	55.891,00
1211 Asili nido	264.641,00	263.641,00	263.641,00
Totale	1.180.830,00	1.180.360,00	1.180.360,00

Impieghi 2026-28



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

Le finalità delle politiche sociali secondo la legge 328/2000 sono quelle di creare le condizioni più favorevoli, date le disponibilità di bilancio e le disposizioni legislative vigenti, al mantenimento e/o miglioramento del benessere delle persone: individui, famiglie e comunità nel complesso.

Nei prossimi anni, così come già nel 2023, 2024 e 2025 la grande sfida sarà quella di far fronte all'incremento delle fragilità psicologiche, fisiche, economiche, lavorative e sociali determinate dall'onda lunga della pandemia, nonché dall'attuale contesto storico, puntando su una rete territoriale, capace di intercettare i bisogni e di attivare strategie efficaci di prevenzione e sostegno.

Le politiche sociali del Comune di Ranica sono frutto di scelte operate sia a livello comunale che a livello di ambito, così come previsto da disposizioni nazionali e regionali.

RUOLO DELL'AMBITO

Le politiche di Ambito si concretizzano nel Piano di zona e sono da un lato collettori delle buone pratiche attivate nei singoli comuni e dall'altro ottimizzatori di competenze e di risorse per promuovere azioni significative ed innovative nelle diverse aree. Azioni che non potrebbero essere garantite dal singolo Comune, ma che grazie all'integrazione di ambito favoriscono economie di scale e garantiscono nel contempo maggiore professionalità ed equità per tutti i cittadini.

Per il Comune di Ranica è importante continuare a garantire la presenza del proprio personale all'Ufficio di Piano ed ai tavoli di lavoro previsti.

Il Fondo Sociale d'Ambito, al quale i Comuni aderenti al Piano di Zona dell'Ambito Valle Seriana contribuiscono con una quota per ogni residente, che viene annualmente deliberata dall'assemblea dei sindaci, garantisce politiche omogenee nelle seguenti tre aree:

1) Area Minori: servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali, compresi quelli di tutela. Negli ultimi anni fondamentale è stato anche il lavoro di prevenzione e promozione legato alle politiche dedicate alla dispersione scolastica, al tema Fratelli maggiori ed al lavoro di formazione congiunta per il personale di tutti i servizi 0-6 del territorio della Media Valle Seriana. Fondamentale è il ruolo del Consultorio Familiare come porta di contatto importante con i territori per intercettare persone e famiglie in difficoltà e poter offrire loro un supporto psicologico efficace ed in rete con gli altri servizi.

2) Area Disabili: servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali (esclusa l'assistenza educativa scolastica che rimane a carico dei singoli Comuni), con tutto il tema del progetto di vita da costruire in rete con la famiglia e la persona interessata con lo sguardo in prospettiva a tutta l'Area del "Dopo Di Noi" ed agli obiettivi previsti dalla misura 5 del PNRR (abitare in autonomia, formazione e lavoro); importante è il lavoro promosso a livello di ambito per le persone interessate da una disabilità acquisita per le quali è stato individuato personale dedicato a stretto raccordo con il personale già presente nei servizi Comunali e di Ambito sia nel campo sociale, sia in quello sociosanitario.

3) Area situazioni familiari in difficoltà/Assegno di Inclusione (ADI) e tutto il tema della povertà.

Per far fronte ai bisogni dei cittadini dal 2025 la quota pro capite di adesione al fondo sociale è passata da 38,50 a 40,50 euro pro-capite (Delibera dell'Assemblea dei Sindaci del 08.10.2025); per il Comune di Ranica sono stati stanziati a bilancio € 239.500,00 per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, cifra che come Comune aderente all'Ambito della Valle Seriana viene trasferita alla Servizi Sociosanitari Val Seriana (da Gennaio 2026 diventerà Azienda Speciale) La Società Servizi è stata costituita nel 2005 dai diciotto Comuni dell'Ambito Territoriale della Valle Seriana e dalla Comunità Montana della Media Valle Seriana, per la gestione associata dei servizi sociali e socio-sanitari di Ambito. Per vedere nel dettaglio l'attività promossa a livello di Ambito sono consultabili sul sito le relazioni annuali ed il Piano di zona.

Le professionalità disponibili a livello di ambito, impossibili da garantire a livello comunale, consentono di rispondere in modo competente ai bisogni delle categorie suddette, di creare contesti che facilitano l'accesso alle provvidenze regionali e la sperimentazione di politiche innovative con il coinvolgimento di soggetti che tradizionalmente non si riferiscono alle politiche sociali dei singoli Comuni (RSA, aziende...), oltre che garantire pari opportunità a tutti i residenti dell'ambito.

RUOLO DEL COMUNE

Oltre a collaborare con l'Ambito territoriale, il personale dei Servizi sociali del Comune prosegue nella gestione dei diversi servizi comunali volti alla ricerca della migliore risposta ai bisogni sociali dei cittadini e alle nuove e diverse fragilità che il contesto evidenzia, tenendo in considerazione i vincoli e opportunità offerte dal quadro normativo.

Le aree presidiate dagli Assistenti Sociali Comunali sono le seguenti:

1. AREA DEL SEGRETARIATO SOCIALE
2. AREA ANZIANI
3. AREA GIOVANI (Afferente all'Assessorato all'Istruzione, Cultura, Politiche Giovanili,

Educazione alla Pace e Diritti Umani)

4. AREA DISABILITA'

5. AREA FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'

FINALITA' DA CONSEGUIRE E OBIETTIVI OPERATIVI

A livello Comunale, oltre a condividere finalità e obiettivi del piano di Zona, verranno perseguiti i seguenti obiettivi nelle Aree d'intervento sopracitate:

1. SEGRETARIATO SOCIALE:

Finalità: attraverso il segretariato sociale e professionale si garantisce uno spazio di ascolto e consulenza al singolo e alla famiglia.

- Gli assistenti sociali del Comune, attraverso il segretariato sociale e professionale, garantiscono l'ascolto e individuano le difficoltà dei singoli e delle famiglie, valorizzano le potenzialità attraverso la predisposizione di progetti individualizzati.
- Forniscono consulenza ai singoli o alle famiglie e collaborano con le diverse realtà del territorio per accompagnare e prendere in carico congiuntamente le criticità.
- Suggestiscono e orientano i cittadini nell'utilizzo di benefici anche economici offerti dal contesto normativo.

2. AREA ANZIANI

Finalità: Promuovere il benessere, l'autonomia e l'inclusione sociale degli anziani, garantendo loro la permanenza il più possibile presso la propria casa e servizi di supporto adeguati. Uno dei principali obiettivi di mandato riguarda la realizzazione di una residenza leggera per persone anziane e/o la ricerca di nuovi modelli di abitare e di "entrare in relazione" considerando l'esperienza abitativa degli alloggi di proprietà comunale, anche sulla base di quanto emerso dalla ricerca intergenerazionale affidata alla Cooperativa Generazioni Fa.

- L'obiettivo operativo principale è quello di favorire e supportare la permanenza presso il domicilio dell'anziano, quando questa garantisce maggior dignità e mantenimento di un buon livello di autonomia;
- Se necessario individuare prestazioni di supporto socioassistenziali comunali e/o afferenti alla ASST di riferimento;
- Attivare il servizio di consegna pasti a coloro che, anche temporaneamente, non sono in grado di provvedere autonomamente alla preparazione del pasto;
- Continuare la collaborazione del Comune con la Fondazione S. Antonio, attraverso la convenzione, per l'abbattimento delle rette a carico dei residenti per la frequenza del centro diurno integrato e servizio di trasporto per gli utenti residenti, nonché per tutte le possibili azioni e progettualità inerenti allo statuto della stessa;
- Confermare ed implementare la convenzione sottoscritta con l'Associazione di volontariato AUSER AURORA NESE di Alzano Lombardo ONLUS per lo svolgimento e lo sviluppo dei servizi di accompagnamento protetto (con trasporto) rivolto ad anziani, disabili e persone in condizione di fragilità;
- Continuare ed implementare, la collaborazione con la Fondazione S. Antonio, in ottica territoriale, per il "Progetto di Prossimità ed Empowerment Comunitario" che comprende il "Caffè Insieme, l'OSS di Prossimità ed il lavoro con il territorio ed i volontari anche a domicilio. Il "Caffè Insieme" è progettato come spazio d'incontro per le famiglie impegnate nell'assistenza alle persone anziane, anche affette da varie forme di demenza, al fine di dare l'opportunità a caregiver di confrontarsi sulle reciproche fatiche con un supporto competente e di creare una comunità sempre più accogliente amica della demenza sviluppando sempre più percorsi che permettano anche di individuare nuovi volontari; La parte che prevede l'OSS di prossimità è volta a garantire un supporto tempestivo a chi vive momenti di criticità come ad esempio un crollo delle condizioni sanitarie, la mancanza di familiari o del caregiver principale ecc...ed un lavoro di supervisione e monitoraggio per le famiglie più vulnerabili, in modo da ampliare il sistema Progettuale a sostegno della famiglia e della domiciliarità del Comune di Ranica, ad integrazione degli interventi già presenti (Servizio di Assistenza Domiciliare, Centro Diurno Integrato, Caffè Insieme...). L'idea è di creare una équipe composta da Assistente Sociale, OSS di prossimità, Operatore del Caffè e coordinatore del CDI (che attualmente coincidono) che si interfacci con i medici, gli IFEC, l'Assistente Sociale di Comunità.

A maggio 2025 il Comune di Ranica ha ricevuto dalla Federazione Alzheimer Italia l'importante certificazione quale Comunità Amica delle persone con Demenza, anche grazie ai servizi presenti già da qualche anno in favore delle persone affette da demenza; al fine di mantenere tale importante certificazione, sono state previste per il secondo semestre 2025 e le seguenti iniziative:

- formazione commercianti per creare un ambiente urbano inclusivo;
- formazione dipendenti comunali per garantire che ogni servizio sia sensibile alle esigenze delle persone con demenza;
- creazione angolo Viola in biblioteca con letture e documentazione dedicate;
- Evento culturale sul tema Demenza Friendly Community.

- Provvedere all'integrazione delle rette e dei costi dei servizi laddove previsto da regolamento di ambito ed assunte con atti dell'amministrazione (Retta RSA,.....), compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Cimiteri (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)**Finalità da conseguire**

Manutenzione del fabbricato ed impianti tecnici al fine di migliorare non solo la funzionalità del servizio ma anche il decoro dell'edificio cimiteriale.

Sistemazione e pulizia dei viali e percorsi interni al cimitero per rendere più agevole e sicuro il percorso dei cittadini e più gradevole l'aspetto esterno del cimitero.

Investimenti

Nel triennio è stanziato l'importo complessivo di € 15.000= per la manutenzione straordinaria del Cimitero. Previo reperimento delle risorse è previsto intervento di riqualificazione camera mortuaria, servizi, parcheggi Cimitero per un importo di € 300.000

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, così come risulta nell'inventario beni dell'Ente.

Segue - Politiche sociali e famiglia

3. AREA DISABILI

Finalità: favorire l'integrazione sociale e migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità, garantendo loro pari opportunità e supporto adeguato.

- Offrire servizi di supporto personalizzati, come assistenza domiciliare, riabilitazione e servizi di supporto alla mobilità
- Promuovere inclusione sociale attraverso attività ricreative, culturali e di formazione
- Favorire l'accessibilità degli ambienti pubblici e privati, eliminando le barriere architettoniche e comunicative
- Promuovere processi all'interno della Comunità, insieme a tutte le realtà già presenti nell'Ambito, che riconoscano e valorizzino le diversità e permettano di allargare le attività, i progetti già esistenti anche a persone diversamente abili e verificare la possibilità di attivare percorsi nuovi;
- In linea con gli sviluppi normativi promossi dalla L.328/2000 che prevede come diritto esigibile delle persone diversamente abili avere un Progetto personalizzato di vita, avviare le basi perché questo lavoro concertato fra diretto interessato, famiglia, Comune, Ambito, Servizi Socio-sanitari e sanitari, realtà associative e del terzo settore possa essere effettivamente implementato;
- Realizzare azioni di accompagnamento all'autonomia o di avvicinamento alla residenzialità semiautonoma di persone con disabilità e/o eventuali percorsi familiari nell'ambito del tema DOPO di NOI in considerazione anche dell'avvio degli appartamenti in Ranica grazie all'investimento del Comune e dei Fondi legati al PNRR
- Supportare le famiglie e i caregiver con consulenza, formazione e servizi di sostegno
- Collaborare con enti pubblici, privati e associazioni per creare reti di servizio integrati e rispondere alle esigenze delle persone con disabilità.

4. AREA ADULTI E FAMIGLIE

Finalità: supportare le famiglie in difficoltà promuovendo la loro autonomia, il benessere e la coesione sociale al fine di prevenire situazioni di emarginazione o disagio.

- Offrire servizi di ascolto, consulenza e sostegno psicologico alle famiglie in difficoltà
- Fornire supporto pratico e orientamento su questioni sociali, legali e amministrative
- Promuovere interventi di mediazione familiare e di rafforzamento delle capacità e servizi sociali, sanitari e educativi
- Organizzare attività di sensibilizzazione e formazione per rafforzare le competenze delle famiglie
- Collaborare con altri enti e associazioni per creare reti di supporto integrate
- Favorire l'accesso a risorse
- Proseguire il lavoro su questa nuova area, promuovendo una presa in carico sia in termini di visione che di strumenti nell'ottica di sviluppare processi inclusivi capacitanti che valorizzino l'intero nucleo familiare
- Sostenere e promuovere percorsi di prevenzione di soggetti fragili per il reinserimento nella comunità
- Continuare la proficua collaborazione con l'Associazione San Vincenzo, anche attraverso la sottoscrizione di protocolli e progettualità condivise e collaborare con altri enti per la gestione di situazioni emergenziali, nell'ottica di un intervento orientato all'inclusione sociale e al supporto economico di persone e famiglie in difficoltà attraverso l'interconnessione di risorse formali e informali
- In collaborazione con Enti o Agenzie preposte continuare l'attivazione di iniziative di consulenza e supporto alle persone in cerca di occupazione e/o di servizi
- Proseguire il sostegno economico e/o abitativo ai singoli o famiglie indigenti attraverso misure comunali, e/o di Ambito.

Al fine di raggiungere gli obiettivi preposti è indispensabile mantenere L'ALLEANZA TERRITORIALE, ovvero:

- Preservare e sostenere il ricco patrimonio associativo del nostro Comune, che contribuisce in modo decisivo alla costruzione di contesti relazionali favorevoli, favorisce la coesione sociale ed il senso di appartenenza;
- Promuovere e presidiare attività fondate sulla relazione e la prossimità, sulla cura della persona e sulla dimensione del legame;
- Coinvolgere le istituzioni, il terzo settore e le associazioni di volontariato nelle politiche di prevenzione e di risposte ai bisogni, anche ricorrendo alla coprogettazione;
- riprendere e potenziare il progetto Crocicchio Mapping.

Le aree sopra descritte, unitamente ai relativi servizi offerti, sono interconnesse e mirano a creare una rete integrata di interventi finalizzata a rispondere in modo completo ai bisogni della comunità. Per tale motivo, i progetti di seguito presentati definiscono gli obiettivi trasversali:

- Costruire una rete di relazioni con i principali enti che sul territorio si occupano di lavoro e formazione (ad esempio centro per l'impiego, cooperative sociali di tipo B, enti accreditati per il lavoro e per la formazione);
- Continuare la ricerca di nuove postazioni che possano rispondere ai bisogni lavorativi o rappresentino possibili enti ospitanti nell'ambito di attivazione di tirocini di inclusione sociale

- per persone con fragilità.
- Proseguire con l'attivazione ed il monitoraggio di tirocini di inclusione sociale per favorire l'inserimento di persone con fragilità nel tessuto sociale territoriale e permettere alle stesse di sperimentare le proprie capacità e competenze all'interno di un contesto protetto.
 - Proseguire con la valutazione delle domande, attivazione e monitoraggio dei lavori di pubblica utilità nell'ambito dell'istituto della messa alla prova e della convenzione con il Tribunale di Bergamo.
 - Collaborare con l'ambito per le progettualità e gli adempimenti legati all'assegno di inclusione (ADI) e/o nuove forme di sostegno;
 - Continuare la proficua collaborazione con il progetto Il Sentiero e con la scuola per intercettare precocemente situazioni di famiglie con minori in difficoltà e attivare, se necessario, una presa in carico di tali nuclei o l'accompagnamento degli stessi nel rivolgersi a servizi specialistici;
 - Sostenere l'azione di ambito volta a Promuovere l'accordo tra associazioni dei proprietari e associazioni degli inquilini, con l'intervento attivo dell'Amministrazione Comunale, al fine di incentivare i proprietari ad affittare alloggi sfitti;
 - Continuare con la ricerca di persone disponibili a diventare Amministratori di Sostegno;
 - Continuare ad individuare e sostenere persone disponibili ad affiancamento/accompagnamento per situazioni di bisogno;
 - Consolidare la collaborazione con il gruppo PopolinRanica e costruire una rete di relazioni con i principali enti che sul territorio si occupano dell'accoglienza e dell'inclusione sociale delle persone provenienti da altri stati;
 - (ad esempio, cooperative sociali, servizio intercultura di Ambito e CPIA), per favorire l'interculturalità e la generazione di nuove storie;
 - Continuare le azioni di sensibilizzazione, prevenzione e controllo per il contrasto al gioco d'azzardo ed alla dipendenza;
 - Tenere alta l'attenzione al tema della violenza verso le donne, in collegamento con la rete
 - R.I.T.A l'associazione Fiore di Loto;
 - Confermare l'adesione agli "Enti Locali per la Pace" e la disponibilità alla collaborazione per la realizzazione di esperienze di inclusione sociale, di educazione alla pace ed al rispetto;
 - Continuare l'adesione a progetti sovra-comunali per la promozione del benessere.

Segue - politiche sociali e famiglia

Cimiteri (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

Finalità da conseguire

Manutenzione del fabbricato ed impianti tecnici al fine di migliorare non solo la funzionalità del servizio ma anche il decoro dell'edificio cimiteriale.

Sistemazione e pulizia dei viali e percorsi interni al cimitero per rendere più agevole e sicuro il percorso dei cittadini e più gradevole l'aspetto esterno del cimitero.

Investimenti

Nel triennio è stanziato l'importo complessivo di € 15.000= per la manutenzione straordinaria del Cimitero. Previo reperimento delle risorse è previsto intervento di riqualificazione camera mortuaria, servizi, parcheggi Cimitero per un importo di € 300.000

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, così come risulta nell'inventario beni dell'Ente.

Segue - politiche sociali e famiglia

INVESTIMENTI

Nel corso del triennio è previsto l'importo di € 30.000 per la manutenzione ordinaria degli immobili

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, come da inventario beni del Comune.

Tutela della salute

Missione 13 e relativi programmi

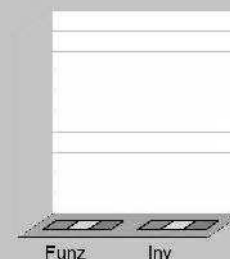
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2026-28



■ 2026 ■ 2027 ■ 2028

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

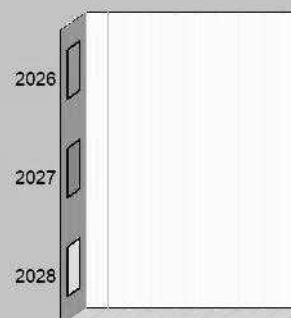
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1307 Ulteriori spese sanitarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2026-28



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 13

Mantenere e rafforzare il raccordo con i medici di famiglia, gli infermieri di famiglia e comunità, i pediatri, i farmacisti, l'Istituto Mario Negri e le realtà territoriali preposte, al fine di condividere linee di azione volte alla prevenzione, alla tutela della salute ed al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini.
Organizzare incontri di sensibilizzazione e prevenzione e contribuire alla divulgazione di materiale informativo, al fine di sollecitare azioni di cura.

Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

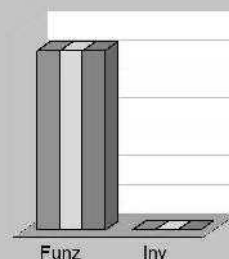
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.100,00	3.100,00	3.100,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.100,00	3.100,00	3.100,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		3.100,00	3.100,00	3.100,00

Destinazione spesa 2026-28

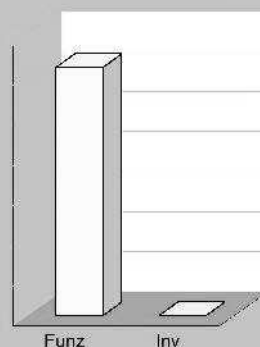


■ 2026 ■ 2027 ■ 2028

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	3.100,00	0,00	3.100,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	3.100,00	0,00	3.100,00

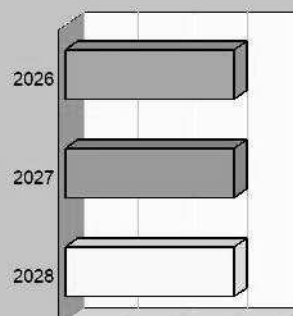
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	3.100,00	3.100,00	3.100,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	3.100,00	3.100,00	3.100,00

Impieghi 2026-28



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

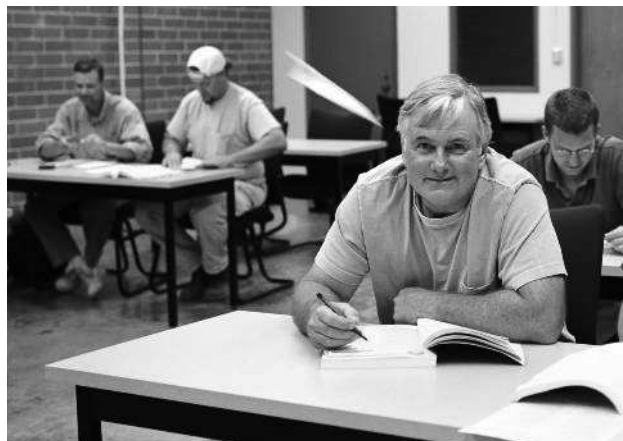
Per quanto attiene alle attività commerciali e produttive locali l'Amministrazione intende continuare il suo impegno per:

- Costruire una rete commerciale per le attività insediate sul territorio comunale, in particolare per i negozi di vicinato, attraverso l'adesione al Distretto del Commercio "Insieme sul Serio" per favorire una collaborazione sovracomunale di zona e la loro sopravvivenza;
 - Favorire la diffusione di strumenti tecnologici per modernizzare l'attività ed accrescerne l'efficienza e l'efficacia in termini di marketing;
 - Favorire la promozione di iniziative formative e la crescita di una cultura di settore al passo con i tempi;
 - Promuovere la partecipazione ai bandi e la promozione di manifestazioni atte a valorizzare il territorio e le attività commerciali insistenti su di esso;
 - Supportare attraverso bandi, contributi e la concessione d'importanti agevolazioni tributarie, la ripresa post-pandemica;
 - Promuovere un dialogo costante con imprenditori e commercianti al fine di individuare soluzioni condivise e collettive nell'interesse generale della comunità.
- Confermare misure agevolative per gli esercizi no slot e che aderiscono al CODICE ETICO.

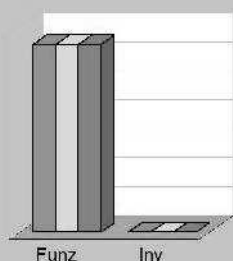
Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2026-28



■ 2026 ■ 2027 ■ 2028

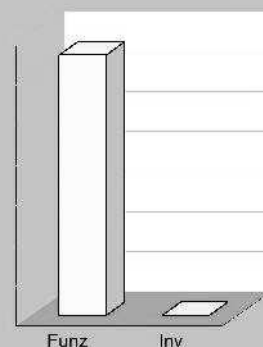
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.300,00	1.300,00	1.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.300,00	1.300,00	1.300,00

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	1.300,00	0,00	1.300,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
Totale	1.300,00	0,00	1.300,00

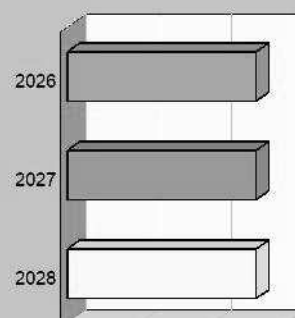
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1501 Sviluppo mercato del lavoro	1.300,00	1.300,00	1.300,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
Totale	1.300,00	1.300,00	1.300,00

Impieghi 2026-28



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 15**Finalità da conseguire**

In collaborazione con Enti o Agenzie preposte continuare l'attivazione iniziative di consulenza e supporto alle persone in cerca di occupazione.

Pubblicizzare opportunità offerte dal territorio anche a livello sovracomunale, riguardanti opportunità formative, occupazionali, culturali di orientamento (Sportello Mestieri garanzia giovani, azioni regionali, provinciali, nazionali).
Potenziamento sportello lavoro

Agricoltura e pesca

Missione 16 e relativi programmi

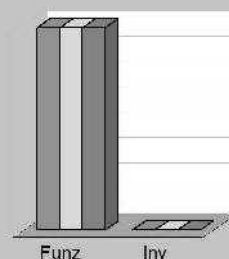
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	400,00	400,00	400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		400,00	400,00	400,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		400,00	400,00	400,00

Destinazione spesa 2026-28



Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	400,00	0,00	400,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	400,00	0,00	400,00

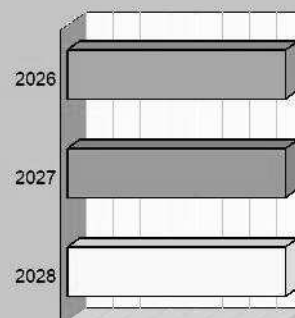
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1601 Agricoltura e agroalimentare	400,00	400,00	400,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	400,00	400,00	400,00

Impieghi 2026-28



Energia e fonti energetiche

Missione 17 e relativi programmi

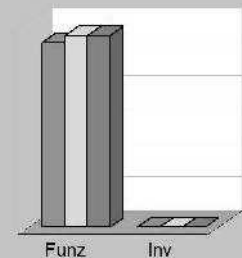
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	54.730,00	56.730,00	56.730,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		54.730,00	56.730,00	56.730,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		54.730,00	56.730,00	56.730,00

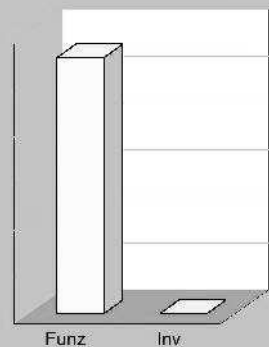
Destinazione spesa 2026-28



Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	54.730,00	0,00	54.730,00
Totale	54.730,00	0,00	54.730,00

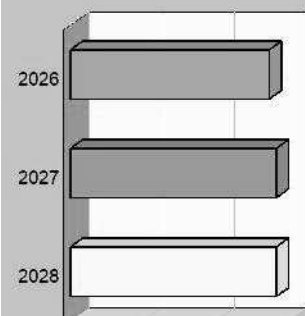
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1701 Fonti energetiche	54.730,00	56.730,00	56.730,00
Totale	54.730,00	56.730,00	56.730,00

Impieghi 2026-28



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 17

L'importo stanziato in detta missione riguarda soprattutto il versamento all'erario dell'IVA sul compenso del servizio metanodotto e l'IVA derivante dagli introiti degli impianti fotovoltaici. E' prevista, altresì, la spesa derivante dal servizio di vigilanza sulle reti del gas-metano a totale carico dell'impresa aggiudicatrice del servizio di distribuzione del gas naturale a mezzo di rete urbana.

Promozione di attività informative e di sensibilizzazione anche con il contributo delle professionalità presenti nello spazio coworking Run.

Si promuoveranno e potenzieranno attività informative e di sensibilizzazione, anche con il contributo delle professionalità presenti nello spazio coworking Run, in relazione ai recenti temi delle Comunità energetiche e delle fonti rinnovabili, sulla base delle recenti disposizioni normative.

Continuerà l'opera di promozione della CER Ranica, con la raccolta di ulteriori manifestazioni di interesse da parte dei cittadini, in attesa di finanziamenti da Regione Lombardia, che ha ritenuto ammissibile la richiesta di finanziamento da parte del Comune di Ranica.

Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

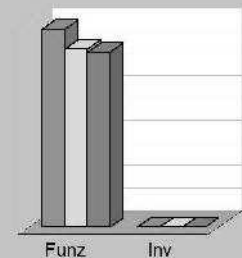
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U) (+)	175.870,00	158.496,43	155.546,43
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	175.870,00	158.496,43	155.546,43
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	175.870,00	158.496,43	155.546,43

Destinazione spesa 2026-28

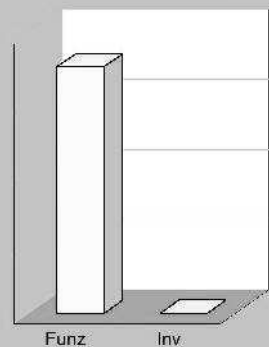


■ 2026 ■ 2027 ■ 2028

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	30.000,00	0,00	30.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	105.480,00	0,00	105.480,00
2003 Altri fondi	40.390,00	0,00	40.390,00
Totale	175.870,00	0,00	175.870,00

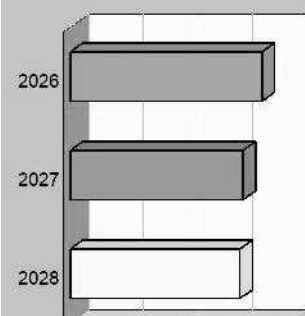
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
2001 Fondo di riserva	30.000,00	12.626,43	9.676,43
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	105.480,00	105.480,00	105.480,00
2003 Altri fondi	40.390,00	40.390,00	40.390,00
Totale	175.870,00	158.496,43	155.546,43

Impieghi 2026-28



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 20

Si tratta del Fondo di Riserva, del Fondo Crediti di dubbia e difficile esigibilità e il fondo accantonamento per l'indennità di fine mandato del Sindaco.

Fondo di riserva (considerazioni e valutazioni sul prog.2001)

Il fondo di riserva è stanziato entro i limiti previsti dall'art. 166 del D. Lgs n. 267/2000 (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio in ciascun anno). L'importo previsto ammonta ad € 30.000,00= per l'anno 2026, € 12.626,43= per l'anno 2027 e ad € 9.676,43 per l'anno 2028.

Fondo crediti dubbia esigibilità (considerazioni e valutazioni sul prog.2002)

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità, determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, è stanziato per € 105.480,00 per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028. Tale fondo non può essere impegnato e, a fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

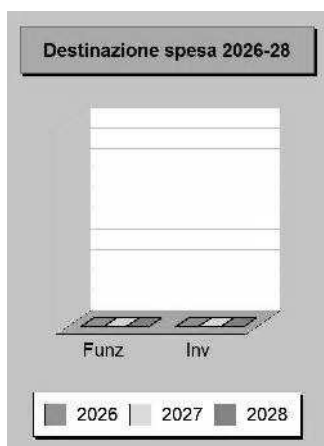
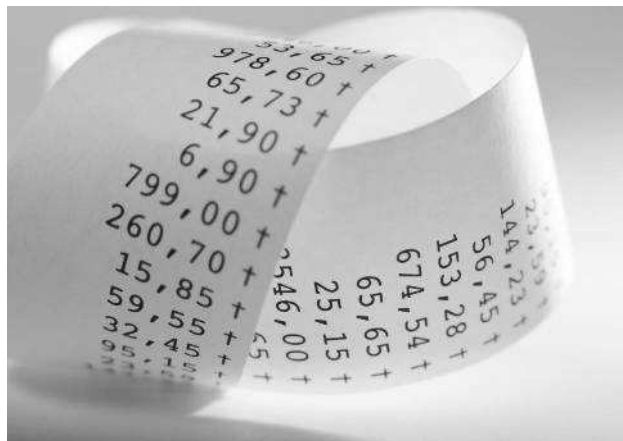
Altri fondi (considerazioni e valutazioni sul prog.2003)

Il Fondo accantonamento per l'indennità di fine mandato è previsto in € 4.002= per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028.

Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

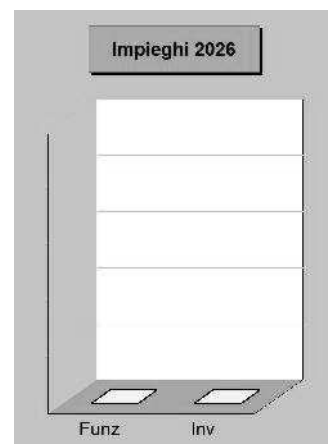


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

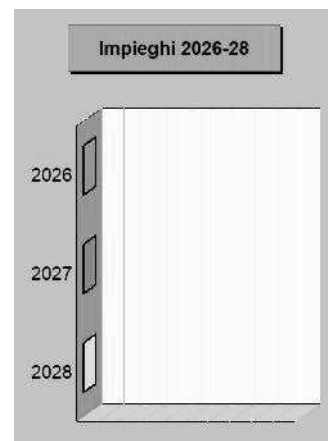
Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

Si tratta del pagamento delle quote capitale sui mutui assunti dall'Ente.

Il Comune non ha mutui in ammortamento, nel corso del triennio non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

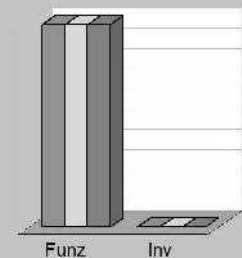
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese di funzionamento	10.000,00	10.000,00	10.000,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Destinazione spesa 2026-28

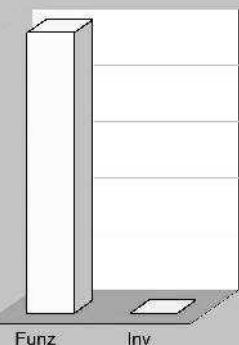


■ 2026 ■ 2027 ■ 2028

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	10.000,00	0,00	10.000,00
Totale	10.000,00	0,00	10.000,00

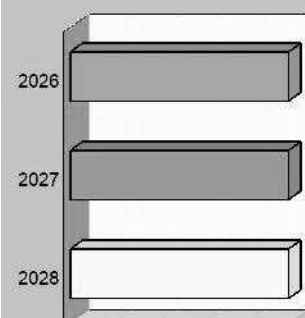
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
6001 Anticipazione di tesoreria	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Impieghi 2026-28

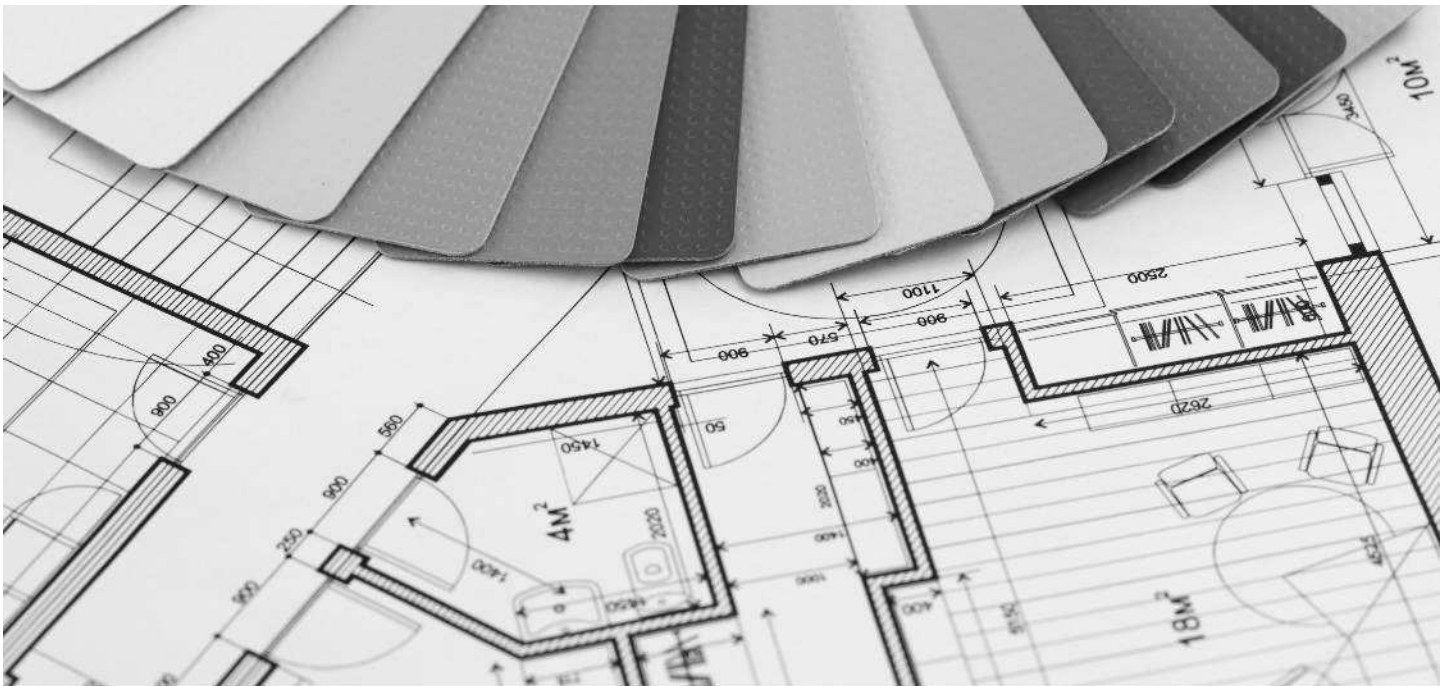


Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 60

La previsione di € 10.000= per ciascun anno è stata inserita a titolo precauzionale in quanto allo stato attuale nulla fa presumere la necessità di farvi ricorso.

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

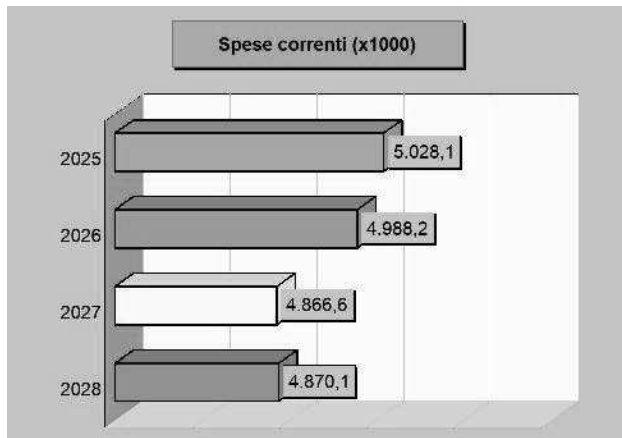
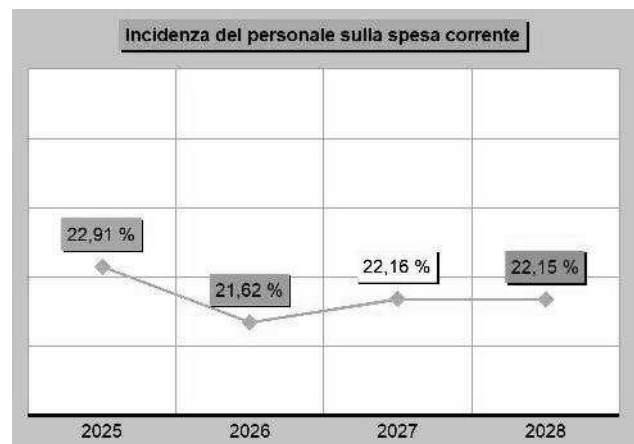
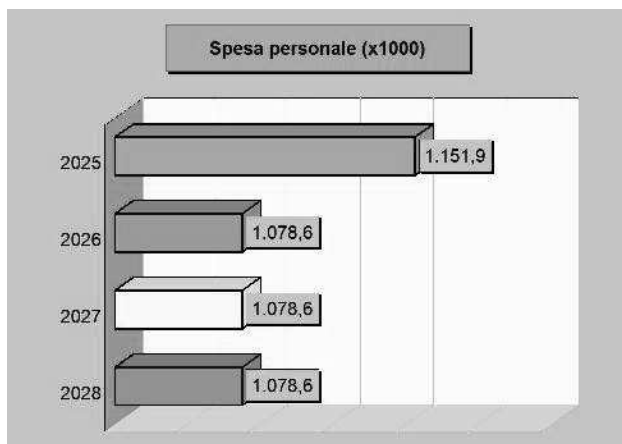
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2025	2026	2027	2028
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	26	25	25	25
Dipendenti in servizio: di ruolo	22	22	25	25
non di ruolo	1	0	0	0
Totale	23	22	25	25
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.151.933,00	1.078.599,33	1.078.599,33	1.078.599,33
Spesa corrente	5.028.062,30	4.988.213,57	4.866.606,00	4.870.106,00

Considerazioni e valutazioni

Il D.L. 34/2019 (decreto "crescita"), convertito, con modificazioni dalla legge n. 58 del 28/06/2019, ha introdotto un'importante modifica alle capacità assunzionali che si sostanzia principalmente nell'abbandono del meccanismo del turn-over legato alle cessazioni di personale, a decorrere dalla data che verrà individuata da un apposito decreto ministeriale. Infatti i Comuni potranno procedere ad assunzioni a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Le nuove assunzioni dovranno essere in ogni caso coerenti con i piani triennali dei fabbisogni di personale e rispettose dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

Il DM 17 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica, pubblicato sulla GU n.108 del 27/4/2020, ha definito le misure inerenti le capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni. In particolare l'art. 4, comma 2, del predetto DM stabilisce che "A decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica".

Per i comuni da 5.000 a 9.999 il rapporto spesa del personale/ entrate correnti è pari al 26,9%; quello del Comune di Ranica è pari al 23,46% (ultimo rendiconto approvato anno 2024).

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale, già previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/1997 e, per gli enti locali, dall'articolo 91 del TUEL è ora disciplinato dagli articoli 6 e 6-bis del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e, per gli aspetti metodologici e applicativi, dalle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle pubbliche amministrazioni, emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. A decorrere dall'anno 2023 tale documento è parte integrante del PIAO, Sezione Organizzazione e Capitale umano.

Verrà dato ampio spazio al piano di formazione del personale, tenuto conto che il CCNL 2019-2021 per il comparto funzioni locali, sottoscritto il 16.11.2022, attribuisce specifico rilievo alla pianificazione strategica di competenze e saperi, che garantisca percorsi formativi differenziati per target di riferimento, al fine di colmare lacune di competenze rispetto ad ambiti strategici comuni a tutti i dipendenti, quali l'etica pubblica e la transizione digitale.

Saranno inoltre garantiti a tutti i dipendenti il percorso di formazione obbligatorio in materia di anticorruzione, di privacy e di sicurezza sul lavoro.

Le assunzioni avverranno secondo le procedure di reclutamento previste dalla normativa vigente, fermo restando l'obbligo del previo esperimento della procedura di mobilità volontaria ex art. 30 del d.Lgs. n. 165/2001 e di mobilità obbligatoria ex art. 34-bis, D.Lgs. n. 165/2001.

Il piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028 sarà approvato, nel rispetto dei termini previsti dalla normativa, nel corso dell'anno 2026 coordinandone i contenuti con quelli del DUP 2026 - 2028

"Le assunzioni sono autorizzate entro il limite identificato nel PTFP. Resta inteso che se un dipendente cessa dal servizio è possibile provvedere alla sua sostituzione mediante assunzione di una figura appartenente alla medesima area e di analogo profilo professionale nel rispetto delle regole assunzionali vigenti, senza modificare necessariamente il PTFP.

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 31 in data 20.03.2025, ha approvato il piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027, contenente la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2025/2027, nonché la ricognizione della dotazione organica e delle eccedenze di personale. Il piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027 è stato successivamente aggiornato con deliberazioni nr. 31/2025 nr. 96/2025 e nr. 133/2025, confermando che non emergono situazioni di personale in esubero, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D. Lgs n. 165/2001. Il piano occupazionale per il triennio 2025-2027, adottato nel rispetto del principio costituzionale di adeguato accesso dall'esterno, nonché in ossequio delle norme in materia di reclutamento del personale previste dall'articolo 30, 34-bis e 35 del decreto legislativo n. 165/2001 e delle Linee Guida di cui al D.P.C.M. 8 maggio 2018, prevede:

Anno 2025:

- A seguito del collocamento a riposo di un "Istruttore Amministrativo" - Area degli Istruttori - a tempo pieno, si procederà alla relativa assunzione in sostituzione (procedura conclusa).
- A seguito del collocamento a riposo di un "Agente di Polizia Locale" - Area degli Istruttori - a tempo pieno, si procederà alla relativa assunzione in sostituzione (procedura conclusa).
- A seguito dimissioni di un "Assistente Sociale" - Area dei Funzionari ed EQ - a tempo pieno, si procederà alla relativa assunzione in sostituzione. (procedura conclusa).
- Dal 01.07.2025 si prevede la trasformazione in full time per un posto di "Istruttore Amministrativo"
- Area degli Istruttori (ex cat C) a 31 ore settimanali (procedura conclusa).
- A seguito dimissioni di un dipendente full time con diritto alla conservazione del posto di lavoro, si prevede

la sostituzione nel corso dell'anno 2025 di uno "Specialista in attività Amministrative" – Area dei Funzionari ed EQ.

- A seguito dimissioni di un dipendente full time, si prevede la sostituzione nel corso dell'anno 2025 di un "Istruttore Amministrativo" – Area degli Istruttori (procedura conclusa).
- Si prevede l'assunzione di un dipendente, inquadrato nell'Area dei Funzionari ed EQ, ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 311/2004, per max 8 ore settimanali nel periodo ottobre – dicembre 2025, al fine di garantire supporto e formazione al personale neo assunto.

Anno 2026:

- A seguito dimissioni intervenute nell'anno 2025 di un dipendente full time con diritto alla conservazione del posto di lavoro, si prevede la sostituzione da gennaio 2026 di un "Istruttore Tecnico" – Area degli Istruttori.
- A seguito dimissioni intervenute nell'anno 2025 di un "Assistente Sociale" - Area dei Funzionari ed EQ - part-time, con diritto alla conservazione del posto di lavoro, utilizzato in convenzione con il Comune di Villa di Serio, si prevede la sostituzione nel corso del 2026 tramite procedura espletata dall'ente capofila Villa di Serio.

Anno 2027:

- A seguito del collocamento a riposo di un "Agente di Polizia Locale" - Area degli Istruttori - a tempo pieno, si procederà alla relativa assunzione in sostituzione.

Il piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028 sarà approvato, nel rispetto dei termini previsti dalla normativa, nel corso dell'anno 2026 coordinandone i contenuti con quelli del DUP 2026 - 2028

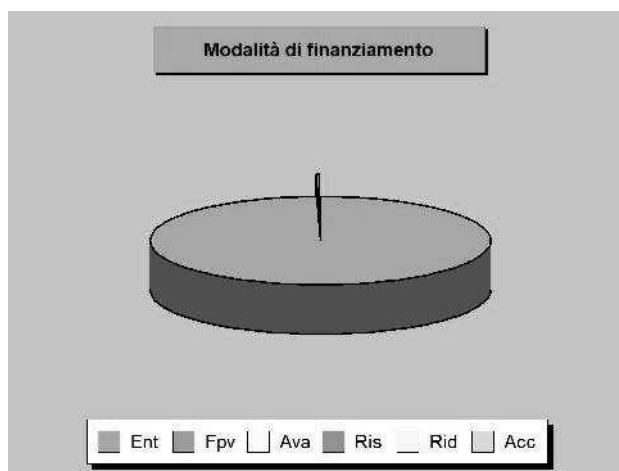
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2026

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale (nette)	4.925.000,00
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	0,00
Avanzo per investimenti	0,00
Entrate correnti per investimenti	15.800,00
Riduzione att. finanz. (+)	0,00
Riduzione att. finanz. per mov. fondi (-)	0,00
Riduzione attività finanziarie (nette)	0,00
Entrate accensione prestiti (+)	0,00
Accensioni prestiti per uscite correnti (-)	0,00
Accensione di prestiti (nette)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo positivo	0,00
Totale	4.940.800,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2026-28

Denominazione	2026	2027	2028
RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE CA	4.400.000,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE MARCIAPIEDE NUOVO PARCHEGGIO VIA ISONZO	330.000,00	0,00	0,00
Totale	4.730.000,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

La Giunta ha provveduto all'adozione dello schema di programma triennale 2026/2028 e dell'elenco annuale 2026 dei lavori pubblici; programma triennale 2026/2028 degli acquisti di forniture e servizi ed elenco annuale 2026, secondo gli schemi previsti dall'allegato i.5 del d.lgs 36/2023.

Per quanto attiene la messa in sicurezza del torrente Riolo verranno eseguiti i lavori dalla Comunità Montana che ha ricevuto un finanziamento da parte di Regione Lombardia. Mentre l'intervento di ampliamento della capienza dell'auditorium stanno per essere ultimati i lavori.

Programma Triennale Opere Pubbliche

SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RANICA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	4.730.000,00	0,00	0,00	4.730.000,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.730.000,00	0,00	0,00	4.730.000,00

Il referente del programma
ZANETTI MATTEO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RANICA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'Opera	Determinazioni dall'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di intervento dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione o ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altre opere pubbliche ed oneri dell'articolo 102 del Codice (1)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione, ripristino ed eventuale bonifica dell'area in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	------------------------	---	---	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	---	--	--	----------------------------------	--	--------------------------------	--	---------------------------------

Il referente del programma
ZANETTI MATTEO

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'importo deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per di cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mutamenti di fondi
 b) cause tecniche: presenza di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori o/o l'inefficienza di una variante progettuale
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, scadenza del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi, (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RANICA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.15 art.3 comma 4 del codice (tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'inesistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Cum						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
ZANETTI MATTEO

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "T" + numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non commessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1. no
 2. parziale
 3. totale

Tabella C.2

1. no
 2. sì, cessione
 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e l'incasso concesso all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
 2. sì, come valorizzazione
 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 3. vendita al mercato privato
 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi dell'art.3 comma 4 dell'Allegato I.5 al D.Lgs.36/2023

**SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RANICA**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.n o (2)	Codice CUP (3)	Annualtà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto (tabella D.1)	Lavoro (tabella D.1)	Codice Istat			Localizzazione codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosettore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					Apporto di capitale		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Costi su annualtà successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali benefici di cui alla scheda C allegata all'intervento (10)	Scadenza impegno offerta per l'edilizia (tabella D.4)	Importo	Tipologia (tabella D.4)			
																					Primo anno		Secondo anno
10033038016 3202600001		H23C2200014 0005	2026	ZANETTI MATTEO	NO	NO	03	016	178	ITC46	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI E ABITATIVE	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE CASA	PRIOBITA MEDIA	4.400.000,00	0,00	0,00	0,00	4.400.000,00		0,00		
10033038016 3202600004		H21H2000064 0001	2026	ZANETTI MATTEO	NO	NO	03	016	178	ITC46	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	RIQUALIFICAZIONE MARCIAPIEDE NUOVO PARCHEGGIO VIA ISONZO	PRIOBITA MEDIA	330.000,00	0,00	0,00	0,00	330.000,00		0,00		

Il referente del programma
ZANETTI MATTEO

Note:
 (1) Codice intervento = "L" = cf amministrazione + prima annualtà del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualtà del primo programma
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 (4) Nome e cognome del responsabile unico progetto
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) dell'allegato 1.1 al codice
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato 1.1 al codice
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la risanamento, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato 1.5 al codice, nel cui caso le opere eventualmente già realizzate e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualtà
 (10) Valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11 dell'allegato 1.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma.

Tabella D.1
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. finanza di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

Tabella D.5
 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato 1.5 al codice
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato 1.5 al codice
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato 1.5 al codice
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato 1.5 al codice
 5. modifica ex art.5 comma 11 allegato 1.5 al codice

SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RANICA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento CUI	CUP (*)	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annuità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEZZA, SOGGETTO AGGREGATORE O STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato o seguito di modifica programma (*) (tabella D.3)
											codice AUSA	denominazione		
L00330380163202600001	H23C22000140005	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE CASA	ZANETTI MATTEO	4.400.000,00	4.400.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITY MEDIA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO	0000238597	PROVINCIA DI BERGAMO		
L00330380163202600004	H21R20000840001	RIQUALIFICAZIONE MARCIAPIEDE NUOVO PARCHEGGIO VIA ISONZO	ZANETTI MATTEO	330.000,00	330.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITY MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA; DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI.				

Il referente del programma
ZANETTI MATTEO

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D.

(1) Indica il livello di progettazione di cui si compone l'art. 41 del codice o il documento progettuale alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli art. 2 e 3 dell'All.1.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intende eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la coerenza.

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento o incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

**SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RANICA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	------------	--	---------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma
ZANETTI MATTEO

Nota:
(1) Breve descrizione del motivo

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. la pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziato, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Principali acquisti programmati per il triennio 2026-28

Denominazione	2026	2027	2028
FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	240.000,00	240.000,00	240.000,00
FORNITURA GAS NATURALE	150.000,00	150.000,00	150.000,00
RACCOLTA, TRASPORTO, SMALTIMENTO RIFIUTI	515.447,10	515.447,10	515.447,10
AFFIDAMENTO GESTIONE SPAZIO PRIMA INFANZIA - SEZ PRIMAVERA	120.000,00	300.000,00	300.000,00
RISTORAZIONE SCOLASTICA E PASTI A DOMICILIO	150.000,00	375.000,00	375.000,00
Totale	1.175.447,10	1.580.447,10	1.580.447,10

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

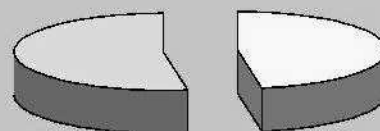
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2025	2026
	-224.000,00	570.000,00	346.000,00
Destinazione		2025	2026
Oneri che finanziano uscite correnti		106.932,48	164.000,00
Oneri che finanziano investimenti		463.067,52	182.000,00
Totale		570.000,00	346.000,00

Destinazione oneri 2026



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	30.000,00	106.932,48	164.000,00	39.000,00	39.000,00
Investimenti	106.681,20	171.000,00	463.067,52	182.000,00	161.000,00	161.000,00
Totale	106.681,20	201.000,00	570.000,00	346.000,00	200.000,00	200.000,00

Considerazioni e valutazioni

I proventi dei permessi di costruire e le sanzioni sono destinati a finanziare i seguenti interventi nel triennio;

- spese correnti per complessivi € 242.000,00, di cui € 164.000 nel 2026 e € 39.000 per ciascuno degli anni 2027 e 2028.
- spese di investimento per complessivi € 504.000,00, di cui € 182.000,00 nel 2026 e € 161.000 per ciascuno degli anni 2027 e 2028.

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

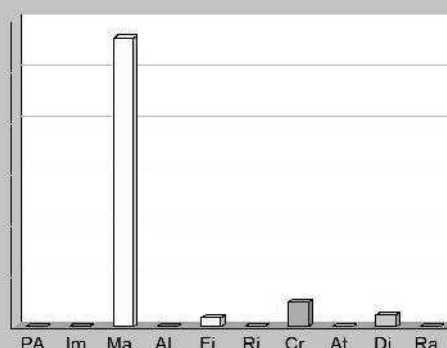
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2024

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	27.910,74
Immobilizzazioni materiali	28.163.867,45
Immobilizzazioni finanziarie	832.450,40
Rimanenze	0,00
Crediti	2.392.444,36
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.136.725,84
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	32.553.398,79

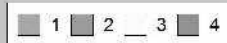
Composizione dell'attivo 2024



Piano delle alienazioni 2026-28

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2026	2027	2028	2026	2027	2028
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	0,00	0,00	0,00	0	0	0

Considerazioni e valutazioni

nel triennio 2026 - 2028 non sono previsti immobili da alienare e valorizzare.